BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Numero a 8 pagine - Lire 20

Anno IV - N. 1152 - Domenica 17 dicembre 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150; Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 5000, Semestrale L. 2600, Trimestrale L. 1350. Estero: Annuo L. 7000, Sem. L. 3700, Trim. L. 1900. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5398

UNA CONFERENZA STAMPA DEL DELEGATO DI MAO TSE-TUNG A LAKE SUCCESS

PECHINO NON INTENDE NEGOZIARE una tregua con il comitato a «tre»

La firma di Truman e di Acheson al proclama dello stato d'emergenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 16

In quella stessa sala del Consiglio di sicurezza dove ancora siede la rappresentanza di Ciang Kai-scek, anzi a quello stesso posto a centro del tavolo a ferro di cavallo che dovrebbe essere occupato dal Presidente del Consiglio (che per il dicembre dovrebbe essere il delegato di Ciang Kai-scek) ha preso posto l'Ambasciatore della repubblica popolare cinese. Non ha parlato ai delegati ma ai giornalisti. E' stata una conferenza stampa di stile prettamente totalitario giacchè il generale ha letto quello che aveva da dire, ha seguito la tecnica di Viscinski dichiarando che non vi sarebbe stato il periodo dedicato alle domande e risposte. L'interprete ha detto che le domande dei giornalisti «sarebbero state accettate con piacere. Ma non ora». «Volete che ve le mandiamo per posta?...» ha chiesto un corrispondente americano al chè l'interprete ha risposto che la conferenza era finita.

Di fronte a numerosissimi giornalisti e rappresentanti delle delegazioni, Wu si è presentato con un sorriso e dopo qualche minuto, dedicato ai fotografi, ha cominciato a parlare con voce molto più pacata di quanto è avvenuto alla sua prima apparizione in qualità di testimone al Consiglio di sicurezza.

Wu ha detto che le vere intenzioni che si nascondono dietro la proposta di cessazione del fuoco sono di legare le mani ai nord-coreani ed ai «volontari» cinesi onde permettere alle forze americane di continuare nella loro aggressione.

I "volontari,, in Corea

Nella sua dichiarazione, Wu ha protestato energicamente per il fatto di non aver potuto pronunciare un discorso all'ONU, per la mancata discussione dell'accusa mossa dall'URSS agli americani di aggressione contro la Cina, ed ha riversato la colpa di ciò sulle «manipolazioni del blocco anglo-americano». Wu ha respinto l'idea di partecipare a negoziati col comitato dei «3» incaricato dalla assemblea generale dell'ONU per ricercare le basi di una tregua del fuoco, tregua che egli ha definito «un tranello».

Il rappresentante del Governo di Pechino ha quindi affermato che il suo Governo deve ottenere il pieno riconoscimento sia nel quadro di una sistemazione della situazione asiatica, sia per quanto riguarda la rappresentanza alle Nazioni Unite. Solo allora gli sforzi per risolvere i più importanti problemi del mondo attraverso mezzi pacifici potranno avere un risultato.

Wu ha ripetuto la richiesta già più volte fatta dal rappresentante sovietico in base alla quale tutte le forze straniere dovrebbero essere allontanate dalla Corea ed il popolo coreano lasciato arbitro del proprio destino. Egli ha quindi affermato che, benchè le sue proposte siano state respinte dal Consiglio di sicurezza, il suo Governo continuerà a cercare una soluzione pacifica ai problemi dell'Estremo Oriente.

«Noi siamo pronti — egli ha detto — a consigliare ai «volontari» cinesi di metter fine sollecitamente alle operazioni militari che essi sono stati forzati di intraprendere a fianco dell'esercito popolare coreano, nella sua resistenza contro gli Stati Uniti e le forze dell'aggressione».

Wu ha ripetuto che i gravi problemi dell'ora non possono essere risolti se non accordando alla Cina il posto che le compete ed ha affermato che la amicizia esistente fra il popolo cinese e quello americano è minacciata dalla politica dei «circoli dirigenti» degli Stati Uniti, ma di «ritenere seriamente» che tale amicizia continuerà.

In complesso le dichiarazioni di Wu non sono interamente negative: qualche osservatore giunge persino a vedervi toni conciliativi, ma sono osservatori influenzati dalla solita atmosfera ottimistica di Lake Success. Certo è che le sue dichiarazioni non escludono trattative, ma d'altra parte resta a vedere su quali basi queste vanno impostate. Ha parlato di ritiro delle truppe americane in Corea aggiungendo che Pechino «farà del suo meglio per tentare di consigliare i volontari cinesi a portare a conclusione le operazioni militari» e ha insistito perchè gli Stati Uniti cessino l'aggressione armata contro Formosa.

Viscinski parafrasato

Per il resto le sue affermazioni hanno importanza relativa.

Con molta attenzione va letto il passo che si riferisce alla proposta del «cessate il fuoco», che a prima vista pare sia un completo rifiuto. Si deve però tener conto che egli ha parlato della formula di cessare il fuoco «prima» ed in questo «prima» qualche osservatore vede la chiave per ulteriori negoziati. Come è noto tale formula è vicina all'idea americana: cioè niente negoziati politici durante la fase di negoziati militari giacchè qualunque conclusione cui si giungesse sui secondi potrebbe essere mandata all'aria da interpretazioni sugli accordi politici.

Si può aggiungere che i frequenti suoi accenni alle «manipolazioni del blocco anglo-americano all'ONU non è che una perifrasi di quello che Viscinski ha detto proprio oggi partendo a bordo del «Libertè».

Da notare ancora che Wu è tornato oggi alla tesi secondo cui le truppe cinesi combattenti in Corea sono composte di volontari. Lo ha detto due volte nel suo breve discorsetto, forse per sottolineare che egli si attiene alla tesi sovietica anche se lo stesso giorno gli è scappato detto che si tratta di truppe cinesi senza qualifica di volontari, cosa che dagli ottimisti è interpretato come una buona indicazione. Anche questo punto, come molti altri, è aperto ad almeno due interpretazioni.

Un incontro con Lie

Wu ha approfittato dell'occasione per consegnare ai giornalisti il testo del discorso che intendeva tenere di fronte alla prima Commissione, cosa che, egli ha detto, non ha potuto fare sempre per le manipolazioni del blocco anglo-americano, il quale ha fatto in modo che si discutesse della Corea anzichè dell'aggressione armata degli Stati Uniti contro Formosa. Le trenta pagine dattilografate del discorso contengono una confutazione della tesi di Austin, cioè che da quando gli Stati Uniti hanno avuto vita propria sono sempre stati amici della Cina, mentre la Russia fin dal tempo degli zar ha fatto oggetto quel paese di spogliazioni, di annessioni e di preda. Wu ha detto che i veri amici della Cina sono invece i russi ed i veri nemici vanno cercati «nella cricca che sta al Governo a Washington» e che rovina la amicizia esistente fra i due popoli.

Dopo la conferenza stampa è stato annunciato che Wu ha chiesto a Lie di facilitargli la partenza propria e della delegazione per martedì prossimo. Wu si è incontrato con Lie per trenta minuti e poi ha conferito per un'altra mezz'ora con il Presidente dell'Assemblea che fa parte della Commissione per il «cessate il fuoco».

La segreteria dell'ONU annuncia che i preparativi per la partenza di Wu per martedì sono già stati fatti ma si è aggiunto da fonte autorevole che con questo non si può escludere totalmente un rinvio della partenza.

Quanto alla continuazione dei negoziati a New York si sa che Benegal Rau intende incontrarsi ancora una volta con il rappresentante cinese stasera o domani e del pari non si esclude che Lie abbia un altro colloquio con il generale Wu.

La Commissione dei «tre» incaricata di studiare le possibili vie per trattare ed istituire una cessazione del fuoco in Corea, ha conferito ieri sera coi rappresentanti americani: l'Ambasciatore Ross ed il gen. Critte Berg, allo scopo di stabilire quali siano le condizioni tecniche, cioè militari, per una cessazione delle ostilità. Del colloquio è trapelato pochissimo ma abbastanza per poter indicare che le due condizioni principali sono quelle di una stretta sorveglianza della linea di tregua e garanzia di protezione della popolazione civile. Del modo come si possano ottenere questi risultati è trapelato soltanto che si dovrebbe creare la istituzione di una commissione di controllo formata da rappresentanti vari che potrebbero definirsi neutrali. Si sa che la commissione non esclude la possibilità di recarsi da Mao Tse. Ma questa possibilità non si verificherà a breve scadenza.

Oggi con un minimo di cerimonia, presenti soltanto Acheson ed alcuni alti funzionari della Casa Bianca, Truman ha messo la sua firma ed il Segretario di Stato ha controfirmato il testo del proclama dello stato di emergenza nazionale: un gruppetto di fotografi ha ritratto la scena che è durata pochi minuti; alle dieci e venti tutto era finito ed il paese è entrato ufficialmente in uno stato che se non è di guerra non è più di pace.

Una anche rapida lettura del proclama lascia infatti pochi dubbi sulla «grave» minaccia che incombe sul mondo e sulla sicurezza del paese. Eccone il testo integrale:

«Dato che i recenti avvenimenti in Corea e altrove costituiscono una grave minaccia alla pace del mondo e mettono in pericolo gli sforzi del paese e quelli delle Nazioni Unite per impedire l'aggressione e un conflitto armato;

«dato che la conquista del mondo da parte dell'imperialismo comunista è l'obbiettivo perseguito dalle forze di aggressione che si sono scatenate sul mondo;

«dato che se l'obbiettivo dell'imperialismo comunista fosse raggiunto, il popolo degli Stati Uniti non godrebbe più la vita piena e ricca che con l'aiuto di Dio si è costruita per sè e per i propri figli, che esso non godrebbe più dei benefici della libertà di religione, del diritto alla libertà di parola, ivi compreso il diritto di criticare il proprio Governo, del diritto di scegliere i propri governanti, del diritto di condurre liberamente le trattative per contratti collettivi, del diritto di intraprendere liberamente i propri affari commerciali, nonchè dei numerosi altri diritti e libertà che fanno parte del nostro modo di vita;

La minaccia alla pace

«dato che la minaccia crescente delle forze di aggressione comuniste esige che la difesa nazionale degli Stati Uniti sia rafforzata il più rapidamente possibile,

«io sottoscritto Harry Truman, Presidente degli Stati Uniti d'America proclamo l'esistenza di uno stato d'emergenza nazionale che richiede che le difese militari, navali, aeree e civili del paese siano rafforzate quanto più rapidamente possibile affinchè siano in grado di respingere ogni minaccia alla nostra sicurezza nazionale ed adempiere alle nostre responsabilità negli sforzi condotti attraverso l'ONU ed altrimenti per assicurare una pace durevole.

«Io esorto tutti i cittadini a compiere uno sforzo collettivo per salvaguardare la sicurezza e il benessere della nostra Patria e ad assicurare alle necessità del paese il primo posto nel loro spirito e nelle loro azioni affinchè la forza intera morale e materiale della Nazione possa essere pronta a far fronte ai pericoli che ci minacciano.

«Io esorto i nostri contadini, i nostri operai e i nostri uomini d'affari ad applicarsi ad un potente sforzo di produzione per far fronte alle necessità della difesa nazionale e, per realizzare questo obiettivo, ad eliminare ogni spreco e ogni inefficienza, a subordinare tutti gli interessi minori all'interesse comune. Io esorto tutti i cittadini a titolo individuale e a titolo collettivo a sopportare in spirito di buona vicinanza tutti i sacrifici che saranno necessari per il bene della nazione. Io esorto tutti i dirigenti, in ogni stato a collaborare interamente con gli organismi della difesa nazionale e della difesa civile nel quadro del programma della difesa nazionale. Io esorto tutti i cittadini a rimanere fedeli ai principi che sono il fondamento della nostra nazione, a mantenere fiducia nei nostri amici ed alleati, a mantenere salda la nostra devozione agli obiettivi di pace per i quali furono costituite le Nazioni Unite.

«Io confido che noi faremo fronte con coraggio e decisione ai pericoli che ci minacciano, forti della convinzione che potremo così assicurare a noi e ai nostri discendenti i benefici della libertà».

Non vi è dubbio che questo proclama mira anche ad effetti psicologici e precisamente a cancellare quello stato di compiacenza e ottimismo che già sono innati nel pubblico americano e che non si è fatto molto per domare o correggere fino a qualche settimana o mese or sono. Effettivamente la proclamazione non porterà ad una immediata mobilitazione totale, giacchè non si possono produrre carri armati al posto di automobili, mitragliatrici al posto di macchine da scrivere prima che le fabbriche non abbiano compiuto il non facile processo di conversione.

LEO REA

DUE NOTE DELLA RUSSIA ai Governi di Parigi e Londra

Mosca accusa le Potenze occidentali di «violare i patti d'amicizia» favorendo il riarmo della Germania - Attlee alla Nazione: «Bisogna consolidare la nostra forza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 16

A quanto si apprende da fonte ufficiale il Governo sovietico ha accusato la Granbretagna di non rispettare le clausole del trattato anglo-sovietico del 1942 relative alla Germania con una nota consegnata ieri a Mosca al rappresentante britannico presso il Cremlino. Il testo completo del documento non è ancora pervenuto al Foreign Office.

Secondo una dichiarazione di un funzionario del Foreign Office la nota consegnata ieri sera all'Ambasciata britannica a Mosca dichiara che il riarmo della Germania occidentale e «l'inclusione della Germania nell'organizzazione del Patto atlantico» costituisce una infrazione agli articoli 2 e 7 del trattato di alleanza anglo-sovietico firmato durante la guerra nonchè all'accordo di Potsdam.

L'articolo 2 del trattato anglo-sovietico del 1942 stabilisce che le due parti si impegnano a non negoziare col Governo della Germania hitleriana — o con qualsiasi altro Governo tedesco che non abbia chiaramente rinunciato ai propri scopi aggressivi — allo scopo di concludere un armistizio o un trattato di pace, se non d'accordo tra loro.

L'articolo 7 stabilisce che nessuna delle due parti concluderà una alleanza o entrerà a far parte di una coalizione diretta contro l'altra.

La nota russa infine si riferisce — a quel che si pensa a Londra — specificatamente alle clausole dell'accordo di Potsdam che trattano della smilitarizzazione della Germania, a proposito della quale l'URSS ha recentemente proposto la convocazione di una conferenza a quattro.

Quanto alla partecipazione tedesca al Patto atlantico il portavoce del Foreign Office ha fatto notare che per il momento non si è fatta parola di questo e che, d'altra parte, è stato più volte ripetuto che il Patto atlantico non è specificamente diretto contro nessuno.

A Londra l'odierna nota sovietica viene considerata come un passo deliberato per aumentare l'ansietà nel campo occidentale a proposito delle possibili reazioni sovietiche alla creazione di un esercito occidentale del quale farebbero parte unità tedesche. E' indubbio che nella riunione di lunedì del Consiglio atlantico la nota sovietica alla Granbretagna — così come quella alla Francia — verranno accuratamente esaminate, specie in relazione all'approvazione finale della risposta dei «tre grandi» occidentali alla nota sovietica per una conferenza a quattro.

Il Primo Ministro Attlee, che dopo il suo ritorno dall'America ha riferito al Re, al Governo e al Parlamento circa i risultati della sua missione, si è rivolto questa sera per radio al popolo inglese onde esporre in termini «diretti ed intimi» le ragioni del suo viaggio, i risultati dei suoi colloqui ed il significato di questi ultimi alla luce della situazione internazionale.

A proposito dei «rovesci subiti in Corea dopo l'intervento cinese», Attlee ha detto che bisognava opporsi fermamente a qualsiasi politica di «condiscendenza» dato che questo termine veniva a rivestire il significato di resa dinanzi ad una forza che misconosce qualsiasi legge. «Bisogna evitare, è vero, che il conflitto coreano degeneri in conflitto mondiale. Noi dobbiamo dunque cercare una soluzione. Ma io ho indicato chiaramente al Presidente Truman che la Granbretagna resta dalla parte dell'ONU e combatterà fianco a fianco con i suoi amici americani. Ho del pari precisato che, presto o tardi (e preferibilmente presto) bisognerà negoziare.

«La situazione militare in Corea è migliorata ed io credo che tra breve noi saremo in grado di negoziare in condizioni onorevoli».

Alludendo al problema della bomba atomica, il Primo Ministro inglese ha definito insensata qualsiasi apprensione circa un impiego fatto con leggerezza o per capriccio delle armi atomiche.

CARLO TROTTER

Le reazioni francesi

Mossa «intimidatoria»

Parigi, 16

Ieri 15 dicembre il Ministero degli Esteri sovietico ha trasmesso all'Ambasciata di Francia a Mosca una nota con la quale il Governo di Parigi viene accusato di violare sistematicamente il patto franco-russo e di essere responsabile dell'aggravamento registrato nelle relazioni tra i due paesi.

La mossa diplomatica prende di mira il patto firmato nel dicembre del 1944 dal generale De Gaulle per stabilire una solidarietà franco-russa davanti alla Germania e, più precisamente, alla ricostruzione della potenza militare tedesca.

A Parigi, dove ci si aspettava da un momento all'altro una mossa del genere, e ci si preparava a una necessaria chiarificazione fra i due Governi, si è fatto osservare che tale mossa ha tutta l'aria di una intimidazione, trasmessa proprio alla vigilia della conferenza di Bruxelles.

DIRETTIVE A SFORZA E PACCIARDI PER LA CONFERENZA DI BRUXELLES

L'Italia sosterrà la partecipazione della Germania alla difesa europea

Una dichiarazione di politica estera concordata dal Consiglio dei Ministri

Roma, 16

Il Consiglio dei Ministri si è riunito questa mattina al Viminale sotto la presidenza dell'on. De Gasperi. Era assente il Ministro d'Aragona. Il Consiglio ha concluso la discussione sulla politica estera iniziata nella precedente seduta e si è trovato concorde nella seguente dichiarazione ufficiale, che servirà di orientamento ai Ministri Sforza e Pacciardi partiti per Bruxelles:

1) Il Governo italiano mentre ammette il diritto della Germania a uno sviluppo che la renda pari agli altri Stati riconosce che tale sviluppo debba svolgersi coi metodi e con le finalità di una democrazia libera e pacifica, al di fuori di ogni sospetto e di ogni possibile ripresa di elementi perturbatori. Ogni garanzia che potrà essere data a tale riguardo nel campo dell'organizzazione interna e nei rapporti internazionali, contribuirà a dissipare le diffidenze verso lo spirito meramente difensivo del Patto atlantico, a confermare che i paesi che stanno facendo uno sforzo per ricostituire le loro possibilità difensive non vogliono nuovi conflitti nè si rifiutano ad ogni mezzo pacifico che conduca alla pace e alla sicurezza.

2) Ciò premesso, il Consiglio dei Ministri riconferma il principio dell'inserimento della Germania nella solidarietà dell'Europa democratica, considerando la sua partecipazione alla forza integrata atlantica come un decisivo passo verso l'unità europea. Per poter attuare tale inserimento è indispensabile in Germania il rafforzamento delle truppe alleate, e nel resto di Europa la costituzione unitaria delle Forze occidentali, sotto un unico comando, il che non esclude un ulteriore sviluppo verso la creazione permanente di un esercito europeo.

3) Considerando, infine, che oggi più che mai la pace è un tutto indivisibile, il Consiglio dei Ministri riafferma che per consolidarla in tutto il mondo, bisogna ristabilire la legge internazionale anche in Corea, ove i valorosi combattenti delle Nazioni Unite sono intervenuti in soccorso di un paese aggredito e invaso; e in base a un impegno internazionale, arrestare l'aggressione e proteggere la sicurezza e la libertà dei popoli.

Successivamente il Consiglio ha discusso i problemi connessi all'esercizio dei diritti di pesca nell'Adriatico. Su proposta del Ministro della Difesa, il Consiglio ha inoltre approvato le modifiche degli organi provvisori degli ufficiali dell'Aeronautica. La seduta del Consiglio è terminata alle ore 14.15. Esso tornerà a riunirsi lunedì alle ore 17.

Negli ambienti bene informati si raccolgono alcuni commenti sulla dichiarazione resa nota dal Consiglio dei Ministri di questa mattina, prima della partenza dei Ministri Sforza e Pacciardi per Bruxelles, avvenuta alle ore 13.40. Appare evidente dalla dichiarazione stessa che il centro delle considerazioni è stato il caso della Germania. Per la Germania, come è noto, il Patto di Potsdam del 17 luglio 1945 proibiva in tono di sanzione severissima qualunque forma di organizzazione militare o paramilitare, allo scopo di eliminare in via definitiva e perpetua il militarismo tedesco.

E' ovvio che se la Germania non fosse divenuta oggetto di una ripartizione in zone d'influenza fra Est e Ovest, se cioè nell'evoluzione attuale fossimo in presenza di uno Stato unificato e democratico, non sarebbe possibile considerare come base permanente di tale Stato la rinuncia a ogni armamento, senza intaccare la sua indipendenza.

E' logico pensare che, nel corso degli anni, le disposizioni che avevano carattere di sanzione, sarebbero state in ogni caso sostituite da altre che concedessero alla Germania tutti gli attributi dell'indipendenza, quindi anche la possibilità di costituire un esercito. Questo sviluppo si è accelerato in presenza del fatto che le necessità dell'ordine pubblico hanno provocato l'organizzazione di forze armate di polizia.

Punto primo: il Governo italiano riconosce questo naturale sviluppo della situazione tedesca. Tenendo conto però delle diffidenze o dei sospetti degli Stati confinanti, specie di quelli protetti dalla Russia, il Governo ammette la convenienza di esaminare la possibilità di un accordo col Governo di Bonn per stabilire limiti e garanzie. E' chiaro che questo accenno presuppone delle conversazioni, o in una conferenza, o per la via diplomatica ordinaria, fra i quattro vincitori, che dovrebbero essere chiamati a fissare le condizioni della pace con la Germania.

Il voto che tali accordi si cerchino in uno spirito di pace non impedisce però al Governo italiano di confermare la sua adesione di massima, data il 26 settembre a New York, alla partecipazione della Germania alla Forza integrata atlantica. Le ragioni che ispirano tale atteggiamento sono sempre valide: dal punto di vista europeo, perchè la partecipazione della Germania è una condizione indispensabile per la ricostruzione dell'Europa, e inoltre perchè tale partecipazione è stata richiesta dall'America come condizione assoluta per un aumento massiccio delle sue Divisioni di copertura in Germania.

Questa copertura protettiva ha grande importanza anche per l'Italia, giacchè per il periodo di preparazione delle forze europee essa è la più efficiente per garantire — di fatto oltre che di diritto — la difesa di tutta la frontiera italiana, compreso il Territorio libero di Trieste.

Circa la forma di collegamento del contingente germanico alle altre forze atlantiche, il Governo italiano esprime il parere (punto secondo) che non ci sia contraddizione fra l'inserimento nella Forza integrata e la partecipazione della Germania a un esercito europeo.

Il Consiglio dei Ministri è su tale argomento in pieno accordo coi voti espressi dal Parlamento, che considerano l'inserimento nella Forza integrata come un provvedimento provvisorio, e quella dell'esercito europeo una sistemazione definitiva.

E' chiaro che qui la diplomazia italiana agisce come mediatrice tra il punto di vista francese e quello delle altre Potenze atlantiche. Essa ripete però la sua convinzione che, per la esecuzione immediata delle misure di difesa provvisorie, sia necessaria l'istituzione del comando unico.

Dovere di solidarietà, ma anche di necessità logica, ha ispirato il terzo punto della dichiarazione del Consiglio dei Ministri. Non è possibile pensare che si possano avviare sul settore europeo delle conversazioni con prospettive di accordo, nello stesso tempo che sul settore dell'Estremo Oriente continua e si inasprisce il cruento conflitto, che è diretto contro un intervento delle Nazioni Unite e che richiede ogni giorno nuovi contributi di valore e di sangue, specialmente agli Stati Uniti.

La dichiarazione del Consiglio dei Ministri è una conferma dello spirito sereno e rivolto alla pace che anima il Governo italiano, ma nello stesso tempo della sua risolutezza a compiere il proprio dovere nella solidarietà delle Nazioni atlantiche, risolutezza che si rivela specialmente nella deliberazione del penultimo Consiglio dei Ministri di accelerare la messa a punto del proprio apparato difensivo.

La misura e la spesa di tali armamenti si potranno accertare solo quando le conversazioni col Governo americano saranno concluse: esse riguardano, come è noto, non soltanto la messa in efficienza delle nostre Forze armate, ma anche il potenziale industriale che l'Italia possa mettere a disposizione.

SFORZA E PACCIARDI partiti per Bruxelles

Roma, 16

Il Ministro degli Esteri on. Sforza e il Ministro della Difesa on. Pacciardi sono partiti oggi alle 13.40 per Bruxelles, ove parteciperanno alla riunione del Consiglio atlantico. Il conte Sforza era accompagnato dal Ministro Guidotti, direttore generale degli Affari politici, dal Capo di gabinetto dott. Mondello e dal Console Pansa.

Erano a salutare i partenti alla stazione il Sottosegretario Dominedò, l'Ambasciatore Zoppi, segretario generale del Ministro degli Esteri, e i capi di Stato Maggiore delle tre Armi e alcuni alti funzionari dei due Dicasteri.

SCOPERTI ED ARRESTATI A BOLOGNA I RAPINATORI DI TRASTEVERE

QUATTRO MORTI NELLA SPARATORIA durante un drammatico inseguimento

Dei temibili banditi, due sono caduti vivi nelle mani della giustizia, un altro è stato ucciso, mentre il quarto si è suicidato in un cinema

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 16

A meno di 24 ore dalla sanguinosa impresa brigantesca che vide ieri a Roma, in pieno giorno, l'assalto ad un'agenzia del Banco di Sicilia, l'uccisione del direttore di quell'istituto, dott. Gabriele Angelucci, ed il ferimento grave di un impiegato, uno dei rapinatori ha già pagato con la vita i propri misfatti ed un altro è caduto nelle mani della giustizia. Disgraziatamente, prima che i due potessero venir ridotti all'impotenza, le loro pistole, puntate sugli uomini che gli braccavano, hanno ferito gravemente cinque persone, tre delle quali sono poi decedute portando a quattro il numero delle vittime mietute dalla banda dal pomeriggio di ieri a quello di oggi.

E' stata una «1400» color avana (la stessa che si era allontanata da Trastevere recando a bordo i quattro malviventi) che ha dato l'avvio all'operazione della Polizia. Partita tre giorni fa da un noleggio di Bologna qualcuno l'aveva vista tornare questa mattina e aveva avvertito subito la «Mobile». Poco prima delle 13, due agenti, Giuseppe Tesoro, noto per aver partecipato a tutte le più brillanti indagini, e Giancarlo Tonelli, si recavano al n. 44 di via San Petronio Vecchio con l'incarico di fermare i due giovani sospetti, Romano Ranuzzi e Paolo Casaroli, entrambi di 24 anni, che avevano noleggiato la «1400».

Di essi si sapeva che negli ultimi tempi, quasi fossero stati improvvisamente prescelti dalla fortuna, erano entrati in possesso di notevoli somme di danaro e che, di questo inspiegabile rifornimento al loro afflosciato borsellino, non avevano fatto mistero con alcuno, vantandosi anzi di aver rimesso a nuovo e con grande lusso il proprio appartamento.

Come gli agenti entrarono e li invitarono a seguirli, il Ranuzzi e il Casaroli, entrambi ex studenti d'ingegneria, estrassero da un armadio due pistole calibro 7,65 e aprirono il fuoco, colpendo il Tesoro che cadeva a terra e poco dopo spirava. Quegli spari, che echeggiarono nel quartiere popolare turbando il pasto di decine di famiglie, furono il sinistro «ciak» che diede inizio ad una scena convulsa degna del più giallo dei film di Siodmak.

I due delinquenti urtarono l'agente Tonelli, fecero a balzi le scale, raggiunsero il portone e, a corsa pazza, si diressero verso il centro, per via Remorsella e via Santo Stefano, quasi deserta a quell'ora. Alle loro calcagna, però venivano il Tonelli ed altri animosi, una muta d'inseguitori che andava ingrossandosi sempre più.

L'agente sparava contro i fuggitivi che ormai terrorizzati, cercavano scampo serpeggiando tra le colonne del vecchio porticato. E delusa fu la loro speranza di mettersi in salvo su un tram perchè, non appena saliti sulla vettura, il conduttore frenava di colpo. Per non farsi prendere in quella trappola di gente urlante di paura, i due saltarono a terra, ma il Tonelli era ormai a pochi passi e stava per raggiungerli. Allora uno di essi, sempre correndo, si voltò e sparò sull'agente che si fermò come folgorato e si accasciò al suolo, comprimendosi il petto con le mani macchiate di sangue.

Gli inseguitori ebbero qualche attimo di sbandamento, sufficiente per permettere agli assassini di riguadagnar terreno. Eccoli infatti, giungere, nettamente staccati in via delle Cartolerie, dove bloccavano una «Giardinetta», guidata da una donna, che con le armi puntate facevano scendere dalla macchina. I banditi vi salivano sopra e partivano. Ma dopo appena una ventina di metri la «Giardinetta» finiva contro un muro e si sfasciava.

Tutto il vantaggio preso sugli inseguitori è stato annullato da quell'incidente e quando i due scendevano dall'auto se li trovavano a pochi metri. Freddamente il Ranuzzi ed il Casaroli puntavano ancora le pistole e sparavano. Tre uomini, colpiti all'addome come prima l'agente, caddero gridando. Sono l'autista di piazza Antonio Morselli, di 66 anni, un passante unitosi agli altri, Mario Chiari, di 59 anni, ed il vigile urbano che prestava servizio al semaforo di un incrocio poco distante, Luigi Fedda.

La coppia di malviventi approfittava ancora dello smarrimento degli inseguitori e tentava d'impadronirsi di un'altra macchina, una «Balilla», con lo stesso sistema. Ma mentre il Ranuzzi, messosi al volante, tentava di avviare il motore, un colpo di pistola lo raggiungeva alla testa. Fu visto sobbalzare, poi reclinare il capo, quasi l'avesse vinto la disperazione. Era morto.

Il Casaroli, rimasto da solo a fronteggiare la muta, riprendeva la fuga, provato dalla fatica, e si infilava in via Parigi. E qui, per l'ultima volta, gli si presentava l'occasione per sfuggire alla giustizia. Verso di lui veniva un'«Aprilia» verde. La fermò, l'autista impaurito schizzò via dal sedile: non gli restava che salirvi e partire a tutta velocità. Ma era scritto che per il delinquente non vi fosse via di salvezza.

L'«Aprilia» infatti sembrava non volerne sapere di mettersi in moto e pochi minuti bastarono a pattuglie di agenti e di vigili urbani, accorse sul posto, per bloccare la via. Il Casaroli era in trappola e se ne rese subito conto: riaprì lo sportello e scese con le mani alzate. Poi svenne e cadde: da una ferita alla regione sacrale, prodottagli probabilmente da un colpo di pistola del Tonelli, il sangue usciva copiosamente.

Alla Clinica chirurgica, poco dopo le 16, il Morselli ed il Chiari decedevano; l'agente doveva essere invece sottoposto ad un lungo e difficile intervento operatorio; il vigile Fedda era stato trasportato al «Rizzoli».

Il Casaroli, nel suo interrogatorio ha confessato di aver partecipato alla rapina di Roma e in precedenza ad altre imprese del genere a Binasco (900 mila lire di refurtiva), a Genova (sei milioni), a Venezia e a Torino. A Roma fu lui a sparare sul dott. Angelucci. A tutti questi colpi avevano preso parte il Ranuzzi e certo Daniele Farris, di 30 anni, pure da Bologna, abitante anch'esso in via San Petronio 44.

Anche il Farris però è sfuggito alla giustizia degli uomini. Questa sera, infatti, mentre in un cinema si stava proiettando il film «La valle della solitudine», un colpo di rivoltella ha fatto interrompere lo spettacolo. Accesasi la luce, il Farris è stato trovato esanime su una poltroncina. La sua mano stringeva ancora una pistola calibro 9.

La polizia ha proceduto all'arresto della madre e della sorella del Casaroli: Silvia e Concetta Paglioni. Sono state inoltre fermate una decina di persone abitanti al n. 44 di via San Petronio Vecchio.

A tarda ora si è appreso dalla Questura che dopo minuziose ricerche è stato assicurato alla giustizia anche il quarto componente della banda dei rapinatori. Trattasi di certo Giovanni De Lucca, di 33 anni, di Bologna, abitante in via Zamboni 22. Anch'egli aveva partecipato alle rapine di Roma, Genova e Torino.

SILVIO OTTOLENGHI

IL PROBLEMA DELLA PESCA NELL'ADRIATICO

PROSSIMO ACCORDO previsto con Belgrado

Il canone annuo ridotto a 600 milioni

Roma, 16

Negli ambienti della Marina mercantile si apprende che nella riunione del Consiglio dei Ministri, il Ministro della Marina on. Simonini ha esposto ai membri del Governo lo stato delle trattative in corso con la Jugoslavia per la soluzione del problema della pesca nell'Adriatico, e precisamente nelle acque territoriali jugoslave.

Il Ministro ha riferito che sta per essere firmato fra Italia e Jugoslavia un «modus vivendi», che dovrà regolare per un anno i rapporti fra i due paesi in materia di pesca, ponendo termine ai continui e incresciosi incidenti.

Tempo addietro, un accordo di massima era già stato raggiunto, ma per intervenute difficoltà, soprattutto dovute al pagamento da parte dell'Italia di un canone annuo di circa 750 milioni di lire, esso non era poi stato ratificato. Oggi il Ministero della Marina mercantile ha ottenuto dal Tesoro l'assicurazione del pagamento di 400-500 milioni di lire, ai quali ne verrebbero aggiunti altri 200-250 circa provenienti da contributi degli armatori e dei commercianti interessati. Verrebbero così coperti i 600 milioni circa che la Jugoslavia chiederebbe attualmente quale canone annuo invece dei 750 richiesti in precedenza.

Brusasca a Roma

Roma, 16

Alle ore 21 è giunto all'aeroporto di Ciampino l'on. Brusasca, reduce da Lake Success.

L'on. Brusasca, riferendo le sue impressioni sui lavori a Lake Success e le decisioni prese dall'Assemblea in merito alle colonie italiane, ha fatto le seguenti dichiarazioni in merito al problema libico e a quello eritreo:

«L'opera della delegazione italiana si è sempre svolta tra grandi difficoltà causate dagli avvenimenti della Corea e dalle loro gravi complicazioni.

«Le decisioni prese sulla Libia all'Assemblea generale nella sua riunione di giovedì scorso fanno ritenere che tutti i legittimi diritti dello Stato e dei privati sono stati efficacemente tutelati, in particolare modo per quanto riguarda le proprietà private e le concessioni agricole. Un tribunale arbitrale internazionale giudicherà le controversie che potessero sorgere.

Siamo giunti a questi risultati — ha detto Brusasca — dopo una durissima lotta aggravata dalle ripercussioni tra i delegati, di alcune peculiari situazioni di fatto che minacciarono più volte di frustrare i nostri sforzi per ottenere il giusto riconoscimento della grande opera di civiltà e di progresso compiutovi dallo Stato e dai singoli nostri connazionali in Libia».

Per quanto si riferisce all'Eritrea Brusasca ha detto che, pur continuando a sostenere che l'indipendenza era la soluzione più giusta, noi ci siamo battuti tenacemente per fare almeno sì che la federazione voluta dalla maggioranza facesse sorgere nella più larga misura possibile, un effettivo «self governement» per l'Eritrea.

CRONACA DELLA CITTA'

LE IMPORTAZIONI DI LEGNAMI sospese per una settimana

La deficienza di navi e il forte afflusso del prodotto hanno reso necessario il provvedimento, che tende a decongestionare gli scali

La direzione delle Ferrovie, nell'intento di disciplinare il traffico di legnami attraverso il nostro porto ed evitare così il congestionamento degli scali ferroviari e delle calate portuali, ha invitato le amministrazioni ferroviarie dell'Austria e della Jugoslavia a sospendere da domani e fino al 24 prossimo, ogni nuova spedizione di legnami verso Trieste.

Sebbene il provvedimento rivesta una certa gravità, esso trova giustificazione nella situazione creatasi in questi ultimi tempi nel settore dei trasporti marittimi adriatici. Dopo lo scoppio del conflitto coreano si è infatti verificata nei vari settori marittimi mondiali una carenza di navi a disposizione del traffico civile. Gli alti noli quotati nelle zone strategiche hanno richiamato verso quelle destinazioni più redditizie un gran numero di navi, determinando così la formazione di aree marittime deficitarie, fra le quali è quella adriatica. A ciò va aggiunta un'accelerata ed eccezionale forte richiesta di legnami, conseguenza anch'essa della situazione politica mondiale, che ha ridotto le esportazioni dal Canadà e dalla Scandinavia, orientando i consumatori verso l'Austria e la Jugoslavia.

Due sono pertanto le cause che hanno provocato il congestionamento del porto di Trieste: la deficienza di navi e il forte afflusso di legnami richiesti dal settore centro-europeo. Al fine di decongestionare le aree portuali, la direzione delle Ferrovie ha preso in questi giorni alcuni sostanziali provvedimenti; ottenendo la derequisizione della Riva Traiana, ove potranno essere accatastati legnami per circa 300 vagoni, provvedendo a smistare merce sugli scali di Aquilinia e di Sant'Andrea, e ritirando infine tutti i carri ferroviari fermi fuori del Compartimento. Questi provvedimenti e la sospensione di sei giorni nelle importazioni di legname saranno indubbiamente sufficienti a sanare l'attuale situazione portuale e permetteranno all'organizzazione portuale di liberare una parte degli scali dalle ingombranti giacenze, favorendo una rapida esportazione.

L'Ufficio per la disciplina del porto, creato nei giorni scorsi presso la Sezione movimento delle Ferrovie, ha già ottenuto concreti risultati nella politica di decongestionamento, ed è sperabile che le nuove norme sul traffico abbiano il potere di migliorare la tonalità dei transiti di legname.

Pagamento dell'acconto ai pensionati marittimi

Nell'imminenza del Natale, i pensionati di terra e di mare del Fondo pensioni categoria A del Lloyd Triestino, i quali da tempo attendono la perequazione dei loro assegni, hanno presentato alla direzione della Società una domanda per l'ottenimento di una speciale gratifica che li aiuti a sopportare il disagio invernale.

La direzione dell'I.N.P.S., sede di Trieste, comunica che il pagamento del VII acconto ai pensionati marittimi avrà luogo a partire dal 19 p. v. con le consuete modalità presso i seguenti uffici pagatori: Ufficio vaglia e risparmi (piazza Vitt. Veneto) per coloro che hanno riscosso la ultima rata di pensione agli uffici postali; Cassa della sede (via Coroneo 2) per i beneficiari che hanno riscosso la predetta rata alla Banca Nazionale del Lavoro od alla Cassa della sede stessa.

Le conferenze

✦ Questa mattina alle 11, nella sala dell'Auditorium, il prof. Roletto terrà la prolusione all'anno accademico del «Cenacolo triestino», parlando sul tema: «Civiltà europea e civiltà americana».

✦ Alle ore 10, nella sede della D. C. di piazza S. Giovanni 5, parlerà oggi alle giovani la signorina Franca Falcucci di Roma sul tema «Istanze della nostra età». Nel pomeriggio, alle 17, la riunione continuerà con una conversazione.

✦ Domani alle 19.15, in via Battisti 13, mons. Marussig parlerà ai laureati cattolici sull'Assunta.

✦ Mercoledì prossimo alle 19, nella sala del C. C. A., Diego Valeri tratterà della poesia in dialetto triestino di Virgilio Giotti. La conferenza fa parte del ciclo illustrativo degli scrittori triestini promosso dalla sezione lettere del C. C. A.

L'anno accademico alla Scuola ospedaliera

Oggi, alle ore 11, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore avrà luogo l'inaugurazione dell'anno accademico e la consegna dei premi di studio. La prolusione verrà tenuta dal primario prof. dott. Guido Manni sul tema: «Emorragia gastro-intestinale».

Convocazioni sindacali

I ferrovieri pensionati sono convocati oggi alle ore 10 nella sala del Dopolavoro Ferroviario, via Galatti 9. Sono particolarmente invitati i titolari di pensioni austriache e i provenienti da cessate amministrazioni assorbite dalle FF. SS.

Strappata alla morte

Un generoso medico della C.R.I., il dott. Vittorio Alù, ha strappato stanotte una donna alla morte. Era circa l'1 quando Maria Orlini, di 57 anni, abitante a Scorcola 52, varcava per la seconda volta nella giornata la soglia della C.R.I.: era in preda a un gravissimo malore. Veniva fatta sdraiare sul lettino, ma poco dopo la poveretta si faceva terrea in volto, il polso s'affievoliva paurosamente, mentre dalle sue labbra usciva un rantolo. Il dott. Alù ordinava ai suoi infermieri di praticarle abbondanti inalazioni d'ossigeno, mentr' egli la sottoponeva a un salasso e a 5 iniezioni cardiotoniche. L'abnegazione del medico ha compiuto il miracolo e poco dopo la signora, superata la crisi, ha potuto essere accompagnata all'Ospedale.

Inaugurata la Mostra universitaria d'arte

Con l'intervento delle autorità cittadine, si è inaugurata iersera, nel Circolo di Piazza Ponterosso, la terza Mostra universitaria d'arti figurative. Erano presenti, tra gli altri, il Sindaco ing. Bartoli, il Vicepresidente di Zona prof. Schiffrer, il dott. Fenzi della Missione italiana, i professori Udina e Picotti, il direttore dell'Ente turismo dott. Laghi, e il direttore dell'Associazione industriali dott. Albanese.

Presentando agli intervenuti le 75 opere esposte, il presidente del comitato organizzatore dott. Verza ha sottolineato il significato della manifestazione, che coincide con il quinto anniversario dalla nascita dell'Associazione universitaria, promotrice di attività squisitamente patriottiche e spirituali. Il Sindaco si è vivamente congratulato con gli organizzatori e gli espositori, auspicando la prossima ricostituzione d'una scuola d'arte a Trieste, che valga ad orientare e sviluppare le capacità artistiche dei giovani. Anche il prof. Udina ha espresso la sua sincera soddisfazione per il successo dell'iniziativa, che ha permesso quest'anno la divulgazione di opere veramente valide dal punto di vista estetico. E' stata questa l'opinione anche dei membri della commissione giudicatrice, i quali hanno rilevato come la terza edizione della Mostra universitaria sia all'altezza delle migliori manifestazioni del genere. I risultati della premiazione sono già noti; è opportuno comunque aggiungere che sono stati segnalati dalla giuria anche i concorrenti Monai e Steidler, mentre il pittore Hollesch è stato considerato «fuori concorso», in quanto ha partecipato quest'anno alla Biennale veneziana. La Mostra rimarrà aperta tutta la prossima settimana, dalle ore 17.30 alle 20.30 d'ogni giorno.

I funerali di Maria Granbassi

Le lacrime e i fiori di coloro che le vollero bene, hanno accompagnato Maria Granbassi, madre del nostro caro collega di lavoro Manlio, verso l'estrema dimora. Erano le 10 e 30 quando il mesto e imponente corteo si è staccato dalla casa di via Jacopo Cavalli 8, per dirigersi verso la chiesetta di via Rossetti, dove il feretro è stato benedetto. Congiunti e amici hanno seguito la bara sino al Camposanto, dove, in un'atmosfera d'intenso dolore, è avvenuta l'inumazione.

A Manlio e a Guido Granbassi e ai congiunti tutti, rinnoviamo l'attestazione del nostro profondo cordoglio.

Un lutto di Uberto Pasini

Un grave lutto ha colpito Uberto Pasini, consigliere delegato della Società editrice che pubblica il nostro giornale: a Rubiera, in terra d'Emilia, è morto il fratello suo Elio, strappato alla vita a cinquant'anni da una grave malattia. Esprimiamo a Uberto Pasini le affettuose condoglianze della famiglia del «Giornale di Trieste».

ASTERISCHI

LAUREE

Si è laureato a Padova in chimica industriale il concittadino Albino Marc. Al neo dottore congratulazioni e auguri.

— Il concittadino Italo Nachira ha conseguito la laurea in Ingegneria navale presso l'Università di Genova. Vivissimi rallegramenti.

DANZE AL C. C. E DELLE ARTI

Organizzati dal Comitato Festeggiamenti del C.C.A. oggi si inizieranno i trattenimenti danzanti pomeridiani, che saranno allietati da una sceltissima orchestrina. A disposizione dei soci, è messo un limitato numero di inviti personali, che potranno essere ritirati presso la segreteria del Circolo. L'ingresso ai trattenimenti sarà da via San Carlo.

TRIESTE... CHE SORRIDE

Continuando nella indovinata serie di spettacoli radio, Nestlé Vi offre oggi alle 20.35 sulla Rete Azzurra una Serata di eccezione.

Tra le città che sorridono è il turno stasera della nostra bella e cara città: Trieste.

Cioccolato Nestlé, etichetta rossa e oro.

I TURNI DI DISTRIBUZIONE dei doni per il Natale Triestino

Al Comitato continuano a pervenire le offerte dei generosi oblatori - Due iniziative a Muggia

Il comitato Natale Triestino comunica che la distribuzione dei pacchi-dono avrà inizio il giorno 20 dicembre p. v., presso la sede dell'Ente comunale di assistenza (ingresso dal portone n. 4, in via Conti). In detto giorno verranno distribuiti i pacchi ai possessori delle cartoline dal no. 1 al 2000, con orario dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Nei giorni successivi la distribuzione avverrà dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, con i seguenti turni: giovedì 21 dicembre Ni. 2001-4000; venerdì 22 dicembre Ni. 4001-6000; sabato 24 dicembre dal 6000 in poi, con chiusura dell'orario di distribuzione alle ore 13.

I pacchi saranno consegnati esclusivamente verso presentazione della cartolina-invito intestata al bambino. Si raccomanda di attenersi alle disposizioni per non creare incagli nella distribuzione e per evitare inutili lunghe attese.

Ed ecco un altro elenco di offerte: ditta Ignazio Potossi lire 5000; Mario Tavolato - Cinema Impero 2000; Società Imbottigliamento Bevande Trieste 2000; Benzina Petroleum S. p. A. 2000; Impresa Costruzioni Angelo Giacomelli 2000; Marmifera Gorlato 2000; C.I.L.F.I.T. 2000; Impresa Costruzioni Sereni e Piccin 2000; Fabbrica Acque Gassate Franco Leopoldo 2000; Siemens S. p. A. 2000; Industria Rigenerazione Chimica Olii 2000; Farmacia Ravasini 1000; ditta Cica 1000; Tipografia Mario Mosetti 1500; Dilfi S. A. 1500; Stabilimento Elettrotecnico Navarra 1000; Impresa Costruzioni Zollia 1000; Impresa Costruzioni ing. Ugo Zar 1000; Saponificio Hauser 1000; ing. L. Blaschek 1000; Impresa Costruzioni Berini & Pecorari 1000; Impresa Costruzioni Bait & Ressel 1000; Autorimessa Moderna 500.

Questa sera, sabato, si terranno a Muggia, presso la sala Dante, g. c., dalla Lega Nazionale, e presso la sede del PSVG, due veglioni il cui ricavato verrà integralmente devoluto a favore del Natale Triestino.

Il nuovo reparto oncologico inaugurato all'Ospedale Maggiore

Si è inaugurato ieri all'Ospedale Maggiore il nuovo reparto di oncologia, che rappresenta la razionalizzazione e l'ampliamento degli impianti del Centro tumori, già fattivo nella nostra città fin dal 1935. Alla cerimonia inaugurale erano presenti il Sindaco Bartoli, il prof. Mandruzzato per il Consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti e per la Provincia, il direttore generale dott. Catolla Cavalcanti, il prof. Manni, presidente della Sezione triestina della Lega italiana per la lotta contro i tumori, e numerose altre personalità del mondo medico cittadino.

L'istituzione del nuovo reparto di oncoterapia — la cui direzione viene affidata al dott. Lovenati, assistito dal caposezione dott. Fogher — costituisce il raggiungimento di un'altra importante tappa lungo la strada del progresso medico. La nostra città — sensibile sempre ad ogni innovazione nel campo della cultura scientifica — ha raggiunto in questi ultimi anni un elevato livello nel campo dell'attrezzatura medica, allineandosi accanto alle maggiori consorelle italiane: sebbene ancora mancante della Facoltà di medicina e chirurgia, Trieste si è acquistata così una posizione di assoluta preminenza nel settore sanitario, non solo per la modernità dei suoi impianti, ma soprattutto per la severa preparazione dei suoi medici, che hanno saputo elevare la scuola di Santorio Santorio ad una fama che oltrepassa i confini della Nazione per affermare con sempre maggior prestigio in campo europeo e mondiale.

Nell'illustrare l'importanza della nuova realizzazione, che viene ad essere un degno coronamento della preziosa opera fin qui svolta dal Centro tumori, il dott. Lovenati e il prof. Manni hanno ieri messo in rilievo come la nuova sezione oncoterapica del nostro Ospedale maggiore sia la prima del genere costituita in Italia.

Ha preso poi la parola il dott. Catolla, illustrando in sintesi gli obiettivi sin qui raggiunti dalla amministrazione ospedaliera.

A conclusione della cerimonia di ieri, nel corso della quale il parroco dell'Ospedale Maggiore don Carlo della Mea ha celebrato una funzione religiosa, ha preso la parola il Sindaco ing. Bartoli per esprimere il compiacimento della cittadinanza di fronte alle alte mete raggiunte e per auspicare un sempre maggior potenziamento dell'attrezzatura sanitaria della città. Egli ha concluso sottolineando ancora una volta l'importanza del nuovo Centro per la diagnosi contro i tumori, che sarà una delle più valide armi nella lotta ingaggiata dalla medicina moderna contro questo flagello.

Un avvenimento che farà epoca

La 20th CENTURY FOX che ha sempre dimostrato la sua simpatia per il cinema italiano ne ha voluto dare ancora una prova assumendo la distribuzione di «IL LADRO DI VENEZIA» grande produzione italiana a carattere internazionale. La 20th Century Fox prima che il film inizi il suo trionfale giro in Italia ha deciso di organizzare a Roma la prima visione mondiale di «IL LADRO DI VENEZIA» che avrà luogo in uno dei più noti cinematografi cittadini con un'eccezionale serata di gala. «IL LADRO DI VENEZIA» che all'insuperabile fascino della Venezia dei Dogi aggiunge il romanzesco sviluppo di una drammatica vicenda si avvale della interpretazione mirabile di Maria MONTEZ, Paul CHRISTIAN, Massimo SERATO, Faye MARLOWE, Gino SALTAMERENDA, Camillo PILOTTO, Aldo SILVANI, Paolo STOPPA, diretti da John BRAHM. La 20th Century Fox invita pertanto il pubblico italiano ad assistere alle visioni di «IL LADRO DI VENEZIA» che inizierà quanto prima le sue trionfali programmazioni nelle grandi città italiane.

I componenti il Comitato triestino pro Fertilia

Sono entrate a far parte del Comitato triestino pro Ente giuliano autonomo di Sardegna (Fertilia) le seguenti autorità e personalità cittadine: S. E. dott. Angelo Rivera, primo presidente Corte di Appello; S. E. dott. Francesco Vitanza, Procuratore generale presso la Corte d'Appello; conte Renzo di Carrobio, capo della Missione italiana; dott. Ugo Tortorella, sovraintendente di finanza; ing. Oscar Brunner, presidente Associazione agricoltori; nob. Carlo de Dolcetti, presidente Lega Nazionale; Romeo Donda, presidente Associazione commercianti al dettaglio; dott. Livio Novelli e Giuseppe Bazzaro, segretari della Camera del Lavoro, che nel Comitato è rappresentata pure dal dott. Doro de Rinaldini e dal segretario Faliero Pinguentini. Rimangono nel Comitato a titolo personale i signori dott. Augusto Castellani, dott. Gino Cosolo, rag. Luciano Damiani, dott. Fausto De Franco, Elio Geppi e avv. Marino de Szombathely.

Concessioni residenza stabile

A seguito delle recenti disposizioni, verrà facilitata la concessione della residenza stabile a Trieste.

Gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ed ottenere ulteriori delucidazioni presso l'UTAT via Imbriani 11 e la SALA PUBBLICITARIA, Galleria Protti 2.

Eccezionale avvenimento mondano e benefico al Circolo Marina Mercantile

Il Circolo Marina Mercantile, sempre sensibile alle iniziative benefiche, ha accettato di organizzare sotto gli auspici del R K O e di «Epoca» - periodici Mondadori, un grande ballo di beneficenza intitolato «Cenerentola aiuta le piccole Cenerentole», il cui netto ricavato andrà a favore del Natale Triestino.

La festa verrà curata in modo da riuscire il primo avvenimento mondano cittadino del genere. Essa si svolgerà nelle lussuose ed accoglienti sale della palazzina Reinelt, sede del Circolo.

Un'orchestra di gran nome allieterà la serata. La R K O - «Epoca»-Mondadori, la Dolciaria-Giviemme metteranno a disposizione dei premi di valore che verranno sorteggiati fra gli intervenuti. Alla signora od alla signorina dal piede più piccolo il calzaturificio Donda offrirà le preziose scarpette di Cenerentola.

Per informazioni e prenotazioni di tavoli telefonare alla Segreteria sociale, n. 67-32.

L'ALBERGO EXCELSIOR RINASCE

«ROUGE ET NOIR» tra realtà e sogno

Appena ci siamo affacciati dalla balconata riservata all'orchestra, su quello che è il nuovo «Rouge et Noir», anche vedendo poco inizialmente per il passaggio violento di atmosfera, ci accadde di dire: «Eccolo, è proprio lui; quello della «Victoria». Gustavo Pulitzer restò perplesso, disse: «No, è un'altra cosa». Intendevamo solo affermare che avevamo riconosciuto all'istante la sua firma; e che, anche se l'impasto cromatico suscitava nuovissimi accordi, la segreta musica di fondo che anima i suoi sogni d'arte resta, inconsapevolmente quasi, sempre la stessa, come una misteriosa polla sorgiva.

In tempi in cui, per fare del nuovo, si fa troppo spesso del banale e del grottesco, e in mancanza di ispirazione si ricorre alla stravaganza, il vedere un artista scavare tenacemente dentro di sè, e restare fedele ai propri motivi conduttori, è anzitutto riconoscere la presenza di una forte personalità. Tornando a Trieste dopo tante esperienze cosmopolite, Gustavo Pulitzer si è accostato alla creazione del «Rouge et Noir» quasi con un casto amore, forse per il bisogno di riservare alla sua città il meglio di sè. Si avverte subito che il «Rouge et Noir» è anzitutto pensato; pensato come una musica interiore prima di essere espressa. Trovato il tema, egli ha poi trascritto l'intera partitura, servendosi della tastiera polimaterica (nelle sue mani, metalli e legni dànno quasi un suono, sanno cantare) capace di suggestive orchestrazioni.

L'incontro, dunque, con questo signore raffinatissimo e dal gusto sicuro, è un'autentica beatitudine. Quanti converranno al «Rouge et Noir» — ed esso diverrà fatalmente il luogo di convegno per eccellenza della nostra città, e spesso il nome di Trieste sarà accomunato, nei ricordi di chi vive lontano da noi, al suo «Rouge et Noir» — subiranno il fascino d'un luogo strano e incomparabile: si sentiranno immersi in una atmosfera irreale, fatta di imponderabile, come dissociata dalla realtà quotidiana. E questo ha soprattutto voluto fare l'architetto Pulitzer: un luogo di irrealtà. Il concetto spesso seduce, ma altra cosa è la sua realizzazione. Al «Rouge et Noir» noi lo abbiamo visto pienamente realizzato.

Pulitzer ha dovuto uscire dalle forme tradizionali, e anzitutto infrangere i limiti spaziali. Una sala tende fatalmente ad essere un cubo, una forma geometrica legata alle leggi della dimensione. La sala del «Rouge et Noir» svanisce invece nello spazio, si dissolve. Ha un cielo per soffitto; un cielo notturno e stellato, genialmente risolto nella sua semplicità con l'impiego di effetti luminosi d'un nuovo tipo. (Fra le stelle, sono inseriti altri corpi luminescenti per l'onda dei colori che si accenderà per accompagnare le danze). Un luogo che abbia per soffitto il cielo, si presume aperto, non costretto cioè dall'oppressione delle pareti. E il «Rouge et Noir» è, nella realtà, privo di pareti, nel senso che tutto è occultato e sfumato. Ai due lati si possono supporre due aperture sull'infinito; è luce che filtra dalle fessure ottenute con liste longitudinali di legno a graticcio, ma tutto è così incorporeo, svanito, da dare la sensazione di un'apertura sull'infinito. E lo stesso concetto spaziale è ripetuto da altre pareti rivestite di specchio; e anche dove, nella parte centrale, si delinea un elemento solido, esso appare indeterminato.

Abbiamo tentato sin qui di tracciare i lineamenti architettonici del nuovissimo locale; la sua fisionomia. Ma il «Rouge et Noir» si sottrae quasi al tentativo di una traduzione a parole; vuol essere visto per essere compreso. La strana sala ha anche piani diversi, in quanto la pista riservata alle danze — il cui pavimento è a lastre di ottone — si dilata, alzandosi di livello, verso settori, riservati alla sosta sui divani, al lieto conversare, al godimento visivo. La pedana per il ballo è tenuta come vuole il gusto d'oggi, limitata cioè, per i piccoli passi, per le danze che somigliano a un dolce abbandono, sordinate negli impulsi. Muovendosi su quelle lastre di ottone, sotto le stelle, mentre gli specchi moltiplicheranno le figure e dai due lati irromperanno bagliori, le coppie faranno un ricamo di sogni, seguiranno gli itinerari della fantasia, subiranno un invito irresistibile all'evasione.

Tutto ha un tono caldo, melodioso. L'atmosfera dorata si vale di finissimi impasti di giallo, ricavati da placcature a foglia d'oro (il settore verso il bar è rivestito di specchi lavorati a oro antico), mentre il tema dominante — quello del Rosso e Nero voluto dal nome del luogo — è elaborato con mano leggera, per evitare stridori. Al nero si giunge per gradi, col viola cupo e i bruni delle poltrone e dei divani; il rosso invece corre impetuoso su tutti i tappeti che rivestono bar e sala da ballo, mentre una venatura d'un rosso fragola dà un guizzo vivo col cuoio che ricopre alcuni legni. La sala da ballo ha alcuni pannelli del pittore Dino Predonzani: pitture su tela nera, su motivi ispirati alla donna, meglio ai sogni della donna, dalla lettera d'amore agli oggetti della sua grazia, d'un tocco assai felice.

Il bar, al quale si accede immediatamente superando alcuni gradini, sopravanza sulla sala, la continua e la completa. Tavolini ricoperti di alabastro e illuminati dal di dentro accenderanno d'un discreto calore rosato il volto delle signore. Il bar, di un disegno elegantissimo, ha un soffitto ricavato a cupola, sulla quale una coppa soffia la luce. Lampade di grande stile, degne d'essere firmate, splendono sulle pareti ricoperte di rovere, a striature di un tipo dovuto a una nuova tecnica del Pulitzer: il legno pet nato. Una cosa bellissima. Dietro l'ampio banco starà, al comando dei «shakers», un barman che già fu amabile complice di tutte le raffinatezze del mondo che andava un tempo a Brioni. Il bar è lavorato quasi a cesello: già le sue porte sono autentici capolavori dei nostri insuperabili artigiani del legno.

Il modo come siamo entrati in discorso per parlare del «Rouge et Noir», ci ha impedito di dire, sin qui, di ciò che sta alla base di tutto: e cioè il rinnovamento in atto ai complessi dell'Albergo Excelsior. Se il bar e la sala da ballo sono gli ambienti più fastosi usciti sinora dalla magistrale opera di rinnovamento intrapresa dall'Istituto Nazionale Assicurazioni, proprietario del maestoso palazzo, quanto si è detto vale soprattutto a dimostrazione della cura e dell'impegno con i quali la grande opera si compie; molto però dovrà essere detto in seguito. Perchè sotto l'impulso trascinatore di Alberto Fahrni, l'uomo al quale l'Istituto ha affidato la direzione dell'Albergo, avviene una prodigiosa metamorfosi che vedrà nascere e rinascere tutta una serie di ambienti, dal «Rouge et Noir», d'imminente inaugurazione, al grande caffè-ristorante che sarà pronto a primavera, all'atrio, alla «hall», al giardino d'inverno contiguo al «Rouge et Noir», senza parlare dell'ala ricostruita sulle macerie dell'incendio distruttore. Ad esempio, i locali che saranno ricavati nella nuova ala avranno tutta una funzionalità diversa alla tradizione, molti saranno dei veri appartamentini d'affitto, secondo i più moderni concetti in uso nei maggiori centri del turismo mondiale.

Oggi ci siamo limitati a illustrare quello che sarà il «pianoterra», quel complesso cioè di locali che risponderanno a tutte le esigenze di una «giornata» dell'uomo d'affari o del professionista: dalla prima mattina, al ballo delle ore notturne, via via lungo le varie tappe, dall'espresso al cock-tail conclusivo. Il giardino d'inverno, ossia la vasta sala che sta tra il «Rouge et Noir» e la «hall», sarà ad esempio un po' il ponte di passaggio, o il punto di sosta, fra i diversi ambienti: luminoso, fresco (dovunque impianti di aria condizionata), accogliente, luogo fatto per l'ora delle quattro chiacchiere come per la trattazione degli affari. Alberto Fahrni parla di questo suo «pianoterra» con un entusiasmo che lo trasfigura; vorremmo dire che lo sente nel sangue come una ricchezza da trasmettere agli altri. In realtà, grazie allo sforzo finanziario dell'I.N.A., e l'intelligente cura degli uomini ch'esso ha chiamato a realizzare l'imponente opera, il vecchio caro «Savoia» — lo chiamano proprio così ancora e sempre tutti — rinasce a nuova vita, per riaffermare un primato che del resto non aveva mai perduto.

Fra giorni, come dicevamo, il «Rouge et Noir» sarà aperto al pubblico, insieme con il giardino d'inverno, la «hall» e quant'altro sarà ultimato. L'orchestra verrà sistemata in modo che suonerà praticamente tra due sale, consentendo così il ballo anche nel giardino d'inverno: vi sarà posto per almeno cinque o seicento persone. E' intenzione di Alberto Fahrni di consentire l'ospitalità al più largo pubblico, con una intelligente dosatura dei prezzi: l'albergatore è così bravo — lo ha dimostrato in tutto — che non potrà fallire nemmeno in questo.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 10.30, nella sede del P.S.V.G. di San Sabba, il segretario della Camera del Lavoro Faliero Pinguentini parlerà ai lavoratori dell'industria sul tema «Rivalutazione salariale e licenziamenti».

Omonimia. Lo studente universitario Giuseppe Bugatto, di 26 anni, nativo e profugo di Zara, domiciliato a Udine, dichiara di non aver nulla a che fare coll'omonimo condannato il 9 corrente per furto.

Soggiorni e gite

La Lega Nazionale avverte i propri soci che continuano le prenotazioni per il pranzo di Natale a Spilimbergo e per il cenone di fine d'anno a Pordenone.

Dal 23 al 26 dicembre, tre giornate sulla neve della Marmolada. Hotel Croce Bianca di Canazei. Sono liberi ancora alcuni posti. Prezzo modico. Informazioni e prenotazioni alla Sezione turismo della Lega Nazionale, piazza S. Giovanni n. 3, telefono 59-21.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

FIRENZE	9	84	22	75	71
PALERMO	50	71	88	27	47
TORINO	50	2	66	47	20
MILANO	70	80	24	27	37
NAPOLI	84	39	34	83	60
BARI	69	16	7	87	73
ROMA	69	9	33	62	21
GENOVA	30	10	87	72	89
VENEZIA	67	49	24	59	78
CAGLIARI	75	55	21	19	53

Pratiche cittadinanza e danni di guerra

L'UTAT si tiene a disposizione degli interessati per il disbrigo di pratiche relative all'ottenimento della cittadinanza ed al riconoscimento dei danni di guerra, sia a Trieste, che presso le autorità centrali di Roma.

Per maggiori informazioni, rivolgersi presso l'UTAT via Imbriani 11 e la SALA PUBBLICITARIA Galleria Protti 2.

STATO CIVILE

del giorno 16 dicembre 1950

MORTI: Flaider ved. Pittau Maria a. 82; Valenti Antonio a. 69; Mircovich ved. Bussani Maria a. 77; Kompara Maria m. 10; Palopoli ved. Passante Spaccapietra Ida a. 54; Privati Delio a. 50; Toniato ved. Albanese Maria Giovanna a. 83.

MATRIMONI TRASCRITTI: Viezzoli Giovanni pittore con Degrassi Agnese casalinga; Gulli Olindo gerente neg. con Valente Noelia impiegata; Meeks Richard capor. eserc. amer. con Ferrari Lucia casalinga; Paganini Benito tornitore con Tarantino Antonietta casalinga; Quezel Ambrogio rappresentante con Marchi Vera casalinga; Del Ben Angelo operaio con Perich Anna casalinga; Pertout Bruno pittore con Ceso Margherita casalinga; Seibold Giorgio studente con Vadnjal Cecilia casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 10.6, minima 8.3; pressione 752.2 stazionaria.

Oggi: S. Lazzaro. — Il sole sorge alle 7.40, tramonta alle 16.21. La luna sorge alle 12.34, tramonta alle 0.41.

Maree: OGGI: bassa ore 12.10, cm. 27 sotto il l. m.; alta ore 16.45, cm. 0 sul l. m.; bassa ore 21.40, cm. 19 sotto il l. m. — DOMANI: alta ore 4.30, cm. 31 sopra il l. m.; bassa ore 12.30, cm. 22 sotto il l. m.; alta ore 18.15, cm. 0 sul l. m.

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Cipolla, via Belpoggio 4; Galeno, via Giulia 114; Godina, campo S. Giacomo 1; Lloyd, via Orologio 6; Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Oriani 2; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cedro, piazza Oberdan 2; Galeno, via Giulia 114; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Serravallo, piazza Cavana 1; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio, alle ore 9.30 di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì esporrà all'asta i pegni non preziosi e martedì quelli preziosi, assunti o rinnovati fino al 10 maggio a scadenza normale e fino al 10 agosto a scadenza ridotta.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica operistica; 9.40: Trasmissione per gli agricoltori; 10: Messa da San Giusto; 11: Musica leggera; 13.30: Orchestra di musica leggera; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Canta Ernesto Bonino; 14.40: «Gaudeamus igitur». Così cantano gli studenti; 15.5: Ragazzi del Villaggio del Fanciullo al microfono; 15.30: Radiocronaca sportiva; 16.30: Musiche da film; 17: Concerto sinfonico-vocale diretto da Gianandrea Gavazzeni; 18.40: Cabaret internazionale; 20.35: Città che sorridono. Cronache del buon umore e della canzone: «Trieste» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna; 21.20: Concerto della pianista Laura Ferlan; 21.45: Per la «Catena della felicità; 22: Dal Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste: Seconda parte del concerto vocale-strumentale per la «Catena della felicità»; 23.20: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.30: Canzoni di successo; 14.10: Orchestra Militello; 18.40: Cabaret internazionale; 19.26: Musiche richieste; 21.30: Voci dal mondo.

RETE ROSSA

13.23: Musiche del periodo romantico; 14: Musiche richieste; 17: Orchestra Ferrari; 17.53: Teatro popolare: «Giramondo», tre atti di G. Cantini; 19.55: Canzoni napoletane; 21.8: Serata celebrativa di A. Salieri: «Axur re d'Ormuz», dramma tragicomico in cinque atti.

TERZO PROGRAMMA

21: L'avvenimento della settimana; 21.15: Musiche di G. Fauré; 21.45: Chirurgia del cuore, conversazione; 21.55: Concerto di musiche di F. Poulenc.

ASCOLTATE LA RADIO CON SIEMENS RADIO

SPETTACOLI

"Rigoletto,, al Verdi

Oggi alle ore 16 precise terza rappresentazione di «Rigoletto» di G. Verdi.

Mercoledì ultima rappresentazione di «Rigoletto». In allestimento «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai.

Il concerto di stasera per la "Catena della felicità,,

Stasera alle 24 avrà luogo al Verdi il concerto vocale e strumentale organizzato dalla locale Missione dell'ECA, sotto la direzione del Ministro Robert E. Galloway, a scopo benefico. I proventi dello spettacolo, com'è noto, saranno interamente devoluti alla «Catena della felicità».

La mattinata al Rossetti per il Natale del profugo

La mattinata benefica pro Natale del profugo a Fertilia, che si tiene questa mattina al Politeama Rossetti, gentilmente concesso dalla STES, avrà inizio con la proiezione del documentario «Giuliani in Sardegna» puntualmente alle ore 10.30 per permettere alle autorità di presenziare più tardi ad una cerimonia. Seguirà la proiezione del film «Cuore» e di un cartone animato di Walt Disney. Ingresso per adulti lire 100 più 10 e per ragazzi lire 50 più 5 di soprapprezzo pro assistenza invernale.

"La Bisarca,, domani per il Natale dei poveri

Con simpatica iniziativa promossa dalla STES e dalla compagnia «La Bisarca», la rivista di Garinei e Giovannini, che tanto successo va riscuotendo sulle scene del Politeama Rossetti e che, secondo il primitivo programma, avrebbe dovuto terminare oggi il suo ciclo di rappresentazioni, verrà invece replicata domani. Gli incassi di questa recita straordinaria andranno a beneficio del pacco-dono per il Natale dei poveri e per l'occasione gli attori Billi, Riva e Bernabò aggiungeranno allo spettacolo dei quadri fuori programma. A maggior riconoscimento del simpatico gesto, va sottolineato che «La Bisarca» andrà in scena martedì a Venezia e che per poter sostenere la recita straordinaria di lunedì la compagnia si sobbarcherà la fatica di una trasferta fatta in condizioni disagevoli e i maggiori oneri finanziari che ne derivano.

Un medaglione di Trieste questa sera alla Radio

Per il ciclo «Città che sorridono», che da sei settimane a questa parte la R.A.I. dedica alle varie regioni d'Italia, andrà in onda questa sera dalle 20.35 alle 21.30 sulla Rete Azzurra in collegamento con la nostra stazione radio, la trasmissione riservata a Trieste, al suo folclore ed alle sue canzoni. La gaia rassegna è stata curata dai colleghi Mariano Faraguna e Lino Carpintieri de «La Cittadella» per la regia di Ugo Amodeo.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 2 spettacoli ore 16 e 21: «La bisarca» rivista in 2 tempi di Garinei e Giovannini. Turno palchi diurna «C», serale «B». Grande successo. Alla Biglietteria Centrale sono in vendita i biglietti per lo spettacolo di lunedì 18 corrente.

NAZIONALE. 14.30: «Il romanzo di Telma Jordon» con Barbara Stanwyck, Wendell Corey. E' un appassionante Paramount. Ult. 22.
EXCELSIOR. 15: «Bagdad» un technicolor Universal Internazional, con Maureen O'Hara, Paul Christian. Ultima 22.
FENICE. 16: «Vita da cani» con Aldo Fabrizi, Gina Lollobrigida, Tamara Lees. E' un divertente film ATA. Ult. 22.
ARCOBALENO. 16.30 (ult. 22): «Al Jolson» technicolor, con Larry Parks, Evelyn Keyes. Il grande cantante non c'è più, ma rivive con le sue incantevoli melodie.
ARCOBALENO. Oggi domenica ore 9.30-11; unica eccezionale mattinata a prezzi popolari: «Le Olimpiadi del 1948 a Londra», in technicolor.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): Gli assi della risata, della radio, del teatro, dello schermo e le donne più belle... nel film «La bisarca» con P. De Filippo, L. Baarova, C. Matania, S. Pampanini, R. Billi, V. Riento, C. Campanini, ecc. ecc.
ALABARDA. 14: «La matadora» superbo technicolor Metro con Ester Williams e Riccardo Montalban.
ALABARDA. 10.30: mattinata dei bambini. I burattini di Fiorello. Nuovo programma.
ARMONIA. 14 (cassa 13.45): «Il mio corpo ti scalderà» J. Russel, T. Mitchell. Un film di grandi avventure. Varietà Angelino.
GARIBALDI. 14: Grande successo del film «Segreto di Stato» con Douglas Fairbanks jr. e G. Johns.
IDEALE. 14 (ult. 21.45): Una briosa rapsodia in uno stupendo technicolor «Il valzer dell'imperatore» con Bing Crosby e Joan Fontaine.
IMPERO. Oggi dalle 10 in poi «Nuova Topolineide» con i più recenti cartoni animati di Walt Disney, in technicolor, assolutamente inediti, nonchè 2 Ridolini e Cinesport n. 87. Sorprendente spettacolo per grandi e piccini, 100 minuti di irrefrenabile ilarità!
ITALIA. 14: «Così sono le donne», gaiezza e spensieratezza, con Elizabeth Taylor e Jane Powell (Metro).
CINE DEL MARE. 14: «Per coloro che sono sul mare» film sovietico Prima visione.
SAVONA. 14: L'ultimo capolavoro di E. Lubitsch «La signora in ermellino» con B. Grable e D. Fairbanks. E' un film Fox in technicolor.
VIALE. 14.30: «Una notte a Lisbona» E' un film spassosissimo con Fred Mac Murray e Madeleine Carroll. Prima visione.
VITTORIO VENETO. 14: «Benvenuto Reverendo» Aldo Fabrizi, L. Carrel. Spassosissimo della Century Fox.
ADUA. 14: «La grande cavalcata», con Dana Andrews e Jon Hall.
AZZURRO. 14: «Sul fiume d'argento» con Errol Flynn, Warner.
FERR. SAN VITO. 15: Un grande successo in technicolor: «Agguato sul fondo» con T. Power. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 14: «La muraglia delle tenebre» con R. Taylor, A. Totter, H. Marshall. Capolavoro M.G.M.
MARCONI. 14: «Al diavolo la celebrità» brio, amore, bel canto, con Ferruccio Tagliavini, Mischa Auer, Carlo Campanini.
MASSIMO. 14.30: «Sfida a Baltimora» appassionante avventura con Wallace Beery, Robert Taylor.
NOVO CINE. 14.30: «Speroni e calze di seta» stupendo technicolor con Dennis Morgan, Jack Caron.
ODEON. 14: «Bellezze in cielo» technicolor con Rita Hayworth. Segue: «Con gli sci sulle Dolomiti».
ODEON. 10 e 11.30: mattinata con Macario in «Eroe della strada». (cassa ore 9.30).
RADIO. 14: «Margie» una deliziosa storia d'amore in un technicolor con Jeanne Crain.
VENEZIA. «Tarzan e le sirene». Segue una brillante comica.
VITTORIA. 14 (ult. 22): «Solo chi cade può risorgere», con Humphrey Bogart, Lizabeth Scott. Locale riscaldato. Prossimamente «Il Capitano di Castiglia».

---

† Ieri, 15 corr., spirò serenamente nell'età d'anni 83

Maria ved. Albanese
nata TOGNATO

Ne dànno l'annunzio i figli ROMANO con la consorte PIERINA, GINO con la consorte MERCEDE, le figlie ANITA ved. ROATTO e MARIA ved. RIZZARDI, i nipoti ALBERTO ROATTO e NIVES FILIPPONI ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 17 corr. alle ore 11, dall'abitazione di Largo Barriera Vecchia n. 12.

Trieste, 16 dicembre 1950.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

La ESERCENTI PRODOTTI ZOOTECNICI S. a r. l., prende parte al dolore che ha colpito il proprio Consigliere e vice-direttore tecnico per la perdita della propria mamma, signora

Maria ved. Albanese

Si pregano i soci d'intervenire ai funerali.

---

† Nella Sua amata Pirano, si è chiusa la lunga giornata terrena, di nobile apostolato sacerdotale, del

R. Don Giuseppe Fonda
Canonico di Cattedrale

Le congiunte famiglie FONDA, FILIPPI e CHELLERI, ringraziando tutti coloro che vollero, sia con il convenire ai funebri, che in altra guisa, onorare la memoria dell'indimenticabile Estinto, in unione ai parenti tutti, ne dànno la dolorosa partecipazione a tumulazione avvenuta.

Pirano - Trieste, li 14-12-1950.

---

† Dopo lunghe ed atroci sofferenze cessava di vivere la nostra cara moglie, mamma e nonna

Giovanna Goruppi
nata BORTOLUZZI

lasciando nel profondo dolore il marito GIOVANNI, i figli BRUNO con la moglie GEMMA, GIORGIA ved. CURIEL, BIANCA con il marito GIOVANNI NUSCHAK e i nipotini.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 14.30, dall'Ospedale Maggiore.

---

† Il 6 novembre si spense a Buenos Aires

Giacomo Lapel

Ne dànno il triste annuncio i FRATELLI e la SORELLA.

Una S. Messa in suo suffragio verrà celebrata sabato 23 corr. alle ore 7 nella chiesa di Barcola.

Famiglie: LAPEL, PAHOR

---

† Si è improvvisamente spento

Luigi Turus
Macellaio

Ne dànno il triste annuncio la MOGLIE, i FRATELLI, le FIGLIE, i GENERI e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, domenica 17 corr., alle ore 15.

San Lorenzo di Mossa, 17 dicembre 1950.

---

† Ieri ha cessato di vivere

Pietro Moro
d'anni 82

Ne dànno il triste annuncio i dolenti FIGLI, FIGLIE, NIPOTI e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 corr. alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel I anniversario della perdita della loro cara indimenticabile

Terry

La ricordano a quanti Le vollero bene

le Famiglie: ROKITANSKY - BADESSI

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 18 corr. alle ore 9, nella chiesa di via Giustinelli.

Le Ditte:

«PLURIMA» S. a r. l. - Trieste
V I N E A S. a r. l. - Trieste
I N T R A S. a g. l. - Trieste

unite alle Famiglie, ricordano con immutato affetto la loro Amministratrice

BARONESSA
Terry Rokitansky - Badessi

Nel I anniversario della morte della nostra indimenticabile

Gisella dall'Oglio

mons. Labor celebrerà una Santa Messa martedì 19 corr. alle ore 7 nella Cattedrale di San Giusto.

La FAMIGLIA

Martedì 19 corr. alle ore 8 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo verrà celebrata una Santa Messa in suffragio di

Mario Morelli (Mreule)

capo uff. assicur. «Victoria» a. r. deceduto a Linz il 28 ottobre a. c.

I familiari presenti e assenti ringraziano quanti vorranno intervenire.

Continua in

VIA ROMAGNA 4-II

la vendita giudiziale **pellicce agnello** (anche per bambini) **opossum, zampe persiano, murmel.** ecc. del compendio fallimentare Pellicceria Guarini.

ORARIO DI VENDITA dalle 15.30 alle 19

La delegata giudiziale: M. Rana

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», telefono 67-47.

Strenna PRENATALIZIA Junior

VISTO IL GRANDE SUCCESSO E LA ENORME RICHIESTA, CONTINUA PER ALTRI **7 GIORNI** LA **VENDITA straordinaria TAGLI** DEI NOSTRI RINOMATI TESSUTI DI PURISSIMA LANA AUSTRALIANA

ESPOSIZIONE nelle nostre vetrine di Piazza Malta e Galleria Protti

PREZZI DI ECCEZIONALE OCCASIONE

OSSERVATE LE VETRINE ● VISITATE LA MOSTRA INTERNA **CAVALLAR** PER I REGALI DI *Natale*

«AUTOMOBILISTI» ANTICONGELANTE CATENE NEVE COPRIRADIATORI PORTASCI IN GOMMA VISIERE TERMICHE troverete in assortimento da **V. ZANCHI AUTOFORNITURE** VIA DEL CORONEO 4 TELEFONO N. 296-84

Lezioni gratuite di lingua inglese

Coloro che desiderino studiare l'inglese e perfezionarsi nella pronuncia possono usufruire di lezioni gratuite tenute da un professore specialista in fonologia. Rivolgersi in via Felice Venezian 7, III piano, ore 19.

PRETURA DI TRIESTE

Avvisi d'asta

Il 18 corr. ore 15 in Trieste, via del Toro 5/A, procederò alla vendita di un pianoforte.
L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il 20 corr. ore 16 in Trieste, via Cologna 48, procederò alla vendita di un tornio parallelo completo di motore, tre estintori d'incendio, una macchina rettifica cilindri ed una macchina pressatrice, complete di motori.
L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il 22 corr. ore 16.30 in Trieste, via Coroneo 20, Palazzo di Giustizia, pianoterra stanza n. 6, procederò alla vendita di pellicce rat-mosquè, pannofix e gatto russo.
L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il giorno 20 dicembre 1950, ore 15, in Trieste, via R. Manna n. 26 (officina), provvederò alla vendita di autocarro FIAT 1100.
L'Uff. Giud.: G. Rizzatto

Il giorno 19 dicembre 1950 alle ore 15, via Solitario n. 7, procederò alla vendita di 120 paia di scarpe da uomo e donna.
L'Uff. Giud.: G. Derni

BAMBINI VACANZE NATALIZIE ALLA **KINDERHEIM** di **TARVISIO** ASSISTENZA SANITARIA E SCOLASTICA Telefono N. 80

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21
GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA } corse giornaliere
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
UDINE giornaliera ore 7.30.
TRICESIMO - GEMONA - SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO: giornaliera ore 6.15.
TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliero.
CANAZEI via PASSO S. PELLEGRINO (seggiovie per Ciampedié e Col Rodella) sabato.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA
(Passaporto collettivo)
GRAZ via VELDEN - KLAGENFURT - PACK mercoledì ore 7.30.
VILLACO giornaliera.
LIENZ (ISELSBERG - WINKLERN) via Hermagor: 23, 26, 27 e 30 dicembre.

PRENOTAZIONI: CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 4793, 4796

MAGIA DEGLI SLOGANS

GLI «SLOGANS» sono oggi strumenti essenziali della tecnica delle propagande dei miti e degli affari, e prendendo il posto della analitica e della dialettica riescono bene spesso a creare una psicosi fideista intorno a posizioni temporali e a interessi commerciali. Se ne fa uno strabocchevole consumo in tutto il mondo, ed è raro che, grazie alla compiacente radio, non ci svegliamo la mattina ai fatidici «slogans» di qualche nuovo palingenetico piano di pace e gioia universale o di qualche nuovo dentifricio che farà dire tutte le nostre virtù in un sorriso o di qualche nuovo callifugo che renderà meno dolorose le nostre passeggiate in questa valle di lagrime.

«Slogan» è termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola motto, ma nel senso di motto epigraficamente stilato in epiteti luminosi, suggestivamente concertato in onomatopee musicali e indefinitamente ripetuto a fini pubblicitari e a istruzione delle masse.

Ma «slogan» sta anche per aforisma assioma massima precetto, e in questo senso non è una invenzione moderna. Tutte le epoche storiche o mentali dell'umanità si sono sforzate di dare l'aspetto di principii eterni a verità del momento, racchiudendole in formule lapidarie e concise di pensiero, e cioè «slogans», i quali però acquistavano validità e cittadinanza mondiale solo quando un grande statista o un grande condottiero o un grande scrittore li metteva in circolazione. Esiste poi nel magazzino mentale della umanità un copioso repertorio di detti memorabili, di precetti tassativi, di epigrammi classici, di sentenze celebri, e cioè «slogans», tratti dalla legislazione dalla filosofia e dalle storie antiche, o elaborati su passi della Bibbia e su emistichi latini, che ciascuna generazione ripete da secoli a suo turno e sono sempre validi e applicabili alle relazioni e ai casi umani.

*

Assolutamente moderno invece è l'enorme potere di suggestione fantastica e di emotività popolare che gli «slogans» hanno acquistato ai nostri giorni in virtù della collaborazione del cinematografo della radio e altri dubbi surrogati della conoscenza e dell'esperienza: potere immenso e che non è difficile spiegare, se si riflette che radio e cinematografo sono fenomeni assolutamente nuovi non solo nella vita mentale ma nella stessa vita organica dell'uomo. Ma nella storia l'occhio, l'orecchio di questa fragile creatura che oggi si arroga il potere di sovvertire l'ordine della creazione, sono stati sottoposti a un regime così intensivo di imagini e di suoni che si risolve in vaste illusioni ottiche ed esperienze surrealiste.

Gli straordinari effetti fisiologici e psicologici dei fenomeni del cinematografo e della radio sull'essere umano rappresentano pertanto un aspetto del sistema di esistenza attuale che è ancora da studiare a fondo. Risulta tuttavia evidente che i suddetti fenomeni agiscono più come stimoli al nostro sistema nervoso o se si vuole glandulare, che come sollecitazioni al nostro intelletto. La tecnica impiegata negli Stati Uniti per sondare le preferenze dello «yankee» medio in materia di cinematografo e di radio e di televisione registra le minime reazioni degli spettatori e degli ascoltatori.

Le statistiche compilate dai supervisori permettono di adattare i programmi ai gusti così confessati dal pubblico, con risultati discutibili dal punto di vista artistico estetico intellettuale e morale perchè ogni forma di espressione viene così ristretta e disseccata in un inesorabile decalogo di imperativi politici economici e sociali che sacrificano la realtà e la bellezza a delle astrazioni e a dei fantasmi. Rimane a vedere se con questi procedimenti sono il cinema e la radio che meccanizzano gli spettatori e gli ascoltatori o sono piuttosto questi che si lasciano volentieri meccanizzare dalle audizioni e dai film tagliati alla misura della loro letargia intellettuale e delle loro più elementari reazioni psichiche.

*

Gli studi che si fanno da scienziati specializzati sugli effetti fisiologici e psicologici del cinema e della radio tendono a mostrare infatti che esisterebbero delle analogie fra l'estasi isterica che si coglie sul viso degli spettatori alla proiezione di certi film e degli auditori di certi programmi e quella che doveva esprimersi una volta dalla fisionomia dei Romani antichi convitati dall'imperatore alla lotta dei gladiatori e allo spettacolo delle belve. Se queste osservazioni sono giuste non è da stupire che sotto la pressione sterilizzatrice di meccanismi universalizzati la società attuale si vada irrigidendo in un conformismo bizantino arricchito soltanto da *Panem et circenses*.

Comunque, lungi dal verificarsi una conciliazione fra la macchina e l'uomo che si risolverebbe in un umanismo meccanico, sembra al contrario che la macchina prenda sempre il passo sull'uomo, cosicchè in fatto di cinema, di radio ecc. il problema della diffusione culturale rimane essenzialmente un problema di educazione sul quale agiscono degli imponderabili.

Dite bianco se è nero, ma ditelo bene, trovate lo «slogan» appropriato e gridatelo dai tetti. Alla fine non solo la gente, ma voi stesso crederete che è bianco. Così va il mondo *sub specie pubblicitatis*. Chi si incarica oggi di cercare le sfumature nè bianche nè nere nelle quali solo risiede la difficile verità? Concorre alla favolosa potenza radioattiva degli «slogans» una sterminata circolazione di parole astratte e di nozioni ambigue con le quali si designano oggi da opposte parti per opposti fini più concetti che sembra si confondano ma nella essenza non si confondono affatto. Basti pensare alle parole democrazia libertà pace ecc. Non sarebbe da fissare le accezioni e i limiti di queste parole magiche sui quali tutti si possano intendere? Non sarebbe un principale compito della pacificazione mondiale rimediare alla incredibile anarchia semantica che ci sta portando sull'orlo di un marasma mentale universale?

Le parole astratte sono necessarie alla circolazione delle idee ma sono come i biglietti di banca rispetto alle riserve auree. Quando dietro le parole non ci sono più cose o ci sono cose false o distorte non si fa che mentire, spesso nemmeno sapendo di mentire! E' così che oggi, all'ombra minacciosa di catastrofi che ci riempiono di angoscia, si aggiunge il fatto insolito della oscurità fondamentale che le circonda, nonostante le tonnellate di *informazioni* che ci vengono incessantemente rovesciate addosso da tutti gli oracoli dell'attimo che passa. E' così che, lasciando fare agli «slogans» il nostro lavoro mentale, crediamo successivamente a tutto, il che vuol dire che fondamentalmente non crediamo più a niente, e ci ritroviamo in conclusione come Amleto nel cimitero.

— Che cosa leggete, signore? — domandano i becchini vedendolo con un libro in mano.

E Amleto, desolatamente:

— Parole, parole, parole...

BENIAMINO DE RITIS

Collaborazione italo-francese

Riuscite manovre di difesa antiaerea

REPARTI RADAR SONO STATI ADOPERATI PER LA PRIMA VOLTA

Roma, 16

In questi giorni si è conclusa a Roma, fra reparti specializzati francesi e italiani, una manovra di difesa aeronautica combinata che ha raggiunto brillanti risultati nonostante le pessime condizioni atmosferiche incontrate dai velivoli partecipanti alle azioni.

Alle complesse esercitazioni hanno preso parte aerei del tipo «Vampire» e per la prima volta reparti radar, mezzi attualmente in dotazione alle Aeronautiche dei due Paesi, oggi maggiormente interessati alla difesa del Mediterraneo centrale. Hanno diretto la manovra i rispettivi comandanti della difesa antiarea francese e italiana.

TECNICI ITALIANI E STRANIERI OSSERVANO L'ENORME FIAMMA CHE CONTINUA A SPRIGIONARSI DAL POZZO N. 21 DI CORTEMAGIORE. PER SOFFOCARE L'INCENDIO SI FARA' ESPLODERE UNA CARICA DI DINAMITE ALL'IMBOCCATURA

CENTENARIO DELLE BIBLIOTECHE PUBBLICHE INGLESI

LETTI IN UN ANNO 300 milioni di libri

Ogni villaggio del Regno Unito ha la sua "Library,,

Cento anni or sono il signor William Ewart, dovette faticare non poco per convincere i suoi colleghi della Camera dei Comuni ad approvare la «legge sulle biblioteche pubbliche». Mettere i libri alla portata di tutti sembrava allora a molti deputati un piano diabolico per minare alle basi l'ordine sociale, scalzare i fondamenti della moralità, esporre le anime dei sudditi di Sua Maestà Britannica ai pericoli più spaventosi. In ogni modo l'on. Ewart insistette con la caparbietà tipica della sua razza, l'allora trentunenne regina Vittoria, sia pure con una smorfia appena velata, diede il Suo Reale Assenso e poco dopo la prima biblioteca pubblica fu una realtà.

Ad un secolo di distanza dal provvedimento non è dato di accertare se la percentuale degli inglesi finiti all'inferno sia più alta di quella del 1850, ma in oltre 20.000 tra città e villaggi del Regno Unito è possibile trovare un vivace cartello con la scritta «Country Library», cioè presso a poco, «biblioteca provinciale»: praticamente non esiste alcun agglomerato di più di mezza dozzina di case che ne sia sprovvisto, i frequentatori regolarmente iscritti sono 12.000.000 (un cittadino su quattro) ed i libri annualmente distribuiti superano i trecento milioni.

A volte, per la verità, il nome di «Country Library» sembra troppo pomposo per uno scaffale che non ospita più di cento volumi, ma pure è anche da lì che è possibile attingere in tempo relativamente breve non solo ai 40 milioni di libri di tutte le biblioteche pubbliche britanniche, ma anche a molte tra le più importanti raccolte estere. In Granbretagna la libertà di lettura è quasi assoluta, in quanto un efficace sistema di collegamento consente a chiunque di ricevere nella «Country Library» del suo paese o addirittura nella sua abitazione qualsiasi opera su qualsiasi argomento.

Certo le nostre biblioteche, come del resto anche quelle del «British Museum» di Oxford e di Cambridge (non collegate con le «Country Libraries»), vantano una schiacciante superiorità per quel che riguarda edizioni rare o remote ed incunabuli, ma questi sono pregi che interessano solo una cerchia limitata di studiosi

In più le »Country Libraries» hanno la simpatica caratteristica di quella che Christopher Marsden ha chiamato «libertà di accesso», per cui i frequentatori possono scegliere da sè tra gli scaffali: chiunque ha un po' di pratica di biblioteche sa per esperienza che gli schedari, anche comodi, moderni e razionali, se sono molto utili a chi è arrivato alla tesi o almeno allo studio universitario, rimangono desolatamente muti per il lettore comune, il quale ama vedere con i suoi occhi tante cose che nessun catalogo potrà mai indicare, cioè i caratteri grossi o piccoli, le righe fitte o ben spaziate, le illustrazioni e così via.

In Italia poi — diciamolo con franchezza — chi chiede un libro in prestito deve percorrere una lunga «via-crucis» di domande, depositi, avalli, garanzie, ed è in generale considerato per lo meno come un seccatore. In Inghilterra invece, come negli Stati Uniti, nei Paesi scandinavi, eccetera, egli si sente un amico a cui tutti sono lieti di fare cosa gradita.

Il direttore di una biblioteca americana alla mia domanda «il dare i volumi senza garanzia non vi espone al rischio di perderli?» ha dato una risposta di liberalità addirittura sconcertante: «Beh, anche se un libro non torna a noi, ci sarà sempre qualcuno che lo leggerà e non si tratterà che di una differenza di metodo nella diffusione!...».

Il servizio è esteso anche alle carceri ed agli ospedali, così che si può dire che in Granbretagna non legge solo chi non vuole leggere. D'altra parte con la nebbia, con le code per i cinema e l'austerità che rende ancora più grigia una cucina già di per se stessa così priva di attrazioni la lettura diventa quasi un bisogno e rappresenta la porta dorata per evasioni assolutamente necessarie.

L'orario delle «Country Libraries» e delle biblioteche nordiche in genere è particolarmente studiato per le esigenze di chi lavora e quindi esse sono aperte anche la sera e nei giorni festivi; da noi avviene il contrario ed anche nelle università gli studenti per ottenere prestiti debbono sacrificare diverse ore di lezione.

Infine, nel nord, le sale di lettura sono ben illuminate e riscaldate, tanto da far concorrenza, anche dal punto di vista esteriore e del «comfort», ai caffè ed ai locali di ritrovo. In Italia invece — purtroppo dobbiamo abusare di questo noioso ritornello — le raccolte pubbliche di libri sono spessissimo ospitate in locali polverosi ed antiquati, adatti più a respingere che ad attirare frequentatori.

Come si vede, se le statistiche sui popoli lettori assegnano agli italiani un posto non proprio di primo piano, la colpa non è solo del nostro sole e del nostro cielo azzurro, come comunemente si afferma da chi ci vuol bene, o della nostra scarsa tendenza alla concentrazione, come si vorrebbe sostenere dai nostri tanti detrattori.

SANDRO VISMARA

CINE ATTUALITA'

ROMA — Una Casa romana di produzione dovrebbe mettere prossimamente in cantiere «Campo Parioli», di cui stanno portando a termine la sceneggiatura Giuseppe Mangione e Aldo Vergani. Il preventivo del film è di sessanta milioni di lire. La realizzazione verrebbe effettuata in cooperativa. Infatti oltre al regista e agli attori di primo piano, dovrebbero essere azionisti del film anche i soggettisti, gli sceneggiatori e i tecnici, mentre alle maestranze verrebbe regolarmente corrisposto il salario. Il soggetto, di Lizzani, Senego e Mengaroni, narra la storia di due giovani di buona famiglia che, per procurarsi del denaro, uccidono con il gas un loro amico. Del delitto viene incolpata una giovane lavandaia abitante al Campo Parioli, un campo di sfollati; ed è in questo singolare ambiente che si svolge l'inchiesta, condotta da un commissario di polizia, che, molto probabilmente sarebbe interpretato da Umberto Spadaro.

SUPERBO CONSUNTIVO DI CINQUE ANNI DI RICOSTRUZIONE

Reintegrato con immane lavoro il patrimonio artistico italiano

La maggior parte dei monumenti distrutti durante la guerra è stata restituita all'originale splendore dall'opera tenace delle nostre autorità

TUTTI HANNO dovuto ricostruire qualcosa dopo il tragico sconquasso della guerra, chi un appartamento, chi una casa, chi una fabbrica; e lo Stato, i ponti, le linee ferroviarie, le strade, gli edifici pubblici, le stazioni. Di fronte a quest'energia ricostruttrice dimostrata dagli italiani e che ha meravigliato gli stranieri, sfugge forse ai più l'imponenza e il valore morale delle opere d'arte ricostruite, l'immane lavoro compiuto dalle nostre Sovrintendenze, tanto più scarse di mezzi finanziari, quanto più ricche di spirito di sacrificio, di fervida dedizione e di abilità individuale nel risolvere gli ardui problemi che, si può dire, ogni singolo monumento colpito veniva via via presentando a coloro che si accingevano a rimetterlo in piedi.

Immense rovine

A differenza di quello di tutti gli altri enti pubblici, il lavoro compiuto dalle Sovrintendenze alle Belle Arti presenta, oltre a questa, una seconda caratteristica: cominciò molto prima, cioè fin dallo scoppio della guerra, con l'obbligo di porre al sicuro la maggior parte del nostro patrimonio mobile (quadri, statue, mobili, oggetti d'orificeria, ecc.) e di riparare alla belle meglio il patrimonio non trasportabile (monumenti, fontane, facciate di chiese e di palazzi, ecc.). Il tutto fu compiuto con tanta oculatezza, che nè nel primo caso nè nel secondo si ebbero a riscontrare danni grossi. Ma quanti sacchi di sabbia sarebbero stati necessari per impedire alle bombe alleate di distruggere quanto esse purtroppo distrussero? Da Torino a Milano a Padova a Verona a Vicenza e Treviso a Bologna ad Ancona a Roma a Napoli a Palermo, per nominare solo le città e i danni maggiori, chiese e palazzi rovinarono al suolo, navate e sale furono scoperchiate, pareti crollarono o rimasero paurosamente in bilico.

Nel maggio del 1945 un ben triste retaggio incombeva su quest'Italia troppo ricca di opere d'arte, e s'iniziava per le Sovrintendenze il secondo periodo, più arduo ancora del primo, l'opera di ricostruzione, legata pietra per pietra, mattone per mattone, a ciò che il monumento distrutto era stato nei secoli, al valore artistico e morale ch'esso aveva avuto, non per gli italiani soltanto, ma per il mondo intero, mentre ormai non era più se non un pauroso ammasso di calcinacci. Ricostruire è facile, quando si tratta soltanto di far nuovo là dove un ponte o una casa sono andati distrutti; o anche di rifare con materiale nuovo un edificio, secondo il disegno antico. Ma il compito della «Direzione generale delle Antichità e Belle Arti» e delle Sovrintendenze che da essa dipendono era diverso: si trattava, prima di tutto, di salvare le vecchie pietre, i vecchi mattoni, i vecchi pezzetti di stucco, i vecchi tasselli dei mosaici, tutto quanto insomma poteva ancora rappresentare l'anima della vecchia chiesa o del vecchio palazzo; e poi da lì iniziare la ricostruzione.

Per fortuna, proprio nell'epoca in cui l'umanità è ricca di tante cose meno che di tempo, questo costituiva la maggiore ricchezza di tutti coloro che, dopo la guerra, s'accinsero a setacciare cumuli di macerie, prima di erigere pareti, o voltare cupole, o rinvigorire colonne e pilastri. E, quel che più conta, di tale ricchezza di tempo non fu sprecata nemmeno un'ora. Lo si può facilmente constatare viaggiando e ammirando ovunque i monumenti risorti; meglio ancora lo si può valutare, in tutta l'ampiezza dello sforzo compiuto, sfogliando il bellissimo volume, edito a cura del «Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione generale delle Antichità e Belle Arti», e stampato a Roma dalla «Libreria dello Stato»; più di duecento facciate con un mezzo migliaio di magnifiche illustrazioni: La ricostruzione del patrimonio artistico italiano. *Gonella ne ha dettato la premessa; Roberto Pane e Mario Salmi le prefazioni alle due parti in cui l'opera è suddivisa. Il resto del testo è anonimo, come anonime sono le opere di restauro compiute nelle varie città; ma vi alitano lo stesso amore e lo stesso entusiasmo.*

Uno sforzo grandioso

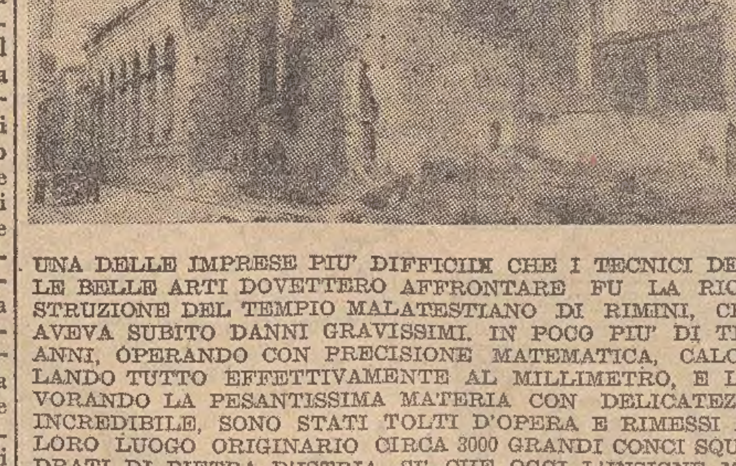
Amore ed entusiasmo che hanno reso possibile di risolvere i più ardui problemi e di superare i più grossi ostacoli. Non è a dire davvero che il personale delle Sovrintendenze non avesse familiarità con edifici pericolanti o con monumenti corrosi dal tempo; tuttavia, oltre che dalla grande quantità delle distruzioni, semidistruzioni e dei danneggiamenti, un'altra novità era costituita dal fatto che ora si trattava di distruzioni operate, non dai secoli, ma dall'uomo, e a mezzo di ordigni che esigevano ciascuno una tecnica speciale nella ricostruzione, i danni provocati dagli aerei o dagli spezzoni incendiari essendo diversi da quelli causati dai cannoni o dalle mine. Senza entrare nei particolari che, come detto più sopra, si presentarono ai tecnici e alle maestranze davanti a ogni singolo edificio colpito, si può dire che tre furono i raggruppamenti specifici dei vari lavori di ricostruzione: il consolidamento delle parti pericolanti; la reintegrazione delle parti abbattute; la ricomposizione coi materiali antichi delle parti colpite.

Dei tre, il secondo è quello che comprende di gran lunga la percentuale più alta e che ha offerto i quesiti più difficili da risolvere, diversi a seconda del fatto nuovo che la distruzione aveva di volta in volta creato: una cupola abbattuta può modificare tutto un panorama, famoso nei secoli; una navata sventrata può rimettere a nudo un'ossatura medievale ch'era rimasta nascosta da sovrastrutture posteriori; un intero quartiere centrato dal tiro dei cannoni (lungo l'Arno a Firenze) attira, inevitabilmente, una serie d'interessi economici, che tendono a sopraffare quelli puramente artistici. Ciononostante, in cinque anni d'indefesso lavoro e di superamento di non poche disparità di vedute, cupole, torri, palazzi, chiese, piazze intere, loggiati, cortili, ponti, archi funebri, portali, scalee, sono risorti da Palermo a Verona, da Firenze a Torino, da Bologna a Genova; e là dove la distruzione del materiale antico era stata completa, in fondo onestamente visibile gli è stato posto accanto analogo materiale nuovo. Una delle ricostruzioni più complesse è stata quella del Tempio Malatestiano a Rimini; uno dei lavori tecnicamente più interessanti, il raddrizzamento della gigantesca parete nord del Palazzo dei Trecento a Treviso, rimessa in sesto in poche ore, dopo una lunghissima e accuratissima preparazione.

Riordinati i Musei

Un altro settore che ha richiesto un'opera altrettanto minuziosa e paziente è quello dei musei e delle gallerie; le distruzioni belliche non si limitarono purtroppo, ai già immensi danni arrecati a chiese e palazzi, ma colpirono totalmente o parzialmente una ventina di musei grandi e piccoli, fra cui gli Uffizi a Firenze; la galleria di Brera, il Museo della Scala e il museo Poldi Pezzoli a Milano; il museo della Pilotta a Parma; le due gallerie di Palazzo Bianco e Palazzo Rosso a Genova; i musei nazionali di Palermo, di Ravenna, di Ancona; il Museo delle ceramiche di Faenza; i due Musei etruschi di Marzabotto e di Chiusi; il Museo di Castelvecchio a Verona; e molti altri ancora. In molti casi, oltre agli edifici, fu danneggiata anche parte delle collezioni. Aperto in tal modo il problema per la forza degli eventi bellici, le nostre Sovrintendenze pensarono, e con ragione, che fosse giunto il momento di dare un'occhiata anche a quei musei e a quelle gallerie che, pure non essendo stati colpiti, attendevano da anni che si presentasse l'occasione propizia per una nuova migliore sistemazione. E così, si può ben dire, sulla scorta della documentazione contenuta nella seconda parte del volume sulla «Ricostruzione del patrimonio artistico italiano», che da un capo all'altro della penisola le statue e i quadri, che non hanno gli eguali al mondo, e che sono stati fortunatamente quasi tutti salvati, hanno visto rinnovare, secondo i più moderni sistemi di illuminazioni e di collocamento, le loro gloriose, antiche sedi.

L. T.



UNA DELLE IMPRESE PIU' DIFFICILI CHE I TECNICI DELLE BELLE ARTI DOVETTERO AFFRONTARE FU LA RICOSTRUZIONE DEL TEMPIO MALATESTIANO DI RIMINI, CHE AVEVA SUBITO DANNI GRAVISSIMI. IN POCO PIU' DI TRE ANNI, OPERANDO CON PRECISIONE MATEMATICA, CALCOLANDO TUTTO EFFETTIVAMENTE AL MILLIMETRO, E LAVORANDO LA PESANTISSIMA MATERIA CON DELICATEZZA INCREDIBILE, SONO STATI TOLTI D'OPERA E RIMESSI AL LORO LUOGO ORIGINARIO CIRCA 3000 GRANDI CONCI SQUADRATI DI PIETRA D'ISTRIA, SI' CHE OGGI L'INSIGNE MONUMENTO — CHE LE NOSTRE FOTOGRAFIE MOSTRANO PRIMA E DOPO I LAVORI DI RESTAURO — APPARE QUALE LO CONCEPI' LA GRANDE ARTE DI LEON BATTISTA ALBERTI

PUREZZA E PUBERTA'

All'esigenza di dare al complesso problema dell'educazione sessuale una sistematica impostazione ben corrisponde il recente libro di Ettore Paganuzzi

IL FILM «Domani è troppo tardi», ha presentato sullo schermo vari errori pedagogici della famiglia e della scuola. Ha dato qualche spunto costruttivo; ma un film non può certo facilmente, parlando per immagini e dando alla trama un sapore di vicenda, condensare nel breve spazio di uno spettacolo un argomento così complesso e delicato come quello dell'educazione sessuale. E' già molto che sia riuscito a sollevare l'interesse di genitori ed educatori. Resta quindi l'esigenza di dare al problema una impostazione sistematica quale si può trovare nel bel libro «Purezza e pubertà» di Ettore Paganuzzi — La Scuola Editrice, Brescia.

Si può, dinanzi ai figli che arrivano alla crisi puberale, tacere e lasciar fare, tacere e lasciar correre per impreparazione, per pessimismo, per superficialità o semplicemente per timidezza? E, se succede qualcosa di grave, si può intervenire con provvedimenti improvvisi e violenti?

«Gli educatori che non parlano sono quelli impreparati, quelli che scambiano per pudore i loro pregiudizi e per veneranda tradizione le loro opinioni personali; quelli che non sono riusciti a guadagnarsi la confidenza dei loro figliuoli... Chi parla senza ritegno è il compagno, il corruttore che, invidioso dell'altrui innocenza, prova l'acre voluttà di profanarla... Chi parla è la rivista oscena, il romanzo passionale, il libro di falsa pedagogia sotto veste scientifica; parlano i doppi sensi, le sconcezze, i gesti volgari, il teatro, il cinematografo; parlano le voci nella strada, nella scuola, nel campo, nell'officina, nello stadio, forse nella stessa casa. Dovrebbero essere solo i babbi e le mamme a tacere?».

Parlare dunque; ma come?

C'è chi ricorre a una istruzione sessuale impostata su nozioni di anatomia e fisiologia e magari di patologia pensando che con la conoscenza più completa, togliendo ogni velo di mistero, si sdrammatizzi la curiosità giovanile così facile a cadere nella morbosità del frutto proibito, e così si impediscano le conseguenze delle malattie sessuali e degli abusi.

Nella migliore delle ipotesi è una illusione di tipo illuministico, un'illusione di poter salvare una morale attraverso l'istruzione. Ma che morale? Una morale a fine utilitario, individuale o sociale, che si aggira tra i limiti della salute dell'individuo e della difesa della società. O non avviene più comunemente (anzi è fatale che avvenga) che, ove manchi la virtù, quella virtù che è equilibrio di ragione, sentimento e volontà rettamente orientati, e che non si può raggiungere con la sola istruzione, la tecnica scientifica non sia che un'arma per la raffinatezza del male?

Il Paganuzzi confuta le varie teorie, da quelle più superficiali a quelle più pericolose e conclude il capitolo citando le conquiste della psicologia sperimentale moderna che afferma non esserci nella persona umana facoltà staccate e indipendenti una dall'altra; ma essere in ogni comportamento la persona umana totalmente presente a se stessa: dannosa quindi questa istruzione scientifica (meglio sarebbe ormai chiamarla pseudo-scientifica) che non tien conto di tutta la persona umana, non tiene il debito conto cioè dell'educazione morale della volontà, del carattere e dell'abitudine, nè della religione.

E sulla base della psicologia moderna e della legge degli interessi della pedagogia herbartiana l'autore costruisce con ricchezza di documentazioni e testimonianze il metodo che egli chiama della «illuminazione familiare».

Seguendo le tappe dell'evoluzione della persona e quindi la diversa natura della curiosità sessuale nelle varie fasi dell'età evolutiva, il Paganuzzi svolge ampiamente il problema in tre grandi capitoli sulla illuminazione sessuale prima della pubertà, nell'ora della pubertà e nella giovinezza. Essendo il problema della purezza un problema complessivo di luce (per la mente), di forza (per la volontà), di grazia (per la corruzione di natura), l'illuminazione deve tener sempre conto in ogni aspetto particolare pratico di questi tre fattori.

Niente quindi silenzio; ma neanche sperare di cavarsela con un predicozzo, o accompagnando il ragazzo dal medico «che gli spieghi». Il genitore cosciente ha un compito di responsabilità e di privilegio che comincia alla culla e che non può deferire a nessuno: bisogna pazientemente formare il carattere del bambino, del fanciullo, dell'adolescente. Il giovinetto di carattere formato e forte sarà forte in tutte le situazioni della vita, anche di fronte alla seduzione della corruzione sessuale. Ci vuole certo anche l'illuminazione specifica per evitare errori e deviazioni, per neutralizzare l'opera dei corruttori, per far sì che la vita sessuale sia vista sempre nella sua giusta luce: amore che nella santità del matrimonio diventa partecipe dell'opera creatrice di Dio. E questa opera di illuminazione deve essere tutto un seguito di piccole confidenze lente, distanziate, progressive, adatte alle occasioni, adatte al fanciullo studiato con amore nella sua singolare individualità.

Parlare a un bambino è relativamente facile. La sua domanda è disinvolta, pura curiosità intellettiva; semplice e disinvolta deve essere la risposta. Ma al pubere, se gli si parlasse con crudezza, con una disinvoltura innaturale, si ferirebbe il pudore, si darebbe una disinvoltura pericolosa. Allora la rivelazione deve essere soprattutto mezzo, occasione per l'opera spirituale e morale.

Nel pubere nasce un mondo nuovo, il mondo del sentimento: nella rivelazione quindi accanto all'aspetto intellettivo ci deve essere l'aspetto più importante, quello emotivo. «Il primo serve a saziare una curiosità e un bisogno di luce, l'altro a risvegliare sentimenti nuovi e potenti che si traducano in forza spirituale».

Ma quando parlare? come parlare? quanto si può dire? Il Paganuzzi offre, oltre a norme generali, una ricca casistica.

Che dire dell'educazione della purezza nella giovinezza? in questo periodo fra tutti il più bello, il più utile, il più importante, ma anche il più pericoloso? Il giovane nell'esuberanza delle sue forze, pieno di vita, pieno di fiducia in sè, pieno di energie potenti sublimate dalla generosità con cui le dona, ma indifese per la sua spontaneità, per l'inesperienza, per la sete di emozioni e di novità che lo anima, per il suo spirito di indipendenza, non conosce vie di mezzo. Se si entusiasma per un'idea, è un eroe. Se prevalgono l'irresolutezza, l'insolenza, il capriccio, se si lascia avvelenare dall'ambiente...

Fa bene leggere questo libro. Il genitore, l'educatore vi trova i fondamenti teorici e i suggerimenti pratici per una pedagogia integrale, vi trova quegli elementi di psicologia dell'età evolutiva che possono bastare per agire consapevolmente, vi trova una guida all'educazione della volontà, del carattere, della moralità; vi trova capitoli per la cura dei viziati e, in appendice, i risultati, terribili, di un referendum tra i giovani e quelli, consolanti, di un'inchiesta fra le mamme. E chi volesse (perchè no?) ancora approfondire, vi trova pure un'ampia bibliografia.

EZIO BERNARDONI

I REGALI PIU' UTILI LI TROVERETE DA
Bonifacio
VIA ROMA N. 20
HOOVER Trade Mark — La meravigliosa lavatrice - L'aspiratore battitappeto — Due gioielli preferiti in tutto il mondo
VISITATE LE NUOVE SALE CON IL GRANDIOSO ASSORTIMENTO DI
LAMPADARI IN TUTTI GLI STILI
CUCINE - FORNELLI - STUFE
PER ELETTRICITA' — GAS — PIBIGAS — LEGNA
FERRI DA STIRO
CAFFETTIERE
TERMOFORI
REPARTO STANZE DA BAGNO IL PIU' COMPLETO
QUALITA' * CONVENIENZA * GARANZIA

DEBOLI DI UDITO!
Gli apparecchi acustici americani MAICO a valvole termoioniche, perfezionati ed economici, raccomandati dagli Specialisti, possiedono tutti i requisiti per ridonarvi l'udito. Prove gratuite e dimostrazioni ogni giorno presso la
AGENZIA MAICO PER UDIRE
TRIESTE — PIAZZA DELLA BORSA 3 - II p.
dalle 18.30 alle 20

"Aut. A.C.I.S. n. 74839 - 19-1-1950"

PER SERIETA' COMMERCIALE!!!
La concessionaria
RADIO SPONZA S. a. r. l
TRIESTE: Via Imbriani 14 - Tel. 7666
GORIZIA: Via Gius. Mazzini - Tel. 873
IN OCCASIONE DELLE FESTE NATALIZIE PONE IN VENDITA LE GRANDI MARCHE MONDIALI MODELLI 1951
TELEFUNKEN MINERVA
SIEMENS PHONOLA KENNEDY
SENZA ALCUN REGALO
PERCHE' IL MIGLIOR REGALO E' LA QUALITA' IL PREZZO E LA GARANZIA
VENDITA A RATE - Perfetta assistenza tecnica

IL DRAMMA DELLA «BRUCIATUTTO» NEL GOLFO DI GUASCOGNA

Tre uomini spazzati dai marosi

Le fasi del grave sinistro nei messaggi pervenuti agli armatori triestini - Anche due feriti a bordo - La nave col resto dell'equipaggio si è rifugiata nel porto spagnolo di Gijon

Trieste marinara è in lutto. Una nostra nave, la «Bruciatutto» è stata investita ieri l'altro e la notte scorsa da un tremendo nubifragio mentre navigava nel Golfo di Guascogna, e a stento ha potuto riparare nel porto spagnolo di Gijon. Un nostromo e due marinai sono rimasti però vittime del sinistro, caduti e dispersi in mare, ed altri due sono rimasti feriti nella drammatica lotta che l'equipaggio ha dovuto sostenere contro la furia del vento e del mare.

La drammatica comunicazione è giunta ieri notte agli armatori del «Bruciatutto», i concittadini Malli e Donati. Mentre la nave era ancora in balia del nubifragio, il comandante cap. Guido Gladulich trasmetteva a Trieste questo tragico messaggio: «Corriamo poppa uragano ponente Golfo Guascogna. Dolenti comunicarvi perdita nostromo Zulini marinai Radillo e Velcich scomparsi mare et due feriti a bordo. Cerco raggiungere Gijon». Altre notizie, trasmesse da varie stazioni marittime, seguivano nel cuore della notte, e nelle prime ore del mattino, una annunciava il naufragio della nave.

Finalmente ieri pomeriggio, alle 13.15, agli armatori locali giungeva un nuovo messaggio dal cap. Gladulich: «Arrivati Gijon danneggiati. Feriti ufficiale Rocco lievemente. Carpentiere Rabacci Guido ospedale. Appena convalidata documentazione tre dispersi invierò Trieste. Stiamo assestando nave per proseguire Gibilterra. Tranquillizzate famiglie».

Ore di indicibile ansia sono state vissute ieri dai familiari dei marittimi imbarcati sulla «Bruciatutto». L'equipaggio, 34 persone, è composto quasi interamente da marittimi triestini e monfalconesi. Le vittime sono tutte della nostra città e una è monfalconese: i dispersi, Giovanni Velcich, nativo di Caisole, di 45 anni, abitante in via S. Vito 14; Stefano Zulini da Ossero (Lussino), di 43 anni, abitante in via Mazzini 45; Aurelio Radillo, di 28 anni, da Monfalcone, domiciliato in via Romana 136. I due feriti sono il secondo ufficiale di bordo Luigi Angelo Rocco, di 53 anni, abitante in via Piccolomini 8, e Guido Rabacci, di 31 anni, abitante in via Capitelli 11.

Mancano per ora maggiori particolari sul grave sinistro, ma già nella loro laconicità i messaggi del cap. Gladulich fanno immaginare la drammaticità di ore e ore di tempesta e l'abnegazione dell'equipaggio nella difficile lotta per salvare la nave. L'aver scampato il naufragio deve essere stata impresa titanica, perchè i bollettini meteorologici segnalavano l'infuriare di un eccezionale uragano nel golfo di Guascogna, notoriamente di difficile navigazione. La nave infine ha raggiunto un porto (Gijon si trova quasi all'estremità meridionale del golfo) ma la famiglia marinara ha dovuto pagare un nuovo tributo di vite umane, che si sono sacrificate alle furie del mare per evitare una maggiore catastrofe.

Proprio nell'edizione di ieri abbiamo descritto le peripezie che avevano colpito la «Bruciatutto» nel viaggio di andata verso l'Inghilterra (ora invece era in rotta verso il Mediterraneo per il ritorno). Anche nell'andata, mentre attraversava lo stesso Golfo di Guascogna, la «Bruciatutto» era stata per due giorni in balia di un'altra grave tempesta. Allora recava un grosso carico di legname diretto a Londra, accatastato in coperta. Ciò aveva reso maggiormente difficoltosa la navigazione, in quanto il carico minacciava di slittare col beccheggio della nave e ne avrebbe potuto quindi pregiudicare l'equilibrio. La perizia e il coraggio del comandante e dell'equipaggio erano riusciti infine a portare la «Bruciatutto» fuori dal pericolo, raggiungendo regolarmente Londra. Successivamente la nave — che è adibita a regolari trasporti tra l'Inghilterra e l'Adriatico — aveva raggiunto il porto di Swansea per fare il carico per il ritorno: carbone destinato a porti adriatici. La nave, di 6080 tonnellate di portata è iscritta al Compartimento di Venezia.

Sino a sera da Gijon si è avuta soltanto notizia della visita fatta a bordo della nave da parte del Console d'Italia, che ha quindi visitato il Rabacci, ricoverato all'Ospedale. L'ultima comunicazione del capitano Gladulich ha portato tuttavia — insieme con la dolorosa conferma della perdita dei tre marittimi dispersi in mare — sollievo alle altre famiglie che disperavano ormai per i loro cari.

La notizia ha destato negli ambienti marittimi cittadini unanime cordoglio per la sorte dei tre dispersi; unitamente ad espressioni di ammirazione per l'equipaggio ed il suo apprezzato comandante che hanno saputo salvare la nave.

TRIBUNALE PENALE

Un triste amore

Una giovane donna, Albina Stransciak, conobbe nel giugno 1948 tale Aldo Chermaz, del quale si innamorò. La loro relazione fu breve, in quanto un giorno l'uomo ritenne di stroncarla. Quando però la Albina si accorse che portava il frutto di quell'amore, andò in cerca del Chermaz e lo invitò a mettere la testa a posto: stava per venire un figlio a rassodare il loro amore. L'uomo però le seppe dare un solo consiglio: rivolgersi a un'ostetrica e affidarsi a pratiche illecite. I due finirono per ricorrere presso certa Erminia Rinaldi in Bogaro, abitante in Gretta di Sopra, ex levatrice, alla quale per certi infortuni di carattere giudiziario, era stata tolta d'autorità la patente di esercitare la professione. Cosa avvenne nella casa della Bogaro non s'è ben potuto capire; il fatto è che il terzetto venne denunciato all'autorità giudiziaria per rispondere a sensi dell'art. 546 del codice penale.

Ora, davanti alla Sezione del Tribunale presieduta dal cons. Falchi si è svolto il processo, durante il quale è stata a lungo esaminata e discussa una perizia medico-legale del prof. Mandruzzato e, nonostante il parere contrario del P. M., che aveva chiesto dai tre ai due anni di reclusione, tutti gli imputati sono stati assolti per insufficienza di prove. Presidente Falchi; P. M. Grubissi; cancelliere Neri. Difendevano gli avvocati Sardos, F. Presti e Kezich.

Le mani lunghe

La ventenne Giuliana Mesiano, nel luglio scorso pregò tale Aurelio Rossi di cederle alcuni buoni «Forever», dovendo fare degli acquisti presso il negozio «Casa Sovrana». Il Rossi acconsentì alla richiesta, ma, dopo qualche tempo, ebbe a pentirsene, perchè la ditta lo invitò a liquidare oltre 9000 lire per merce acquistata con i famosi buoni. Il Rossi andò sulle furie e, appreso che la Mesiano aveva addebitato a suo nome gli acquisti fatti da lei, estese subito una denuncia per truffa. Successivamente un'altra denuncia a carico della Mesiano pervenne all'autorità giudiziaria, sempre dallo stesso Rossi, il quale lamentava ora che la ragazza s'era appropriata di 1500 lire che le aveva dato per fare degli acquisti. Una terza denuncia aggravava la posizione della giovane, che veniva ritenuta responsabile di essersi appropriata di circa 10.000 lire, in varie riprese, in danno della signora Aurora Zucca, presso la quale prestava servizio quale domestica. Inoltre, sempre a detta della Zucca, la ragazza, presi indumenti vari per un valore complessivo di 5000 lire, s'era allontanata dalla casa per recarsi a Villa Decani.

La Mesiano s'è presentata davanti ai giudici, ai quali ha spiegato come in realtà s'erano svolte le cose, ed il Tribunale, vagliate le circostanze ha ritenuto di ritenerla colpevole soltanto della appropriazione indebita in danno della signora Zucca e, concedendo le attenuanti dell'art. 62, per avere cioè riparato il danno prima del giudizio, l'ha condannata ad un mese di reclusione ed a 5000 lire di multa con tutti i benefici di legge. Dalla truffa è stata assolta perchè il fatto non costituisce reato e dal furto per non averlo commesso, dalla appropriazione indebita in danno del Rossi per difetto di querela.

Presidente Picciola; P. M. De Franco; cancelliere Piuk. Difendeva l'avv. F. Presti.

Il palo, un sobbalzo nella buca e all'ospedale

I tanto discussi luoghi di decenza in costruzione in Largo Barriera sono stati teatro ieri di un infortunio sul lavoro. Verso le 15 Giovanni Gardossi, di 45 anni, abitante in via Costalunga 282, stava prestando la propria opera nel recinto della costruzione quando, nel muoversi, andava ad urtare con la schiena contro un palo. L'imprevisto ostacolo fece sobbalzare il Gardossi, che ha perduto l'equilibrio ed è precipitato in una buca profonda 5 metri, riportando leggere contusioni. E' stato accompagnato all'ospedale dalla CRI. Mentre trasportava un vaso di vetro, Alma Ravalico, di 47 anni, abitante in via Madonnina 13, è scivolata sull'impiantito di una cucina di via del Ghirlandaio 28, ove presta servizio, mandando in frantumi il vaso e ferendosi alla mano destra.

Volpi con due gambe

In mezzo ai ladri che tentano i colpi grossi, esiste ancora qualche dilettante che si occupa di pollame. Delinquenti con modesti obiettivi hanno visitato l'altra notte il pollaio di Stefania Barle in Bernetti, di 57 anni, abitante a Rozzol in Monte 1157, annesso alla sua casa, da dove hanno asportato 18 galline e un coniglio, il tutto per un valore di 20 mila lire. Dal sottoscala dell'abitazione di Egidia Lukesich in Kobar, di 40 anni, sita in via Marchesetti 21, i ladri hanno fatto man bassa di 4 galline, causando alla donna un danno di 6 mila lire.

La notte tra il 14 e il 15 corr., ignoti hanno rubato la camicia da notte che Luigia Sbroiovacca in Di Silvestro, di 47 anni, abitante in via Commerciale 13, aveva steso ad asciugare nel corridoio di casa sua.

L'architetto Gastone de Mottoni, abitante in via Scussa 3, ha denunciato alla Polizia, che ignoti malviventi hanno asportato da un fondo di sua proprietà, che si stende all'altezza del n. 6 di via Barbariga, un forte quantitativo di materiale da costruzione, tra cui 37 lamiere di ferro e 10 binari «decauville», causandogli un danno di 100 mila lire, non coperte d'assicurazione.

Inaugurato il congresso provinciale delle A.C.L.I.

IL DISCORSO DI MONS. SANTIN

Presieduto dal segretario nazionale prof. Battistella, si è inaugurato iersera, nella sede di via Duca d'Aosta, il secondo congresso provinciale delle A.C.L.I. Erano presenti il Vescovo Santin, il consigliere di Prefettura dott. Vixardi, in rappresentanza del Presidente di Zona, il prof. Gregoretti, capo del gruppo consiliare della D. C., il segretario provinciale della D. C. prof. Romano. Il congresso si è iniziato con una commossa rievocazione del segretario generale delle A.C.L.I. triestine, avv. Crevatini, recentemente scomparso.

Sul tema congressuale «A.C.L.I. e sindacato» ha preso quindi la parola il presidente uscente mons. Marzari. L'oratore ha così sintetizzato, con lucida precisione di concetti, la posizione delle A.C.L.I.: rinuncia, sì, ad una corrente organizzata all'interno del sindacato, ma presenza costante degli aclisti nell'attività sindacale «come energia di lievitazione morale». Il puro e semplice «tecnicismo» sindacale non basta: presupposto primo d'una «strategia» nel campo del lavoro è l'ideologia sindacale. Perciò le A.C.L.I. intendono portare nel sindacato un fermento di armonia e di unità, educando gli spiriti e collaborando con tutti coloro che intendono la necessità di una visione umanistica della società. Dopo la relazione morale del dott. Zanetti, il quale ha delineato la storia e l'attività del movimento parasindacale cristiano dal suo sorgere ad oggi, ha parlato, festeggiatissimo dai presenti, mons. Santin. Esprimendo la sua affettuosa vicinanza spirituale con le A.C.L.I., «sin da quando sono spuntate su questo terreno doloroso», il Vescovo si è ricollegato alla mozione conclusiva del terzo congresso nazionale, che ha indicato il cammino da seguire: redistribuzione del reddito, partecipazione dei lavoratori alla vita delle aziende, riforma agraria, previdenze ecc., per giungere alla «costruzione di una nuova società cristiana, fondata sul lavoro e sulla giustizia sociale». I lavori del congresso continueranno nella giornata odierna.

IL CLAMOROSO COLPO CONTRO L'OREFICERIA FANO

La Polizia era a conoscenza che nel sottosuolo si «lavorava»

Ancora un mese fa era stato segnalato il «vuoto» sotto i negozi di fianco - Il danno, sette milioni e 330 mila lire, non è coperto d'assicurazione

Il clamoroso colpo ladresco ai danni dell'oreficeria Fano, in Passo San Giovanni 1/a, dove venerdì, di primo pomeriggio, malviventi abilissimi sono penetrati attraverso il sottosuolo, ha un retroscena che lascia perplessi.

Il 20 o il 21 novembre scorso, la signora Caris, titolare della omonima profumeria situata al Passo San Giovanni a pochi metri dall'oreficeria, nello spostarsi nel negozio avvertì sotto ai piedi un sospetto senso di vuoto. Preoccupata, la Caris segnalò la insolita circostanza al direttore del vicino negozio Hausbrandt, il quale, per sincerarsi meglio di quanto la vicina gli aveva narrato, raggiunse il retrobottega e qui, armato d'un bastone, provò a battere qualche colpo sull'impiantito, riportando la netta sensazione che sotto ci fosse il vuoto. Per evitare un possibile colpo — era tuttavia poco probabile che i ladri prendessero di mira proprio quella bottega, in quanto per trasportare la merce sarebbe stato loro necessario per lo meno un autocarro — il direttore segnalava il fatto al suo principale, il quale s'affrettava ad avvertire a sua volta la Polizia. Alcuni funzionari si recarono, infatti, nei due negozi, e nelle notti del 21 e 22 corr., un poliziotto sostò, assieme a un dipendente della ditta, nel retrobottega del negozio Hausbrandt, e altrettanto avvenne nella profumeria. Durante le due notti di veglia, le quattro persone in appostamento non udirono alcunchè di sospetto.

Qualcuno insistè presso la Polizia affinchè fosse effettuato uno scandagliamento nel misterioso labirinto che si stende in quella zona sotto la città, scandagliamento che non è stato fatto. La Polizia si limitò invece a raccomandare alle due sole persone che avevano avvertito il vuoto di mantenere sul fatto il più assoluto riserbo: per le indagini in corso era necessario che non trapelasse ad anima viva la benchè minima indiscrezione. E i due, logicamente, hanno taciuto. Della cosa venne reso edotto anche il proprietario dello stabile, ing. Nunzi, e tutto si arrestò qui.

Considerando obiettivamente il fatto, quei due poliziotti di sentinella risultarono del tutto inutili: i malviventi che scavavano il cunicolo per raggiungere la meta, non erano certo così imprudenti da dedicarsi a un lavoro notturno, quando cioè nel silenzio che grava sulla città ogni rumore può suscitare sospetti rimbombi. Di giorno invece avevano tutte le comodità possibili: proprio allora si stava riparando un tratto di strada sulla via Carducci, e la perforatrice elettrica faceva un tale baccano da coprire, senza dire degli infiniti altri rumori di quel movimentato crocevia, il lavoro dei ladri nel sottosuolo. Pertanto, il comportamento della Polizia non può non essere giudicato per lo meno strano: in quel raccordo stradale, due potevano essere i locali presi di mira: l'oreficeria Fano e la Banca, per evidenti ragioni. I ladri che operano nel sottosuolo non sono tanto ingenui d'andare a compromettersi con dei profumi o dei dolciumi. Ebbene, ciò malgrado, proprio la signora Fano, la proprietaria cioè dell'oreficeria, sulla quale più che su ogni altro negozio si sarebbe potuta fermare la rapace attenzione dei malviventi, non ha avuto il minimo sentore di alcuna cosa, ed ha appreso soltanto iermattina che per due notti la Polizia aveva pernottato nei negozi vicini al suo esercizio. Come si spiega tutto ciò? E' l'intera città che se lo domanda.

Il figlio della signora Fano, dott. Leone, di 38 anni, ha concluso ieri l'inventario della merce sottratta, ed ha consegnato alla Polizia un elenco di quattro cartelle, ove sono accuratamente annotati tutti i preziosi spariti, il cui valore è di 7 milioni e 330 mila lire. Il danno, contrariamente a quanto affermato, non è coperto d'assicurazione. I malviventi si sono impossessati di 14 collane d'oro assortite; 40 anelli assortiti con brillanti, altri con pietre preziose e alcuni semplici; 11 bracciali d'oro da donna; 10 «pendantif» d'oro ornati con pietre preziose e custoditi negli appositi astucci; 7 paia d'orecchini d'oro; 7 «broches» con rubini e zaffiri; 257 orologi da uomo e donna assortiti, alcuni con cassa d'oro e altri con cassa d'acciaio inossidabile, delle migliori marche. La sorte si è veramente accanita contro i Fano, i quali sono rimasti vittime di altri grossi furti. Poco tempo prima della guerra del '14, mediante la foratura d'una parete, i ladri visitarono il negozio; un'analoga impresa, condotta a termine con lo stesso sistema, fu perpetrata nel 1928, e la terza intorno al 1938. Senza contare le due tentate rapine subite dalla signora Fano. Ad una di esse abbiamo accennato nella precedente edizione; la seconda avvenuta circa 3 anni fa. A quel tempo, per due o tre giorni di seguito, la signora Fano aveva notato tre giovinastri, dal piglio tutt'altro che rassicurante, aggirarsi intorno al suo negozio, nel quale di tanto in tanto gettavano una furtiva occhiata. Impensierita, alla narrava l'episodio a una delle commesse dell'adiacente negozio di calze, la quale, a sua volta lo segnalava a un vicino, che faceva intervenire la Polizia. All'arrivo degli agenti, due dei giovani sospetti — si trattava di profughi jugoslavi — furono trovati sul posto e fermati. Avevano seco, in una borsa di pelle, una pistola e un bastone di gomma animata; il terzo che stazionava proprio davanti al negozio Hausbrandt, riuscì a fuggire, ma fu acciuffato in viale XX Settembre, all'altezza del Nazionale, e arrestato. Furono queste criminali imprese a consigliare ai Fano la massima prudenza.

Il dott. Leone, benchè laureato, tutte le mattine varca la soglia del negozio materno, dove accudisce ai più delicati e impegnativi lavori di riparazione. All'ora di chiusura, approfitta della calma e si dedica con serenità a riparare i minuti e complessi ingranaggi degli orologi da polso. Lascia abitualmente il negozio verso le 13.30, e intorno alle 14 viene rimpiazzato dalla madre. Il giorno del furto egli è fincasato alle 13.35 — con tanti orologi l'ora non può che essere esatta —, e poco prima delle 14.30 la madre è venuta a prendere il suo posto. Così, da tanti anni.

Nonostante il terribile colpo patito, i derubati si rallegrano di una cosa: nessun oggetto loro affidato per riparazioni risulta mancante. Le cose dei clienti essi le custodivano nelle due massicce casseforti, che non sono state intaccate. Lo squarciò praticato dai ladri è stato ricoperto, e sulla pavimentazione appena apposta si sono arrestati ieri i passi di molti clienti, accorsi sul posto per sincerarsi delle loro cose che, come dicemmo, sono al sicuro. La notte successiva al furto, la Polizia ha battuto tutte le zone. Dicendo Polizia, intendiamo dire la Squadra Volante che si è assunta l'impegno di fare luce sul grosso crimine. Ma, e perché non agire quando si doveva?

Forse a causa dei topi umani, la via Carducci aveva ieri pomeriggio un insolito sbarramento: proprio di fronte al negozio Hausbrandt, tra il marciapiede e il primo binario del tram, si notavano due transenne sulle quali ardeva il fanale rosso indicante l'ostacolo. Un piccolo squarcio si era aperto sulla pavimentazione stradale, che aveva con tutta probabilità ceduto dopo il razionale raschiamento dei ladri.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: B. 4 «Floriana» (it.); B. 8 «La Valette» (it.); B. 9 «Pietro Canale» (it.); B. 14 «T. «Nomikos» (gr.); B. 16 «P. Andaló» (it.); B. 22 «Mireille Olivier» (br.); B. 26 «Loredan» (it.). **Porto Duca d'Aosta:** B. 38 «Isonzo» (it.); B. 39 «H. Stevenson» (am.); B. 42 «Spuma» (it.); B. 43 «Monreale» (it.); B. 44 «Abbazia» (it.); B. 45 «Flora C.» (am.); B. 47 «Vesuvio» (it.); **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.), «Corallo» (it.); **Dock:** «Absirto» (it.), «Campidoglio» (it.); **Scalo Legnami N.:** «Lamone» (it.); **Scalo Legnami E.:** «T. Maris» (it.), **S. Rocco:** «Modica» (it.).

NAVI IN ARRIVO

16 dicembre: «S. Antonio» B. 37-38; «Gerusalemme» B. 41; 17 dicembre: «Titania» B. 15; 18 dicembre: «Georgios R.»; «Hermoupolis»; «Ocean Mariner» B. 44; «Rio Bermejo» B. 39; «Carlotta» Ilva.

I TRENI BIANCHI da domenica prossima

Classe unica, lire 710 - Facoltà di scendere in varie stazioni e a rientrare con treni ordinari - Per l'ultimo dell'anno

Domenica prossima verrà effettuato il primo treno bianco per Tarvisio.

Il prezzo del biglietto di andata e ritorno in classe unica è di lire 710 ed è stata concessa facoltà ai gitanti di scendere o salire sui treni prestabiliti, indifferentemente alle stazioni di Pontebba, Malborghetto, Ugovizza, Valbruna, Camporosso, Tarvisio Città e Tarvisio Centrale. Coloro che volessero passare la notte di Natale in una delle predette località, potranno far ritorno a Trieste il successivo giorno 25, a mezzo dei treni ordinari in partenza da Tarvisio alle ore 7 o alle ore 19.20.

A presentazione del biglietto ferroviario la S.A.T.I.T. di Tarvisio concederà la riduzione del 50 per cento, sui prezzi normali, per i viaggi in salita e del 75 per cento per quelli in discesa con la Seggiovia del Priesnig. Ai turisti del treno bianco i ristoranti indicati nell'apposito manifestino di propaganda, in distribuzione presso la biglietteria di Trieste Centrale, forniranno pasti a prezzo fisso.

I treni speciali osserveranno il seguente orario:

ANDATA: partenza da Trieste con treno speciale alle ore 5.5. Arrivo a Pontebba 8.4; Malborghetto 8.19; Ugovizza 8.24; Valbruna 8.29; Camporosso 8.36; Tarvisio Città 8.42; Tarvisio C.le 8.48.

RITORNO: partenza con treno speciale da Tarvisio C.le ore 17.40; da Tarvisio Città 17.47; da Camporosso 17.55; da Valbruna 18.2; da Ugovizza 18.6; da Malborghetto 18.12; da Pontebba 18.30. Arrivo a Trieste ore 21.40.

Il secondo treno bianco sarà effettuato il giorno 31 dicembre, con ritorno alla sera del 1.o gennaio 1951 e rispetterà lo stesso orario sia per l'andata che per il ritorno. Anche in quella occasione sarà concessa facoltà ai gitanti di ritornare a Trieste coi treni ordinari qualora non volessero attendere il treno bianco di ritorno. I treni bianchi saranno ripetuti poi ogni domenica per tutta la stagione invernale.

Graduatoria dei concorrenti alle abitazioni di Santa Croce

Il Comune rende noto che i punteggi conseguiti dai richiedenti un alloggio nelle nuove case di S. Croce saranno esposti da domani, lunedì, presso la Delegazione municipale nonchè presso la sede della Polizia Civile della predetta località. Gli eventuali ricorsi contro tale graduatoria dovranno venire presentati per iscritto alla predetta Delegazione, e l'accettazione degli stessi si chiuderà improrogabilmente alle ore 12 di mercoledì prossimo.

Cani poliziotti aggregati alla P.C.

Un numero limitato di cani poliziotti verrà aggregato alle Forze di Polizia della Venezia Giulia, ed adibito a vari servizi di polizia, e particolarmente ai servizi di pattuglia. Ogni singolo animale verrà addestrato ai servizi speciali cui verrà in seguito assegnato, e lavorerà solamente assieme al suo istruttore particolare.

Chiunque fosse in possesso di un cane con i requisiti necessari, e desiderasse darlo o venderlo alla polizia, è pregato di telefonare all'Ispettore Capo Lendaro della Sezione Montata, al numero 958-79, dalle ore 9 alle 12. Soltanto cani di grossa taglia possono venire addestrati ai servizi di polizia. Gli animali debbono essere di razza pura, anche se non in possesso di pedigree, di buon temperamento, e di età fra uno e due anni.

Dal mare Bacco lo chiamò a sè

Il vino gioca sovente dei brutti scherzi alla gente, e di una robusta bevuta è rimasto vittima l'altra notte Adalberto Pauli, abitante in via S.M.M. Inf. 169. Verso le 23, traballando, il Pauli passeggiava lungo la riva presso la Sacchetta quando, perduto improvvisamente l'equilibrio, piombava in mare. Il suo tuffo è stato per fortuna visto da una Guardia di Finanza, la quale, con l'aiuto di due passanti, è riuscita a trarre in salvo lo strano bagnante. Il Pauli, che presentava leggeri sintomi d'assideramento, è stato accompagnato all'ospedale. Gli verrà appioppata una contravvenzione per ubriachezza.

Agenti della P. C. hanno raccolto alle 18 di ieri a Barcola, all'altezza del locale «Piccolo Mondo», tale Vincenzo Borone, di 61 anni, crollato sotto il peso di troppi bicchieri. Il Borone, che ha sbattuto la faccia sul fondo stradale producendosi una serie di contusioni escoriate, è stato accompagnato all'ospedale dalla C.R.I.

Esplosivi tra le zolle

Ieri pomeriggio Prometeo Bonnes, di 22 anni, abitante in via Commerciale 169, stava lavorando su un terreno del Comune a circa 200 metri dal deposito munizioni di Cologna in Monte, quando rinveniva tra le zolle 300 cartucce per fucile «Mauser», 6 granate di fabbricazione tedesca e 2 bombe a mano.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria ved. Granbassi da Teresa Rojatti e Rutilia de Castro 1000 pro Esuli istriani e 1000 pro ricostruzione chiesa delle Grazie; da Lino Carpinteri 500, da Giampaolo De Ferra 500 pro ECA.

In memoria dell'ing. Giuseppe Piacentini da Lucilla e prof. Marco Pogliacco 1000 pro Conf. femm. S. V. de' Paoli (parr. S. Giusto); da Iva e cap. Pedro Leva 1000 pro Orfani di marittimi caduti; da Luisa Tedeschi e Diomira Possega 500 pro Vill. del Fanciullo.

In memoria di Gemma Mazzoli ved. Gabrielli da Amalia ved. Gabrielli e figli 1000 pro E.C.A.; da Lea Castelli e dott. Piero Kern 1000 pro Vill. del Fanc.; dalla famiglia Claudio Mazzoli 1000 pro Natale Triestino; da Tina e dott. Enrico De Domini 500, da Mafalda e dott. Antonio Chersi 500 pro C.R.I.

In memoria di Renato Bernetti, nel VI mese della morte, dalla moglie e dalla figlia 1000 pro Vill. del Fanciullo.

In memoria del prof. Alessandro Aite dal rag. Ettore Carnera, Genova, 2000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. Rodolfo Ritter dalla famiglia Ruzzier 500 pro Esuli istriani.

In memoria di Emma Babuder-Scarpa da Elvira e Emilio De Pasquale 500 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del rag. Luciano Tadeo dalla famiglia Serasin 500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Vittorio Quintavalle da Tessitori 500 pro C.R.I.

In memoria di Vladimiro Machne da Vincenzo Cimolino 500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Sergio Ricordi da Vincenzo Cimolino 500 pro Esuli istriani.

In memoria dell'avv. Ettore Crevatini da Vincenzo Cimolino 500 pro Esuli istriani.

In memoria di Irma Melli dalle famiglie Marcocci, Bensi, Cerar, 1050 pro Vill. del Fanciullo.

In memoria di Emma Scarpa da Vittoria Giannini 500 pro E.C.A.

In memoria dei cari defunti e nel centenario della nascita della nonna da Mario e Vilma Mollar 1000 pro Ospedale infantile.

In memoria di papà, mamma, Virgilio e Maria da Laura Bauci-Doveri 1000 pro Scuola Timeus (bimbi poveri).

Dalla Banca Commerciale Italiana (Cambio Tergesteo) 2000 pro Lega Nazionale.

Dal corpo insegnante del Circolo didattico di via P. Veronese 6200 e dalle scolaresche del Circolo di via P. Veronese 20.146 pro Natale Triestino.

In memoria della cara mamma Maria Erni, nel XXI anniv., dalle famiglie Toffoli-Cozzi 500 pro Comunità Evangelica Elvetica.

PIOVE: SI LITICA

Il paciere, al solito, le busca - Opinioni sul crumiraggio - Burrasca in famiglia

Chi non conosce il moderno passatempo delle buchette che, trapassate con un apposito stilo, partoriscono cioccolatini. Anche Mario Albertella, di 23 anni, abitante in via dell'Industria 63, era (diciamo era, perchè il fatto ha un seguito tutt'altro che dolce) un appassionato delle tavolette punteggiate da dischi che, come niente fosse, potevano, con una piccola spesa, regalargli una scatola di cioccolatini. Iersera verso le 19 l'Albertella si trovava nella trattoria «Raffael», in via del Veltro, di cui è titolare Raffaele Reseta, di 56 anni, abitante in via Molin a Vento 76, e stava discutendo con un figlio dell'oste, Gabriele, di 20 anni, sul funzionamento delle dannate macchinette. Le loro opinioni dovevano essere evidentemente discordi, tanto che il Reseta senjor è intervenuto tra i due per far scendere il tono della discussione. Ma male gliene incolse, in quanto l'Albertella si girava verso di lui come una vipera, sferrandogli un potente pugno in faccia che gli faceva saltare tre denti e ne metteva in serio pericolo un quarto. E' stata chiamata l'Emergenza, che ha accompagnato entrambi all'ospedale, poichè nello sferrare il diretto l'Albertella si era leggermente ferito alla mano destra. Il Reseta, che è stato giudicato guaribile in 8 giorni con sfregio permanente, dopo le cure ha potuto rincasare, mentre l'altro, che guarirà in 3 giorni, è stato trattenuto a disposizione della Polizia. Dovrà rispondere di ferimento e lesioni permanenti.

Il maltempo ha teso i nervi di un gruppo di 9 operai addetti ai lavori della casa in costruzione in via Locchi. Verso le 17, alcuni di essi si sono rivolti inferociti contro altri colleghi che, a dispetto della pioggia, non avevano voluto sospendere i lavori, tacciandoli di

Una nube da procella ha attraversato l'altra notte il cielo dei coniugi Francesco N. ed Erminia P. abitanti in Chiadimo in Monte. L'uomo, rincasato ubriaco, attaccava briga con sua moglie, e al colmo dell'ira andava a dare una zuccata contro i vetri della porta, mandandoli in frantumi. Per lo slancio, l'N. perdeva l'equilibrio e stramazzava al suolo. Veniva chiamata l'Emergenza, che si rimorchiava l'uomo fino al Distretto di via Cologna, dove è stato preso in consegna dalla CRI, che l'ha avviato all'ospedale. E' stato trattenuto in osservazione con prognosi di 7 giorni, a disposizione della Polizia.

Una burrasca esotica. L'altra notte, la Polizia accorreva al terzo piano del carcere dei Gesuiti, dove, per motivi strettamente personali, i profughi jugoslavi Milan Ateljevic, di 25 anni, e Jljia Levsa, di 36 anni, erano venuti a diverbio tra di loro. L'Ateljevich, afferrata una scarpa, la sbatteva sulla testa del rivale, ferendolo. Il malcapitato è stato preso in consegna dalla CRI, che l'ha accompagnato all'ospedale. Guarirà in una settimana.

In una trattoria di Aquilinia, il bracciante Antonio Dose, di 38 anni, da San Dorligo della Valle 234, è stato assalito senza alcun motivo da alcuni sconosciuti, che l'hanno ferito al capo. E' stato medicato all'ospedale e guarirà in 8 giorni.

crumiri. Si sa come vanno a finire queste cose: dalle parole si passa fatalmente ai fatti, e alla vista degli operai che si stavano accapigliando, Guerrino Brazzati, di 44 anni, ospite al Sylos di piazza Libertà, interveniva per far da paciere, buscandosi un pugno in faccia. Tutto si è concluso con una stretta di mano, senza intervento nè della Polizia nè della CRI.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Spuma» verso 22-12 da Trieste, Bari, India-Pakistan, Costa orientale; «Firenze» verso 29-12 da Trieste, (Venezia), Bari, India-Pakistan, Costa orientale; «Timavo» verso 23-12 da Trieste, India-Pakistan, Costa occidentale; «Risano» fine dicembre da Genova, (Livorno), Napoli, India-Pakistan, Costa occidentale; «S. Caboto» 3-1 da Genova, Napoli, Messina, Australia; «Tripolitania» 29-12 da Genova, 4-1 da Napoli (Messina), Somalia; «Algida» verso 18-1 da Genova, Somalia (serv. bananiero); «Astra» verso 23-12 da Genova, Livorno, Napoli, 5-1 da Trieste, Venezia, Sud Africa, via Suez, fino a Capetown; «Posillipo» verso 30-12 da Genova, 20-1 da Trieste, porti del Tirreno, Sud Africa, via Suez fino a Capetown; «Gerusalemme» 28-12 da Trieste, Venezia, Brindisi, Sud Africa via Suez fino a Durban; «Isonzo» 16-12 da Trieste, Venezia, Napoli, verso 27-12 da Genova, Marsiglia, Algeri, Africa Occid., Congo, Angola; «Alga» verso 10-1 da Trieste per Genova, Africa Occid., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 16-12 in arr. a Haifa; «Algida» 13-12 part. Genova-P. Said; «Ambra» 14-12 part Lobito-N. Redondo; «Assiria» 11-12 part. Colombo-Aden; «Astra» 9-12 arr. Genova; «S. Caboto» 11-12 part. Bombay-Aden; «Diana» 14-12 part. Napoli-P. Said; «Duino» 14-12 part. Livorno-Napoli; «Firenze» 15-12 in part. Genova-Napoli; «Gerusalemme» 16-12 in arr. a Trieste; «Isonzo» 16-12 in part. Trieste-Venezia; «Milano» 10-12 part. Aden-Karachi; «Onda» 10-12 part. Penang-Colombo; «Perla» 12-12 arr. Accra; «Portorose» 13-12 arr. Madras; «Posillipo» 11-12 part. Mogadiscio-Aden; «Remo» a Trieste; «Risano» 14-12 part. Aden-P. Said; «Sistiana» 13-12 part. S. Thomé-Takoradi; «Spuma» 12-12 arr. Trieste; «Timavo» 11-12 part. P. Said-Venezia; «Toscana» 7-12 part. Aden-Colombo; «Tripolitania» 14-12 part. Massaua-Suez; «U. Vivaldi» 2-12 arr. Sidney.

«ITALIA» Soc. Nav.

Prossime partenze: «Vulcania» 12-1 da Genova, Cannes, Napoli, Palermo, Nord-America; «Santa Cruz» 17-12 da Napoli, 18-12 da Genova, Sud America; «C. Biancamano» 4-1 da Genova, Nizza, Barcellona, Sud America; «Usodimare» 30-12 da Genova, Barcellona, Lisbona, Centro America; «Marco Polo» 29-12 da Trieste, Genova, Sud America; «San Giorgio» 12-1 da Trieste, Venezia, Napoli, Palermo, Sud America; «Vesuvio» 18-12 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Alcione» 6-12 part. Ilheus-Dakar; «A. Zotti» 14-12 in arr. a Genova; «Atlanta» 8-12 arr. Baires; «Etna» 13-12 arr. Los Angeles; «Leme» 13-12 part. Los Angeles-San Francisco; «Marco Polo» 8-12 part. Bahia-Las Palmas; «Nereide» 15-12 part. Cartagena-Kingston; «Pegaso» 28-11 arr. Baires; «Toscanelli» 16-12 in part. Las Palmas-Bahia; «San Giorgio» 12-12 in part. R. Janeiro-Dakar; «Santa Cruz» 10-12 arr. Napoli; «Saturnia» 15-12 in part. Gibilterra-Halifax; «Tritone» 15-12 in part. R. Janeiro-Santos; «Usodimare» 6-12 in part. La Guayra-Barcellona; «Stromboli» 15-12 in part. Genova-Marsiglia; «Vesuvio» 5-12 arr. Trieste; «Vulcania» 11-12 part. New York-Lisbona; «Vespucci» 15-12 in part. Punà-Callao; «C. Grande» 15-12 in part Genova-Cannes; «C. Biancamano» 11-12 in part. R. Janeiro-Dakar.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Carso» verso 18-12 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul; «Abbazia» 20-12 da Trieste per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Loredan» verso 21-12 da Trieste per Alessandria, Porto Said, Berutti, Istanbul; «Barletta» 21-12 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Vicenza» verso 27-12 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul; «Grimani» 28-12 da Genova per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Treviso» verso 30-12 da Trieste per Alessandria, Porto Said, Berutti, Mersina, Izmir; «Belluno» verso 31-12 da Genova per Alessandria, Berutti, Tripoli, Lattachia, Cipro.

Posizione navi sociali: «Esperia» 17-12 in arrivo ad Alessandria; «Barletta» 17-12 da Brindisi per Venezia; «Abbazia» 17-12 a Trieste; «Campidoglio» in Arsenale; «Treviso» 21-12 in arrivo a Venezia; «Chioggia» 16-12 da Venezia per Alessandria, Porto Said, Berutti; «Otranto» 16-12 in arrivo a Patrasso; «Loredan» 17-12 a Trieste; «Grimani» 18-12 in arrivo a Napoli; «Udine» 16-12 ad Istanbul; «Vicenza» 15-12 da Mersina per Izmir; «Belluno» 17-12 atteso a Mersina; «Carso» 17-12 a Genova; «Rovigo» 16-12 da Genova per Alessandria, Berutti, Tripoli, Cipro; «T. Campanella» 17-12 da Messina per Alessandria.

CEROTTO BERTELLI

PER RENDERVI ANCORA PIU' BELLA
Signora,
LANCÔME - PARIS
ha il piacere di annunciare che una delle sue Dimostratrici specializzate è a disposizione delle Gentili Signore per consigli di estetica, di bellezza, cura della pelle e massaggi.
La Technicienne francese sarà ospite della
Profumeria E. Bernardoni
Via Carducci 8 - Trieste - Telef. N. 59-38
sino al 23 dicembre 1950
Ella, Signora, potrà avere consigli per migliorare la Sua bellezza e constatare l'efficacia dei prodotti Lancôme, *tanto apprezzati in tutto il mondo.*

PELLIZZARI
POMPE
TRIESTE - Via S. Anastasio 8-12, telefono n. 61-51 - Via della Borsa n. 1a, telefono n. 41-67

In OCCASIONE di
Natale
nella
OREFICERIA
Stermin
Via Mazzini n. 40
si praticheranno
SCONTI SPECIALI
su tutti gli articoli
GRANDIOSA SCELTA

MINERVA
Concessionario a Trieste - Radio Sponza S.a r.l.
Via M. R. Imbriani N.o 14 - Telefono N.o 76-66

ABBIGLIAMENTO - ARREDAMENTO
per uomo e signora - Confezioni — Camiceria Stoffe - Biancheria — Impermeabili - Calze
— Coltrinaggi - Scendiletto — Cretonne - Traliccio — Lenzuola - Coperte
da ORVERA a RATE VIA MACHIAVELLI 7/1

ECCO I MAGGIORI ESPONENTI DELLA DIFESA MILITARE BRITANNICA: (da sinistra a destra, partendo dall'alto) IL MINISTRO DELLA GUERRA STRACHEY, IL SOTTOSEGRETARIO STEWART, IL MINISTRO DELLA DIFESA SHINWELL, IL CAPO DI STATO MAGGIORE SLIM, L'AIUTANTE GENERALE DELL'ESERCITO CROCKER, IL QUARTIERMASTRO GENERALE DELL'ESERCITO THOMAS, IL FELDMARESCIALLO MONTGOMERY E IL MARESCIALLO DELLA ROYAL AIR FORCE, TEDDER

ANCORA GRAVI OSTACOLI PER LA DIFESA DELLA GERMANIA OCCIDENTALE

È DESTINATO A FALLIRE il piano Spofford per il riarmo?

Nella imminente conferenza di Bruxelles si dovrà riconoscere la necessità di un esercito tedesco senza però disporre di un programma che soddisfi tutti i paesi interessati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 16

La settimana che precede il Natale, sarà una settimana importante in cui si parlerà molto di armi, di soldati, di divisioni. La conferenza atlantica indetta per lunedì e martedì a Bruxelles dovrà definitivamente varare un piano per il riarmo tedesco.

E questa sarà una tappa fondamentale del dopoguerra, sarà, come mi diceva ieri un alto diplomatico francese, «la più grave decisione dal 1945 in poi».

Sono trascorsi cinque anni dalla fine della seconda guerra mondiale, da quando cioè la Wehrmacht sconfitta su tutti i fronti, fu disciolta e cancellata dalla faccia della terra e i vincitori si misero a demilitarizzare il vinto. Erano tempi quelli in cui bastava sotterrare in giardino una vecchia spada arrugginita (come scriveva un collega di Francoforte) per essere giudicati guerrafondai e militaristi. Ora, a così breve distanza di tempo, tutto è cambiato. Gli occidentali stanno per chiedere alla Repubblica federale di dare il suo consenso a un piano di riarmo. Altro che spada nel giardino: si vogliono ridare ai tedeschi fucili, mitragliatrici, cannoni, aeroplani.

Ma le parti si sono invertite, e adesso sono i tedeschi a dichiarare che non vogliono più giocare alla guerra. Non è senza esitazione che l'Occidente sta per compiere questo passo. Il riarmo della Germania fa paura a molti, di qua e di là dal sipario di ferro. Ma basta dare un'occhiata alle cifre per convincersi che è necessario. I russi hanno nella zona orientale venticinque divisioni e possono comunque sferrarne 150 o 170 verso ovest. Gli inglesi, gli americani, i francesi possono opporre a tale forza solo cinque o sei divisioni che non sono neanche in piena efficienza bellica.

L'Europa oggi è alla mercè di Stalin. E se non fosse per lo spauracchio dell'atomica sarebbe forse già stata conquistata. E' per ovviare a tale squilibrio di forze, veramente spaventoso, che si desidera ora chiedere il contributo della Germania alla difesa del Continente.

Si è dunque preparato nelle scorse settimane, a tal fine, il cosiddetto piano Spofford: un compromesso tra il punto di vista americano e quello francese. La Francia voleva rinviare il riarmo della Germania al giorno in cui fosse possibile creare un vero esercito europeo con comando unico supernazionale. L'America ha obiettato che ci vuole troppo tempo, che occorre fare qualcosa prima.

Il risultato è il piano che lunedì e martedì sarà esaminato dai dodici Ministri della Difesa e degli Esteri del Patto atlantico. Esso prevede il riarmo di circa 150 mila tedeschi, da raggrupparsi in brigate, che saranno aggregate alle divisioni francesi, inglesi, italiane o americane. Il comando sarà affidato a un generale alleato. L'armamento sarà leggero.

Sin qui le proposte alleate. Esse potranno naturalmente essere cambiate dai Ministri convenuti a Bruxelles, ma è impossibile che si possano apportare, in due o tre sedute, modifiche decisive.

E' pertanto lecito fare alcune considerazioni sulle possibili ripercussioni del progetto.

Innanzi tutto ci si chiede: che cosa farà la Russia? Si è espresso il timore che Mosca possa essere indotta ad attaccare l'Occidente prima che esso, rinforzato dai reparti tedeschi, sia in grado di resistere a una aggressione. E' un timore fondato, ma esso non impressiona per ora la diplomazia occidentale.

Ambienti alleati dichiarano che il rischio di un attacco sovietico nel prossimo avvenire, sebbene esista, non va sopravvalutato. E adducono, per sorreggere tale opinione, solidi argomenti. Per mettere in piedi una decina di divisioni (o brigate) tedesche ci vorrà, calcolo degli esperti, un anno o un anno e mezzo, qualora si voglia adottare il sistema della coscrizione (il reclutamento volontario sarebbe più rapido). Bisognerà rieducare, riaddestrare sottufficiali e ufficiali, ci vuole del tempo. Un esercito non nasce da un momento all'altro. Oltre a ciò si ha ragione di credere che l'URSS non sia ancora nelle condizioni ideali per rischiare una guerra con l'America. I russi hanno bisogno di tempo, si dice, per concretare la ricostruzione, per rimarginare le ferite dell'invasione tedesca, per riassestare la parte d'Europa caduta sotto le loro mani. In conclusione il momento non sembra ancora maturo per uno scontro fra i due grandi blocchi.

In secondo luogo, ci si chiede, se le formule escogitate per il riarmo della Germania sono soddisfacenti. E a tal proposito la risposta può essere solo negativa.

Il piano Spofford non piace a nessuno. Non piace agli americani che avrebbero voluto mettere subito in piedi vere e proprie divisioni tedesche. Non piace ai francesi che per ora non vorrebbero neanche le brigate. Non piace infine ai tedeschi che lo respingono fin d'ora come umiliante e assurdo.

Esso è una invenzione diplomatica, è una creatura nata malamente da laboriose elucubrazioni e discussioni le quali non hanno alcun contatto colla realtà. Se questo piano Spofford non piace a nessuno è impossibile che sollevi gli entusiasmi necessari per compiere una impresa di epica difficoltà: mettere l'Europa in grado di difendersi.

Le conferenze di Bruxelles non si aprono dunque sotto buoni auspici. Può darsi che i dodici Ministri all'ultimo momento abbiano una ispirazione felice e trovino qualche formula più fortunata. Certo è che secondo l'opinione di quasi tutti gli esperti con cui ci siamo intrattenuti in questi giorni, il piano Spofford tale e quale è adesso non sarà mai attuato.

A Bruxelles si compirà comunque un passo positivo: i dodici riconosceranno per la prima volta il principio che la Germania va riarmata. Una volta riconosciuto il principio si troverà prima o dopo il modo di attuarlo.

Speriamo che non sia allora troppo tardi.

PIERO OTTONE

Partigiani italiani in Albania

Giungono oggi a Bari le salme di 31 Caduti

Bari, 16

Giungeranno, com'è noto, domani a Bari le salme dei 31 soldati italiani caduti nella lotta partigiana in Albania. Oggi, con solenne cerimonia le salme sono state consegnate alla apposita delegazione italiana nel porto di Durazzo e subito dopo sono state imbarcate sul motoveliero «Velasca». In tale occasione i rappresentanti del popolo albanese hanno espresso al sen. Palermo, capo delegazione, la loro riconoscenza per il contributo dato dagli italiani alla lotta per la liberazione del loro paese.

A Bari proseguono intanto i preparativi per accogliere degnamente le 31 salme. Ad esse renderà gli onori un battaglione dell'esercito e la benedizione sarà impartita dal cappellano militare del 9.o Reggimento fanteria

Sequestrati negli S. U i beni cinesi e nord-coreani

Washington, 16

Il Governo degli Stati Uniti ha deciso oggi di porre sotto sequestro i beni esistenti nel suo territorio che appartengono a cittadini della Cina comunista e della Corea del nord.

Nel dare l'annuncio del provvedimento il Segretario al Tesoro Snyder ha precisato che il suo obiettivo è quello di impedire transazioni nocive agli interessi americani.

CON IL NUOVO SISTEMA ELETTORALE

Sventata nei Comuni l'insidia totalitaria

La Camera accelera i suoi lavori

Roma, 16

I deputati, considerata la necessità di accelerare i lavori parlamentari in vista delle vacanze natalizie, hanno tenuto seduta anche oggi, sabato, e lo stesso faranno lunedì prossimo, nell'intento soprattutto di approvare sollecitamente la legge elettorale per i consigli comunali. L'on. AMADEO, repubblicano, ha affermato oggi che la bontà di una legge elettorale deve essere commisurata alla sua attitudine a creare organi efficienti. «In questo caso — ha osservato — si tratta di elezioni amministrative e non politiche. Non si deve fare cioè un censimento politico, ma creare amministrazioni solide. Il sistema scelto garantisce una maggiore sincerità del risultato elettorale e consente, grazie ai collegamenti, un'efficace tutela dei partiti minori, che sarebbero invece stritolati e mortificati dal sistema dei blocchi».

Anche l'on. POLETTO, democristiano, ha asserito che questa è la migliore delle leggi elettorali possibili date le circostanze. «Non è vero — ha detto — che essa giovi alla democrazia cristiana. E' un metodo anzi che favorisce i partiti minori. Il sistema proposto pone tutti i partiti sullo stesso piano ed è veramente democratico, come dimostra il fatto che con il sistema proposto si viene praticamente a isolare quel partito di estrema destra che da tempo ha dato prove indubbie di spirito antidemocratico e si viene a sventare l'insidia totalitaria del blocco social-comunista. Nulla di strano quindi che le due estreme si siano scagliate con violenza contro questa legge».

L'on. TURCHI, comunista, invece è decisamente contrario alla legge perchè «essa conferma che le maggioranze, una volta raggiunto il potere, tendono a consolidarlo con tutti i mezzi. E' un'illusione inoltre che con questo sistema si favoriscano i partiti minori. Essi non otterranno risultati migliori di quelli conseguiti il 18 aprile. La legge è utile soltanto alla democrazia cristiana che sentendosi mancare la terra sotto i piedi, corre ai ripari. Il Governo cerca d'infrangere le cittadelle di libertà che ancora resistono. Con questo sistema, però, la maggioranza non deve illudersi di vincere di fronte alla storia e all'avvenire del popolo italiano».

L'on. DELLE FAVE, democristiano, ha asserito invece che il progetto ministeriale salvaguarda i diritti democratici delle minoranze e nel contempo assicura sufficiente attività alle amministrazioni comunali. «Gli oppositori — ha aggiunto — non hanno dato alcun saggio suggerimento e la proporzionale pura da essi sostenuta sarebbe lo strumento meno qualificato allo scopo».

L'ultimo oratore, on. ZANFAGNINI, del P.S.U., ha criticato la legge dicendo che la democrazia non può essere rafforzata da un sistema elettorale che non pone su basi eguali tutti i partiti e spinge i piccoli partiti democratici a legarsi a qualche blocco per sopravvivere. «Il sistema proposto — ha concluso — è perfino peggiore del sistema maggioritario, perchè mira, attraverso i collegamenti, a impedire il libero manifestarsi della opinione pubblica, consolidando l'attuale schieramento politico e perpetuando la cosiddetta formula del 18 aprile».

DEPONGONO I TESTIMONI DI NORDMANN

ATMOSFERA ROVENTE al processo di Parigi

"El Campesino,, minaccia di uccidere un deputato comunista che l'aveva insultato - Il "paradiso delle libertà,, in Russia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 16

I difensori di David Rousset hanno rinunciato alla audizione di altri testimoni di accusa, sia per evitare che il processo dei campi di concentramento sovietici vada troppo per le lunghe, sia perchè la causa sembra loro decisa. Una dozzina di testimoni, infatti, provenienti da paesi diversi, ma tutti, in origine, comunisti e comunisti fanatici, come lo furono il generale dei rossi spagnoli Campesino, la signora Elinor Lipper, lo scienziato austriaco Weiserg, hanno narrato le loro tristi esperienze nell'URSS. L'esistenza di campi di lavoro forzato e di testi di legge disumani è stata provata ampiamente e solo il fanatismo cieco e ingenuo di cui danno prova i difensori e gli accusati comunisti può bendare loro gli occhi e tappare le orecchie.

I comunisti, dunque, non si sono arresi davanti all'evidenza e hanno voluto oggi far parlare davanti ai giudici, ai giornalisti e ai membri della 10.a camera parigina, alcuni militanti fedeli, i quali, naturalmente, sono venuti a dire che nell'URSS non esistono campi di lavoro forzati e che il regime sovietico è il migliore che ci sia al mondo. Se nei giorni scorsi ci è stato concesso di vedere, attraverso le narrazioni e le sofferenze dei delusi e degli ex deportati il tragico volto della Russia, oggi ci è stato offerto lo spettacolo lamentevole del fanatismo politico, di un fanatismo che non vuole udire ragione e che ha accettato la menzogna come arma di offesa e di difesa.

In fondo la vera psicologia dei comunisti militanti è stata rivelata dal signor Jean Laffitte, segretario generale del Comitato mondiale della pace. Egli ha conosciuto a Mauthausen numerosi russi, tutti attaccati profondamente al loro paese e al regime sovietico Egli ha avuto anche occasione di visitare l'URSS e, quindi, crede di poter affermare che non esistono campi di concentramento in quel paese. La sôla limitazione alla libertà individuale che, a suo dire, vige nella Unione Sovietica, è la proibizione fatta ai cittadini di vivere da parassiti.

Alla domanda di spiegare perchè il Governo sovietico si è rifiutato di permettere a una commissione d'inchiesta internazionale, formata da ex deportati, di visitare il paese, il testimone, fra il sarcasmo del pubblico, ha cambiato discorso ma a una domanda di uno dei difensori di Rousset: «Se per caso dei campi di concentramento esistessero, il testimone sarebbe d'accordo nel condannarli?».

Il segretario generale del congresso dei partigiani della pace ha risposto: «Voi mi ponete la questione: se vostra madre fosse un'assassina, sareste d'accordo nel condannarla? E io vi rispondo: mia madre è mia madre ed ella non può essere una assassina».

Ecco dunque di che sostanza è formato il fanatismo dei comunisti. Essi, per amore di parte, non esitano a negare l'evidenza. L'altra arma dei comunisti, la calunnia, è stata largamente usata oggi. I difensori di «Lettres Françaises» hanno letto una lunga lettera di un testimone, impossibilitato a presentarsi. Si tratta di un certo colonnello Hanes, presidente dell'associazione comunista degli ex deportati e detenuti politici. Egli, nella sua lettera, ha accusato David Rousset per aver ottenuto, per ragioni misteriose, la liberazione anticipata dai campi tedeschi. Rousset è scattato: «E' una menzogna. Una viltà! Perchè l'autore di questa lettera non è venuto, personalmente, a deporre?».

Gli avvocati e gli imputati comunisti hanno preso le difese del teste assente, Rousset da una parte, Morgan e Daix dall'altra, si sono scambiati degli insulti e il presidente, per non prolungare quel pietoso spettacolo, ha sospeso brevemente la seduta. Gli avversari hanno continuato a insultarsi nell'assenza dei giudici e gli agenti di servizio hanno dovuto interporsi per impedire che essi venissero alle mani.

Ma il temporale che era nell'aria è scoppiato alla fine dell'udienza, quando ha deposto il deputato comunista Grenier. Costui ha tenuto un vero e proprio comizio, con voce calda e con larghi gesti delle braccia. Egli ha tessuto l'elogio della Unione Sovietica e, venendo a parlare di Valentino Gonzales, detto «El Campesino», che nell'aula seguiva attentamente il dibattito, lo ha definito un vile e un criminale. «El Campesino» ha ritrovato, immediatamente, i suoi ardori guerrieri, è balzato in piedi e si è avvicinato minaccioso al deputato comunista, due volte più alto e più grosso di lui. Il presidente, scandalizzato, se ne è andato, togliendo la seduta. Ma «El Campesino», trattenuto dagli agenti di servizio, voleva, a tutti i costi, saltare alla gola del suo ingiuriatore e, intanto, vomitava torrenti di ingiurie in un castigliano pittoresco e popolaresco. Gli agenti hanno dovuto accompagnare «El Campesino» sin fuori del palazzo, perchè continuava a scalpitare come un puledro e gridava che voleva impartire una salutare lezione al deputato Grenier, il quale, dal canto suo, aveva pensato bene di darsela a gambe attraverso un'uscita di servizio, perchè dal pubblico si erano alzati al suo indirizzo preoccupanti mormorii.

Il dibattito è stato rinviato a venerdì prossimo. Dovranno essere uditi ancora alcuni testimoni citati dai difensori di «Lettres Françaises».

BRUNO ROMANI

LA PRESSIONE DEI ROSSI SULLA TESTA DI PONTE DI HUNGNAM

LIEVI PROGRESSI DEI CINESI a prezzo di perdite spaventose

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hungnam, 16

Il grosso delle sette Divisioni cinesi, che tante difficoltà causarono alla prima Divisione di marina ed alla settima di fanteria statunitensi sull'altopiano dei bacini idroelettrici di Changjin, è ormai calato a valle e preme contro la testa di ponte che si sta gradualmente contraendo.

La battaglia iniziata ieri con estrema, bestiale noncuranza delle perdite, ha registrato oggi un chiaro punto di vantaggio per i cinesi. La zona industriale di Hamhung, situata ad un importante crocevia, ha dovuto essere abbandonata ed il nemico è così ad appena cinque chilometri dal porto di Hungnam, che è il polmone marittimo naturale di Hamhung, tanto da formare, economicamente e, sotto vari aspetti, anche amministrativamente, un tutto inscindibile.

I cinesi sono entrati ad Hamhung verso le sedici. Una ora dopo il ponte al sud della città è stato demolito dai genieri militari americani.

L'attacco ha avuto successo soltanto in virtù del numero degli attaccanti. Questo vi dice quali perdite essi hanno subito nella calata a valle lungo le pendici di monti che sembravano bersagli di tiro alle artiglierie di molte, molte navi. Centinaia e centinaia di cinesi sono rimasti inchiodati per sempre su quelle pendici, ma migliaia sono giunti a valle, per farsi maciullare dai bombardamenti e mitragliamenti aerei. Il nemico ha subito nuove perdite, gravissime, ma migliaia di soldati cinesi sono giunti egualmente dinanzi alle posizioni difensive americane. Erano appena la metà di quelli che avevano lasciato lo altopiano. Hanno attaccato a testa bassa, strillando come oche, infiltrandosi dovunque.

La situazione di Hanhung era già diventata precaria, ieri, con la perdita di Sisong. Ma tutti escludevano che per conquistare la città il comando nemico impiegasse forze così imponenti, rotolandole giù dai monti, durante la notte e la mattinata, per cento strade, sentieri e piste.

Il nemico ha attaccato oggi, oltrechè nel settore di nord-est anche su tutti gli altri punti del perimetro della testa di ponte, ma senza risultati tangibili, tanto che questa sera al comando del decimo Corpo si credeva di poter contenere la pressione nemica.

Ormai lo sgombero della testa di ponte di Hungnam è diventato un'operazione di dettaglio e gli sguardi debbono essere tenuti fissi sul settore dell'ottava Armata e nella zona antistante le sue posizioni.

Il nemico sta gradualmente calando verso il sud, martellato dall'aviazione, che rallenta ma non arresta la sua marcia. E' un esercito tipicamente asiatico, con aspetti che ricordano altri tempi della storia. Una Divisione, ad esempio, non marcia su una due o tre direttrici ma su venti, trenta: qui un reggimento, là una compagnia, più in là un plotone e poi addirittura una brigata su una unica colonna. E' apparentemente un disordine, ma tutto è invece meticolosamente ordinato, perchè l'entità del reparto è rigorosamente proporzionato alla viabilità; strada battuta, regolare oppure sentiero o addirittura pista soltanto. E dietro gli uomini vi è un campionario di mezzi di trasporto: ve lo elenco seguendo le fotografie: autocarri od addirittura semoventi corazzati da trasporto, carri trainati da bovi o da cavallini mongoli, carretti trainati da uomini, cammelli in lenta teoria (sappiamo che alcune Divisioni cinesi dispongono di salmerie cammellate soltanto e da tale caratteristica è stato facile effettuarne il riconoscimento e la provenienza).

I movimenti nemici sono ormai molto intensi a sud ed a oriente di Pyongyang. Grosse formazioni ricche di carri e cammelli sono già giunte a Manchonjon ed Ichon.

La crescente gravitazione delle forze nemiche verso il sud ha già cominciato a provocare i primi contatti di rilievo con quelle alleate.

Il comando coreano ha riferito che forze di entità e nazionalità imprecisata hanno occupato la cittadina di Yonan, dodici chilometri a sud del trentottesimo parallelo, a sud-est del porto di Haeju sul Mar Gialio. Da essi si è distaccato un reparto, che è stato calcolato forte di duemilacinquecento uomini, tutti indossanti uniformi nere molto simili a quelle tipiche delle truppe scelte cinesi, che verso mezzogiorno sembrava dirigersi verso la maggior strada tra Kaesong e Seul.

Nella zona di Chunchon, dove si combatte da ieri, le forze dell'ottava Armata hanno riconquistato le posizioni, che ieri sera avevano dovuto abbandonare sotto la pressione degli attacchi comunisti. Ma altre truppe nemiche stanno affluendo nella zona di Chunchon. Con tutto ciò non vi è ancora conferma ufficiale che le truppe cinesi hanno varcato il trentottesimo parallelo.

Certo l'andamento delle forze nemiche a Chunchon e sotto Kaesong lascia supporre che il nemico voglia attaccare Seul contemporaneamente da due parti

JOHN RICH
dell'«International News Service»

Al Tribunale di Romans

Falso patriota fiumano condannato in contumacia

Roma, 16

Si è svolto al Tribunale Penale il processo a carico di Aldo Stovassar, imputato di spionaggio e tradimento. Egli è un fiumano che manteneva stretti contatti con l'ambiente dei profughi giuliani sotto il pretesto di attività patriottica, mentre in realtà sorvegliava le organizzazioni anticomuniste della Venezia Giulia.

Per questi motivi il P. M. Perillo, ha chiesto 4 anni e 8 mesi di reclusione per l'imputato, che attualmente è rifugiato in Jugoslavia. A tale richiesta si è opposto il difensore d'ufficio, avv. De Simone, che ha sostenuto le attenuanti generiche. Accedendo alla richiesta del difensore, il tribunale ha riconosciuto lo Stovassar colpevole di reati addebitatigli e lo ha condannato a due anni di reclusione.

Un bandito riconosciuto dagli sfregi sul volto

Milano, 16

Il bandito Antonino Caruso di anni 43, da Villarosa, in provincia di Enna, già componente della banda Labruzzo, è stato arrestato la scorsa notte dai carabinieri a Vanzaghello, in provincia di Milano.

Il Caruso, arrestato nel settembre dello scorso anno a Enna, era riuscito nel mese successivo ad evadere e da allora era attivamente ricercato.

Ultimamente si era trasferito a Vanzaghello, dove intendeva stabilirsi definitivamente, ma la sua presenza, aggravata da due sfregi sul viso, destava sospetti nei carabinieri.

La ditta
NELZI
INVITA
tutte le Signore, che hanno da acquistare qualche capo di pellicceria a visitare il magnifico assortimento di
pellicce
nel negozio di Piazza della Borsa
MODELLI dalle migliori case italiane, francesi e americane
QUALITA' pregiate e comuni
PREZZI CONVENIENTISSIMI

Natale si avvicina
AFFRETTATEVI AD ACQUISTARE I PIU' BEI REGALI PRESSO LA SOCIETA'
UNIVERSALTECNICA
CONCESSIONARIA DELLE MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE DI MACCHINE PER CUCIRE, APPARECCHI RADIO ED ELETTRODOMESTICI
LA C. G. E. RADIO E L'ALLOCCHIO BACCHINI
PRESENTANO I NUOVI MODELLI 1951
L'UNIVERSALTECNICA
OLTRE AD OFFRIRVI APPARECCHI RADIO DI QUALITA', PREZZO E GARANZIA, VI DA' LA POSSIBILITA' DI ESEGUIRE IL PAGAMENTO IN PICCOLISSIME RATE MENSILI ALLE MIGLIORI CONDIZIONI
Anche quest'anno omaggio di una

CASSETTA della FORTUNA STOCK
a TUTTI GLI ACQUIRENTI
NEL VOSTRO INTERESSE FATE I VOSTRI ACQUISTI PRESSO I NEGOZI DELLA
UNIVERSALTECNICA
LARGO PIAVE 3 (via Coroneo) e VIA DELL'ISTRIA 13

IN QUALUNQUE STAGIONE DELL'ANNO
anche in inverno, se si apre una scatola di salsa
SUPER-CIRIO
l'uccellino in gabbia vedendo quel bel rosso e sentendo quel buon profumo di pomodoro fresco, si mette a cantare l'inno dell'Estate.
SUPER CIRIO
Come natura crea, Cirio conserva.
DALMONTE ACME MILANO
199

Ordinate in tempo i vostri regali e fiori per Natale
MARIA MARCHI Vi offre, con eleganza e buon gusto: alberelli di Natale guarniti, scatole di cellophane, gingilli portafortuna a prezzi convenientissimi
VISITATE OGGI LA MOSTRA
Questo negozio non ha filiali
Via Torrebianca 34 - Tel. 29-992

+1
TUTTI I PREGI PIU' UNO
Il rinnovato dentifricio Gi. Vi. Emme ha tutti i pregi dei migliori dentifrici più uno: infatti contiene oggi il TRICETOL - ERBA, nuovo potentissimo antibatterico ad azione prolungata contro i microbi dai quali derivano la carie e molte malattie dell'organismo.
DENTIFRICIO Gi. Vi. Emme +1
IL DENTIFRICIO SICURO, OGGI ANCOR PIÙ SICURO

STITICHEZZA CATTIVA DIGESTIONE EMORROIDI?
PILLOLE DI S. FOSCA o del PIOVANO PURGATIVE
F. PONCI VENEZIA — SCATOLA 50 PILLOLE - ASTUCCIO 7 PILLOLE IN TUTTE LE FARMACIE

Dott. S. ADINOLFI
MEDICO CHIRURGO-DENTISTA
Cura della piorrea con Penetrina
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve: feriali ore 9-13 e 16-20 festivi 11-12

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Dentiere inferiori stabilizzate
Cura piorree - Palati invisibili
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Il Dott. CARLO HESKY
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
malattie della bocca e dei denti
Cure e protesi dentarie
VIALE XX SETTEMBRE N. 21 (ang. via Timeus)

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 17-20 - festivi 10-11
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 25273

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE
PELLE e VENEREE
Via San Lazzaro 15-II - Tel. 80 30
Riceve: ore 11.30-13 e 17-19.30

Dott. MARIO GENTILLI
Specialista malattie
PELLE e VENEREE
PIAZZA TOMMASEO 4-I
Telef. 28330
Riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III, tel. 96384

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 8703

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Cassetta Natalizia 1950 la cassetta preziosa
S'IS' Liquori
Vi ringrazierà anche la Signora!
UFFICIO PROPAGANDA SIS

GIORNALE SPORT

IL CONGRESSO DELL'U. V. I. A TRENTO

Critiche alla presidenza per i campionati del mondo

Trento, 16

Nel salone filarmonico di Trento è stato inaugurato stamane il Congresso nazionale dell'UVI. Il presidente del comitato dell'UVI della regione trentina, rag. Grillo, recando il saluto agli ospiti, ha offerto a ricordo del congresso tenuto in Trento, alla presidenza dell'UVI, alla presidenza dell'A.N.U.G.C. e ai presidenti delle diciotto regioni un artistico piatto cesellato recante incisi i monumenti di Trento.

Quindi il presidente della regione Odorizzi ha rivolto il saluto di questa terra di confine ai rappresentanti del ciclismo nazionale, rammentando che proprio la regione tridentina diventa ogni anno una importante palestra del ciclismo, quando il giro d'Italia attraversa le strade dei passi dolomitici. Ha risposto ringraziando per l'ospitalità cordiale dei trentini il comm. Rodoni presidente dell'UVI.

Eletto poi presidente del congresso il dott. Fettucciari di Perugia, il comm. Rodoni ha letto la relazione morale sull'attività del 1950, parlando per circa due ore. Dopo aver parlato dei rapporti dell'UVI col ciclismo internazionale e della nostra partecipazione ai campionati del mondo con risultati piuttosto miseri, come a tutti è noto, ha ricordato i dolorosi incidenti del giro di Francia e le fasi del giro d'Italia, anche queste disgraziate, per l'infortunio di Coppi. Quindi ha elencato alcuni importanti successi italiani all'estero ed ha illustrato a lungo lo sviluppo del ciclismo nazionale. Durante l'annata furono svolte 3725 gare per complessivi 366.443 km., con 168.199 partecipanti. Rodoni è passato infine a parlare dell'organizzazione dell'UVI, della commissione tecnico-sportiva, della commissione giovanile, della propaganda effettuata nel Mezzogiorno d'Italia a favore del ciclismo ed ha intrattenuto i congressisti su tutte le altre complesse attività dell'organizzazione.

A mezzogiorno il Sindaco di Trento ha offerto un ricevimento in municipio ai congressisti. Nel pomeriggio il dott. Marcacci per il collegio dei sindaci ha esposto la situazione finanziaria. E' seguita una vivacissima discussione sulla relazione morale e su quella finanziaria cui hanno partecipato 16 congressisti. Particolare rilievo meritano le critiche all'opera della presidenza sull'andamento dei campionati del mondo. Alle 22 è stato offerto un ricevimento ai congressisti, dinanzi ai quali sono stati eseguiti da parte di un coro trentino i canti della montagna.

In una riunione svoltasi ieri sera a Losanna, il peso leggero francese Magrin ha battuto ai punti in 8 riprese l'italiano Lutti.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Triestina-Palermo, campionato nazionale di serie A. Stadio comunale ore 14.30.
Juventus-Belluno, campionato nazionale di promozione. Campo Ponziana ore 14.30.

PALLACANESTRO

Lega Nazionale-Gira Bologna, campionato di serie A. Palestra di via della Valle ore 18.

RUGBY

Edera-Udinese, campionato nazionale di serie B. Campo di via Flavia ore 14.30.

IPPICA

Corse al trotto, ippodromo di Montebello ore 13.30. Premio del Futuro, lire 400.000, metri 1700. Corsa Totip con la partecipazione di Arpinello.

COSI' IL PALERMO OGGI ALLO STADIO

Tattica e uomini nuovi per gli osservatori triestini

Il selezionatore della Triestina avrebbe deciso di risolvere il problema aperto dall'indisponibilità di Begni servendosi di un attaccante ma non già di Ciccarelli, ritenuto indispensabile alla prima linea, bensì di Petagna che nel ruolo di mediano già fornì qualche buona prova l'anno scorso. La mediana uscirebbe quindi così composta: Giannini, Grosso Petagna. Il sostituto di Zorzin sarebbe Mariuzza, il che è naturale, anzi non rimane che rammaricarsi che il friulano sia stato tolto dalla formazione per Padova privandolo di una nuova esperienza. La prima linea non è ancora sulla carta permanendo qualche dubbio sulla piena efficienza di Ispiro; il suo eventuale sostituto è Pison. La formazione più probabile della Triestina è dunque la seguente: Nuciari; Mariuzza, Sessa; Giannini, Grosso, Petagna; Boscolo, Ispiro (Pison), Petrozzi, Ciccarelli, De Vito. E' appena necessario avvertire che a questo progetto di schieramento siamo arrivati per deduzione.

La squadra del Palermo è arrivata a Trieste nella mattinata di ieri e nel pomeriggio si è recata al cinematografo. Della comitiva fa ancor sempre parte l'allenatore Viani il quale avrebbe declinato l'invito della Roma di assumere la preparazione di quella squadra. Com'è noto, Viani ha fatto adottare ai suoi allievi una formula tattica diversa dal corrente «sistema» e consistente nell'arretramento del centravanti, con funzioni prevalenti di coordinatore, e nell'avanzamento delle mezze ali che rappresentano le punte più pronunciate dello schieramento offensivo. La pratica di un tale metodo rappresenta per gli intenditori locali un motivo di vivo interesse, cui s'aggiunge la conoscenza dei giuocatori di fama assodata ma a noi ancora sconosciuti quali il turco Sukru e il danese Bronée.

Quasi certamente, il Palermo adotterà la seguente formazione: Masci; Giaroli, Gimona; Fuin, Santamaria, Lodi; Di Maso, Vicpalek, Sukru, Bronée, Vicovaro.

La 15.a giornata della "A„

Bologna	(17) - Inter	(24)
Como	(16) - Atalanta	(13)
Fiorentina	(11) - Novara	(11)
Lazio	(17) - Genoa	(8)
Milan	(22) - Pro Patria	(13)
Padova	(12) - Lucchese	(10)
Sampdoria	(10) - Roma	(8)
Torino	(12) - Napoli	(12)
Triestina	(10) - Palermo	(17)
Udinese	(16) - Juventus	(21)

Marchi alla Triestina?

Secondo notizie non confermate, la Triestina avrebbe trattato ieri con emissari del Bologna la cessione del giuocatore Franco Marchi, mediano e terzino. Marchi ha 27 anni ed è passato nei ranghi rossó blu nella stagione 1941-42, proveniente dalla Pro Calcio di Bologna.

L'assemblea dei massaggiatori sportivi della Venezia Giulia ha eletto il seguente Consiglio direttivo regionale: presidente Romolo Rainò, segretario prof. Giulio Botteri, consiglieri Carlo Cerni, Primo Paris, Bruno Bernardinello; consigliere consultivo prof. Livio Bradassi.

IL CAMPIONATO RISERVE

Triestina-Bologna 3-0 (1-0)

Sul campo del Ponziana si è disputata, nel pomeriggio di ieri, la partita fra le squadre della Triestina e del Bologna valevole per il campionato riserve.

Vittoria chiara dei rosso-alabardati i quali, malgrado le pessime condizioni del terreno sono riusciti ugualmente ad imporsi attraverso la pratica di un gioco di fattura migliore. A un primo tempo abbastanza equilibrato ha fatto seguito una ripresa di netta marca triestina che ha costretto i rosso-blu ad un costante lavoro difensivo, interrotto soltanto da qualche azione di contropiede che peraltro si spegneva quasi sempre sui piedi dei difensori triestini. Le reti sono state segnate: al 15' del primo tempo da Valenti su passaggio di Rusconi; al 30' della ripresa da Redolfi il quale respingendo al volo una rimessa del terzino avversario giungeva a rete con uno spiovente che trovava il portiere bolognese spiazzato e fuori causa; al 42' da Valenti che da pochi passi raccoglieva e metteva in rete un pallone sfuggito dalle mani del portiere.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni.

TRIESTINA: Cantoni; Zanon, Redolfi; Birsa, Claut, Torcello; Valeni, Dorigo, Rusconi, Astolfi, Colonello. BOLOGNA: Baroncelli; Natalini, Gamberini; Marchi, Monterastelli, Cardinali; Balocchi, Visconti, Tacconi, Bertuzzi, Ricci. ARBITRO: Ciriotto di Venezia.

Il trotto a San Siro

Ester batte Ipsilon nel Premio Monza

Milano, 16

Il Premio Monza (lire 400 mila, m. 2100) costituiva la prova principale dell'odierno convegno trottistico milanese. Il ristretto campo dei partenti (cinque in tutto), si presentava alla pari, essendosi tutti allineati al nastro dei 2100 metri. Tempo piovoso, terreno pesante. Al via, mentre Ipsilon è in rottura, Tenda si porta allo steccato ed assume il comando insidiata ben presto da Ester da Cesano che sulla curva delle scuderie le si affianca. Tenda resiste tanto da costringere Ester ad accodarsi sulla seconda piegata. Segue, in terza posizione, Winnipeg che con un distacco di circa 30 metri precede Monaca ed Ipsilon. Ester da Cesano tallona sempre Tenda e la supera sulla curva delle scuderie dove Tenda viene squalificata e si ferma. Ester prosegue indisturbata grazie alla distanza che la divide da Winnipeg e dagli altri e vince agevolmente seguita nell'ordine da Ipsilon, Monaca e Winnipeg che nel finale ha ceduto di fronte al ritorno degli altri due.

Oggi trotto a Montebello

Favorito Arpinello nel Premio Futuro

Arpinello è il grande favorito del Premio del Futuro (lire 400.000, m. 1700), corsa Totip al centro dell'odierno convegno trottistico, che si effettuerà all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 13.30. Il «due anni» di Vincenzo Castellari ha già trottato da 1.21.6 al chilometro, stabilendo un ragguaglio che l'ultima generazione non ha mai raggiunto. Essendo un puledro dal carattere difficile, Arpinello tiene in serbo sempre qualche bizzarria. Un soggetto, pure nuovo per Trieste, che parteciperà al Premio del Futuro, è Biancano, il cui record è 1.29.4. Il campo della competizione risulta così formato: Rondella, Pialassa, Biancano, Arpinello, Bella Irzia, Aumene, Fiemme, Benguela, Briulca, Mister Volo a m. 1700. Il programma comprende sette corse.

SU UN TERRENO QUASI PROIBITIVO

Cesena-Libertas 1-0 (0 0)

MARCATORE: Turci al 19' della ripresa. LIBERTAS: Pugliese; Poropat, Perini; Vardabasso, Silli, Marinelli; Urbani, Corrente, Scricchia, Pintar, Bernard. CESENA: Rognoni; Busi, Severi; Geminiani, Bertozzi, Bonci; Pratesi, Kovacs, Turci, Zavatti, Lambertini. ARBITRO: Crespi.

Giocare sul terreno di via Flavia era ieri impresa difficile, se non del tutto proibitiva. L'arbitro comunque è riuscito a trovare qualche centimetro quadrato di terra (più esattamente di fango più compatto) sul quale far rimbalzare la palla e — il regolamento pare abbia questo potere magico — automaticamente tutto il campo è diventato... praticabile. Poco da dire della partita, disputata veramente con ardore e generosità dai venidue atleti, ma con pressochè nessuna possibilità di gioco ragionato. La Libertas ha marcato una netta superiorità, stringendo di assedio per lunghi periodi la porta cesenate. Ma difficile era tentare il tiro a rete o la azione collettiva, tanto è vero che i tiri più micidiali sono stati opera dei mediani che rispedivano direttamente a rete i rinvii dei difensori ospiti.

L'azione più pulita è stata forse quella del gol cesenate, quando Kovacs, al 19' della ripresa, mandava avanti Turci spostato sulla destra. Il centravanti, entrato in area, improvvisamente calciava a rete di sinistro un tiro parabolico che spiazzava Pugliese. E il Cesena ha avuto allora la felice idea di insistere all'attacco, guadagnando tempo sul serrate della Libertas. Serrate impetuoso, che ha avuto maggiori protagonisti Bernard, Poropat (avanzato in prima liena), Marinelli e Corrente e, durante il quale la palla è stata spesso respinta in extremis e fortunosamente sulla linea della porta cesenate costantemente minacciata da breve distanza. E Rognoni, Severi e Bertozzi sono stati i più bravi e accaniti tra i difensori.

UNA DELUSIONE IL «TERRORE DEL MINNESOTA»

Flanagan scappa e perde: facile vittoria di Famechon

New York, 16

Ray Famechon ha iersera battuto ai punti in dieci riprese Glen Flanagan al Madison Square Garden, per decisione unanime della giuria. Il piuma francese ha dominato l'avversario per quasi tutto l'incontro. Gli spettatori erano 4700.

Il debutto newyorkese di Glen Flanagan non poteva essere più infelice. Egli ha cercato di tenere a bada il rivale con la sua maggiore velocità, ma in pratica la sua tattica si è risolta in una danza, in un roteare continuo di fronte ad un Famechon che inseguiva implacabile. In qualche ripresa la folla ha urlato il suo disappunto al pugile del Minnesota, e nell'intervallo fra il quinto ed il sesto «round» l'arbitro Jock Watson ha esortato Glen a dimostrare una maggiore combattività. Al decimo «round» l'americano veniva ancora ammonito, due volte, per aver colpito con il guanto aperto.

L'arbitro ed uno dei giudici hanno attribuito tutte le riprese a Famechon. L'altro giudice ne ha concesse due a Flanagan. E' stato l'incontro più fiacco che si sia visto al Garden da molti mesi a questa parte, e solo una volta l'incasso era sceso al disotto dei 13.699 dollari nella presente annata. Non si sono avuti «knockdowns», anche nella settima e nella nona ripresa Famechon ha ridotto a malpartito l'avversario e nella decima lo ha spinto al tappeto.

Tranne un improvviso, breve risveglio alla nona ripresa Flanagan è sembrato intimorito e restio dallo scagliare colpi. Anche Famechon ha avuto un'ammonizione al secondo «round», per aver colpito durante un «break».

Il francese ha detto: «Lo so che non ho fatto una bella figura. Ma perchè mi fanno incontrare con pugili del genere?». Alludeva evidentemente alla similarità fra lo stile di Glen e quello di Willie Pep, che sconfisse Ray in un incontro per il titolo. Ed ha aggiunto: «Glen cerca di sembrare Pep, ma ne occorrono mille per fare un Willie».

Famechon ha ammesso che cercava il «knockout», ma che Flanagan lo ha costretto a un vano inseguimento attraverso il ring.

Flanagan dal canto suo ha ammesso di aver avuto una pessima serata: «Al secondo round già capivo che non ero nelle condizioni migliori. Famechon non è l'uomo migliore ch'io abbia incontrato. Due anni fa incontrai Charley Riley, che gli è certamente superiore». Famechon ha già battuto Riley una volta, e lo incontrerà in una rivincita a St. Louis, il 10 gennaio.

Sandeyron batte Etter

Limoges, 16

Il francese Maurice Sandeyron ha battuto ai punti in otto riprese il campione svizzero dei pesi gallo Caliostro Etter. Il francese è apparso inferiore nei primi tre «rounds», ma si è poi ripreso al punto di chiudere in netto vantaggio il settimo «round». Nell'ultimo Etter ha contrattaccato vivacemente ma il vantaggio di Maurice era ormai eccessivo.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

NATALE
CAPODANNO
SULLE
DOLOMITI
ALTO ADIGE
I PREZZI MIGLIORI D'ITALIA
CHIEDETE INFORMAZIONI A:
ENTE PROV. TURISMO - BOLZANO

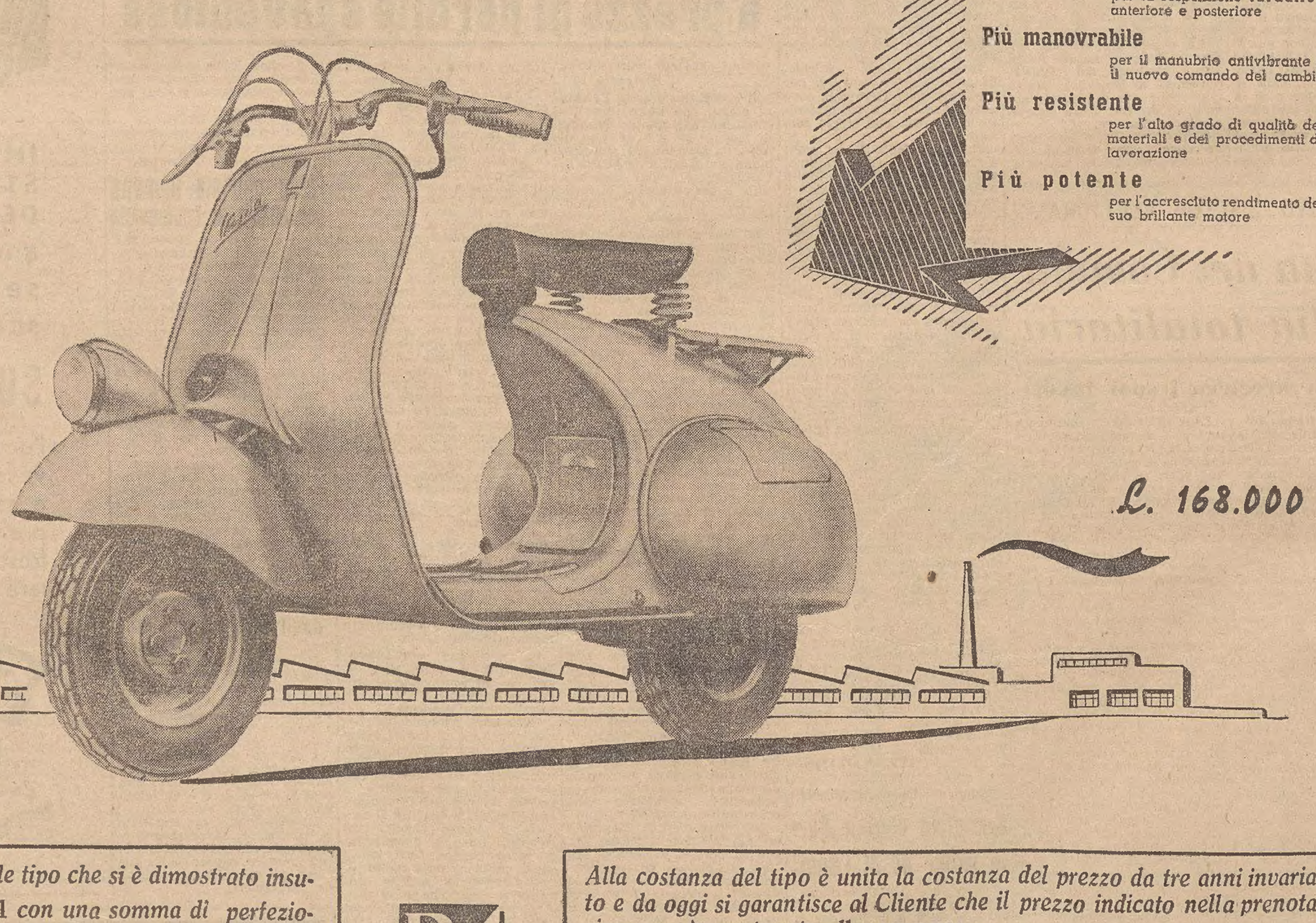
VIAGGERETE COMODISSIMI
CON LA AUTOLINEA DIRETTA
TRIESTE - BOLZANO - MERANO
ogni lunedì — mercoledì — venerdì ore 7.15
AUTOSERVIZI CARLO ICARDI
VIA GHEGA 1 — TRIESTE — TELEFONO 30-46

Il più bel regalo...?
Frigidaire
LA GRANDE MARCA
LA COSA UTILE
L'ASSOLUTA GARANZIA
solo presso l'unico rappresentante esclusivo:
CI.LE.RA Soc. a r. l. - Via Coroneo 3, tel. 7014 - TRIESTE

Strenne Natale
IMCARADIO — l'apparecchio fuori serie Pangamma AM/FM
MINERVA
PHONOLA — MODELLI STAGIONE 50-51
VASTO ASSORTIMENTO FONOBAR
ELECTROLUX — ASPIRAPOLVERE LUCIDATRICI FRIGORIFERI
RIPARAZIONI, ACCESSORI, RICAMBI, GARANZIA DA
Radio Trevisan S. Nicolò 21 telef. 40-18
VISITATECI

Un gioiello in esclusiva . . . . . da MARZARI
Un orologio di gran marca . . . . da MARZARI
Assortimento vasto in oreficeria da MARZARI
Prezzi assolutamente reclamistici da MARZARI
Gioielleria - Largo Barriera Vecchia, 13 tel. 95269

Vespa
MODELLO 1951



Più silenziosa
per l'applicazione di un nuovo razionale silenziatore interno
Più confortevole
per la sospensione idraulica anteriore e posteriore
Più manovrabile
per il manubrio antivibrante e il nuovo comando del cambio
Più resistente
per l'alto grado di qualità dei materiali e dei procedimenti di lavorazione
Più potente
per l'accresciuto rendimento del suo brillante motore

"Una piccola vettura a due ruote„

L. 168.000

La Vespa mantiene costante il suo originale tipo che si è dimostrato insuperabile ma si presenta nel modello 1951 con una somma di perfezionamenti che sono il risultato di:
— cinque anni di esperienza costruttiva in grande serie
— probante collaudo di oltre 150 mila macchine in circolazione
— progresso incessante di qualità e di sistemi produttivi

PIAGGIO

Alla costanza del tipo è unita la costanza del prezzo da tre anni invariato e da oggi si garantisce al Cliente che il prezzo indicato nella prenotazione verrà mantenuto alla consegna.
Ad ogni acquirente viene data: una polizza gratuita di assicurazione contro R.C. e furto, una garanzia contrattuale di un anno e una assistenza offerta da oltre mille Stazioni di Servizio.
L'accessibilità di acquisto viene facilitata da vendite rateali estese a 20 e 24 mesi.

Oh! le mie gengive! Non dormo più!

Contro gengive arrossate, denti che tremano o cadono; contro una dolorosa masticazione; per evitare un giorno la dentiera; contro la piorrea alveolare ed i conseguenti disturbi al rene, fegato e cuore.

IN TUTTE LE FARMACIE

RICHIEDETE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO GRATUITO A

PIORAL

LAB. FARM. "NACLON" VIA VENINI 47 C - MILANO

S.D.P. MILANO

RADIO-CINE-TECNICA

RIPARAZIONI

Costruzioni radioelettriche in serie e singole. Stampaggio, avvolgimenti, verniciatura, autoclave ecc.

VIA MAZZINI INTERNO 44 - TEL. 93369

regalàtelo,... regalatevelo

è il Supergioiello C.G.E.

L. 39.500 (vendita anche a rate)

Quest'originale radioricevitore portatile, "personale" vale tanto per la casa che ha già una radio, come per quella che ne è sprovvista.

5 valvole, 6 gamme d'onda con commutazione a tastiera, mobile impiallacciato in radica di noce.

CGE

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

CHIOGGIA VENDESI, AFFITTASI O ASSOCIASI

importante stabilimento funzionante lavorazione pesce salato, ammarinato, sott'olio, verdure sottaceto, completo frigo e sei appartamenti liberi. - Vendesi separatamente scatolame nuovo, barili nuovi e usati, casse. Scrivere: S.P.I., Cassetta 284, Padova.

Aut. ACIS n. 65120 del 9.12.1949

GRANDE LOTTERIA ROSSONI

Acquistate da Ruggero e concorrerete all'estrazione di ricchi premi

RADIO - FISARMONICHE DELLE MIGLIORI MARCHE - MACCHINE DA CUCIRE «VISNOVA»

TUTTO A RATE

Primo acconto **L. 1000.-** e da **L. 2000.-** mensili

Ditta RUGGERO ROSSONI - Corso GARIBALDI 8

assaggiate lo squisito

"panettone quotidiano,,

l'economicissimo panettone prodotto giorno per giorno

Deposito: VIA DIAZ 18, tel. 3288

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 10

CUOCA media età, fidata, cerca servizio famiglia locale, anche ore da combinarsi. Telefon. 88-15. 70832 A

DOMESTICHE stabili, prestaservizi, offronsi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 50267 A

DONNA offresi per trattoria. Via del Bosco 19-III, sin. 50242 A

RAGAZZA 42-enne offresi seria indipendente, pratica lavori domestici, presso persona sola. Scrivere Cass. 25302 A UPI.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25

PRESTASERVIZI con pranzo cercasi. Via Catullo 20-V, porta 17. 70784 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 10

AMMINISTRATORE giovane, diplomato, espertissimo, conoscenza lingue, corrispondente, cassiere, primarie referenze, migliorerebbe. Cass. 25295 C UPI.

AUTISTA giovane II, III, offresi. Miti pretese. Tel. 6750. 70816 C

BARBIERE, lavorante serio offresi prontamente. Cass. 25322 C UPI.

BORA freddo non filtreranno traverso porte finestre con l'applicazione di cimosse adatte. Telefono 91651. 50294 C

CASSIERA o banconiera eventualmente cauzione, bella presenza, offresi. Tel. 94118. 50275 C

CONIUGI soli offronsi portineria. Cass. 14467 C UPI.

CONTABILE bilancista esperto, praticissimo qualunque lavoro contabile, impianti, aggiornamenti, sistemazioni, offresi, mezza giornata, singole ore. Miti pretese. Cass. 25278 C UPI.

CONTABILE bilancista, lunga esperienza, perfetta conoscenza tedesco, massime referenze, offresi. Cass. 25286 C UPI.

CONTABILE indipendente praticissima conoscenza lingue, ottime referenze, cerca qualsiasi purchè decorosa occupazione. Cass. 25304 C UPI.

CONTABILITA' tenitura riordinamenti, nuovi impianti, amministrazione mano d'opera, offresi esperto singole ore. Miti pretese. Referenze, riservatezza. Richieste Cass. 25305 C UPI.

CORRISPONDENTE indipendente perfetta italo-tedesca, stenodattilografa veloce, primaria forza, ottima conoscenza contabilità, capace disponente, praticissima ogni lavoro ufficio, offresi. Offerte Cassetta 25169 C UPI.

FALEGNAME capacissimo riparazioni edili lucidature rimodernature mobili offresi anche ora. Fonderia 6-I, porta vetri, suonare campanello sopra. 70770 C

FALEGNAME eseguisce riparazioni lucidatura mobili anche domicilio. Telefonare lunedì 96313. 50296 C

GIOVANE signora distinta, colta, indipendente, conoscenza lingue, disposta trasferirsi, cerca qualsiasi occupazione purchè onorevole. Referenze ottime controllabili. Cass. 25284 C UPI.

IMPIEGATA concetto lunga pratica enti pubblici, offresi. Cassetta 25241 C UPI.

LAUREATA medicina occuperebbesi presso casa di cura, ambulatorio o clinica. Offerte Cass. 14486 C, U.P.I.

LAVORO riparo vestiti pellicce biancheria uomo donna. Malcanton 16, terzo. 50320 C

PANTALONAIA riparazioni offresi. Gatteri 54, Bassa. 50312 C

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio. Telefonare 88-38. 70601 C

RADIOTECNICO esperto offresi riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, Coslovich, latteria. 50243 C

RAGIONIERE praticissimo amministrazione, trattazione affari, conosce lingue, offresi ditta commerciale industriale. Offerte Cassetta 25248 C UPI.

RAGIONIERE giovane offresi a seria ditta quale praticante o aiuto, senza nessuna pretesa. Telefonare 34-12. 70802 C

SARTA capacissima qualsiasi lavoro offresi a ottime famiglie. Cassetta 25261 C UPI.

SARTA uomo offresi voltare vestiti, cappotti, tailleurs, mantelli, lavoro accurato. Fonderia 4. 70767 C

STENODATTILOGRAFA perfetta inglese tedesco italiano, ottima conoscenza francese e spagnolo, offresi grande ditta. Cass. 25308 C U. P. I.

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta ottima conoscenza inglese, lunga pratica ufficio, preferibilmente orario ininterrotto, offresi. Cass. 25314 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi prezzi miti. Tarabochia 5, portineria. 70813 C

15-ENNE seria bella presenza, licenziata dalla scuola commerciale, occuperebbe posto quale praticante ufficio o aiuto commessa. Cassetta 25277 C UPI.

48-ENNE primarie referenze, praticissima assistenza ammalati, offresi. Telefonare 46-71. 70766 C

CC ARTIGIANATO L. 30

A. PELLICCIAIO specializzato assume ordinazioni del genere accurate, lavorazioni. Laboratorio Vodopia, via S. Lazzaro 19, tel. 27679. 70828 CC

ASSISTENZA amministrativa tributaria, anche in abbonamento, offre professionista laureato. Serietà. Riservatezza. Cass. 14446 CC U. P. I.

IMPERMEABILI, convenientissimo, facilitazioni. Valdirivo 11-II. Riparazioni, confezioni su misura. 70696 CC

PELLICCERIE Dell'Orto, assume lavorazioni su misura, trasformazioni, prezzi minimi. Torrebianca 37, secondo. 50282 CC

PERMANENTI freddo-caldo, garantite. Salone Jole, Caprin 10, I piano. Sconto 30% tutto dicembre. 50209 CC

RADIORIPARAZIONI anche domicilio. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 70804 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo Da cappucci impermeabili confezionansi cappelli. Grandioso assortimento cappelli signora 1400 in poi; cappelli sera, paglietta, fiori, prezzi imbattibili. Covelli, Impero 10, negozio. 70813 CC

SARTA capace, donna uomo e bambini, offresi giornata e domicilio. Gatteri 35, porta 1, pianoterra. 50281 CC

STUFE focolai ripara in giornata officina Crispi 41, tel. 95480. 70825 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 25

AIUTO banconiere pratico servizio tavoli cerca Bar Urbanis. 70729 D

CAPACE gestire indipendentemente acquisto e vendite calzature cercasi. Offerte Cass. 25270 D UPI.

CORRISPONDENTE perfetta conoscenza inglese, tedesco, cerca seria ditta esportatrice sede Napoli. Inutile scrivere se privo requisito richiesto. Inviare curriculum vitae. Cass. 25317 D UPI.

CORRISPONDENTI ottimi in lingua tedesca, preferibilmente laureati o diplomati, assume importante azienda milanese. Cassetta 25266 D UPI.

DATTILOGRAFA perfetta, preferibile stenodattilografa, pratica ufficio, seria, cercasi, indicando pretese, referenze. Cass. 25320 D UPI.

DESIDEROSI iniziarsi carriera cinematografica, chiedete magnifiche dispense Hollywood School. Interessiamoci lanciamento allievi. Ostiense 75 B, Roma. 6420 D

FABBRICATE indipendentemente bustine shampoo profumerie; campionario: «GIEFFE», Finalmarina 8, Torino. 6543 D

FIORISTA pratica cercasi. Via Kandler 1-II, porta 11, tel. 97245. 50278 D

GARZONA sarto uomo cercasi. Via Genova 15. 50255 D

ISTITUTRICE praticissima perfetta tedesco per due bambine, necessario referenze, cercasi. Telefonare lunedì 6781. 50253 D

LAVORANTE e mezza sarta donna cerc. Telefonare 94538 50256 D

LAVORO continuativo consistente facili cuciture a mano importante industria offre domicilio mediante stipulazione regolare contratto. ILCA, S. Lorenzo, Riccione. 6495 D

MODISTE due perfette cerca Industria Maglieria, Coroneo 8. 50295 D

PARRUCCHIERA bravissima, apprendista già pratica e provetta manicure, cerca Salone Peroutka, Corso 21. Presentarsi dalle 16 alle 19. 70712 D

PARRUCCHIERA cercasi, ottima paga. Presentarsi solamente se capacissima. Via Flavia 7 (S. Sabba), salone. 50279 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. San Lazzaro 5. 70782 D

RICAMATRICI per maglieria perfette cerca Industria Maglieria, Coroneo 8. 50295 D

SIGNORINA 18-enne pratica vendita dettaglio, cerca importante negozio filati. Scrivere indicando referenze, posti occupati. Cassetta 14488 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA, ingresso scale, cerca distinto. Cass. 25276 E UPI.

CAMERETTA soleggiata cerca distintissima assente giorno. Telefonare 26523, ore 13-20. 70840 E

MATRIMONIALE ottima retribuzione cercano coniugi soli. Cassetta 25271 E UPI.

MATRIMONIALE, stufa, centro, cercano due impiegate distintissime. Cass. 25264 E UPI.

MOBILIATA uso pied-a-terre ingresso scale, cercasi subito. Cassetta 25283 E UPI.

STANZA matrimoniale mobiliata con uso bagno eventualmente comodo cucina e telefono cercano coniugi americani. Scrivere indicando prezzo. Cass. 25259 E UPI.

STANZA vuota uomo cerca. Scrivere Cass. 25239 E UPI.

STANZE una-due vuote, uso cucina, cercano coniugi assenti tutto il giorno, 6 mesi antecipati. Cassetta 14483 E UPI.

STANZE tre o più per ufficio, con telefono, mobiliate o vuote, primo piano se senza ascensore, comfort moderno, posizione centralissima, cercansi. Rifletterebbesi pure piccolo appartamento. Offerte dettagliate Cass. 25287 E UPI.

STANZETTA cerca impiegata seria modesta. Cass. 25292 E UPI.

TIPO salotto oppure due comunicanti, escluso periferia, possibilmente ingresso scale, unico subinquilino, cerca distinto solo. Palma, Goldoni 9-I, tel. 95-146. 70787 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA mobiliata bagno centralissima, affittasi a distinto. Indirizzo UPI 70659 F.

CAMERA affittasi a persona seria. Scala Monticello 1, Buna. 50292 F

CAMERA mobiliata affittasi uomo solo. Via Gatteri 47-V, destra. 70805 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via S. Francesco 30-III. 70836 F

INGRESSO scale, acqua corrente paraggi Giardino pubblico, affittasi a distinto. Cass. 14481 F UPI.

MATRIMONIALE lussuosa, uso cucina, stanza pranzo, bagno, telefono, posizione centrale, affittasi coniugi soli. Cass. 25253 F UPI.

MATRIMONIALE uso cucina paraggi giardino pubblico, affittasi coniugi alleati. Ind. UPI 70693 F.

MATRIMONIALE uso cucina, bagno, telefono, affittasi paraggi piazza Perugino. Ind. UPI 70823 F

MOBILIATA uso bagno affittasi 2 amici. Zovenzoni 3, pt., destra. 50288 F

MOBILIATA possibilmente indipendente, cerca stabile solo. Telefono 3004, ore 10. 50323 F

STANZA matrimoniale, salotto, bagno, telefono, riscaldamento, affittasi coniugi americani soli. Telefonare 42-76. 70796 F

STANZA vuota o mobiliata centro ingresso libero, affittasi. Cassetta 25289 F UPI.

STANZA affittasi anziano solo prezzo modesto. Cass. 25267 F UPI.

STANZA indipendente, riscaldamento, affittasi, anche breve soggiorno saltuario. Caffè Friuli. 50306 F

UFFICIO due vani, cedesi, completamente arredato, posizione centralissima. Scrivere Cass. 14492 F U. P. I.

VUOTA I piano, centro, telefono, recapito-deposito, affittasi. Indirizzo UPI 50300 F.

G ISTRUZIONE L. 25

A. DATTILOGRAFIA (Olivetti modernissime, Underwood, ecc.), Stenografia, Contabilità, Ricalco, Corsi completi (45 giorni): 2000. Diplomi. ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 70433 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G

CINEMA ARCOBALENO

OGGI - ORE 9.30 - 11

UNICA ECCEZIONALE MATTINATA

Le Olimpiadi del 1948 a Londra

IN TECHNICOLOR

A PREZZI POPOLARI

Film assunto con la supervisione del Comitato Olimpionico mondiale.

IL CINEMA E' PROVVISTO DI PERFETTO IMPIANTO D'ARIA CONDIZIONATA

OGGI al NOVO CINE

ORE 14.30

La WARNER BROS PRESENTA UNO STUPENDO TECHNICOLOR

SPERONI e CALZE ★ di SETA ★

CON DENNIS MORGAN JACK CARON

AUGURI DI NATALE E CAPO D'ANNO

RICORDATEVI

AI VOSTRI CLIENTI inviando per *NATALE e CAPO D'ANNO* gli auguri a mezzo del nostro giornale. Semplificherete così il lavoro ed eviterete spiacevoli omissioni. Formato minimo:

Si accettano spazi multipli a prezzi e condizioni vantaggiose. — Preventivi a richiesta presso: U.P.I. Trieste - Via S. Pellico 4

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 3121. 2 G

CORSO taglio brevità sistema squadra Errevi. Informazioni via Ronco 14-I, ore 19-20.30. 70756 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G

FISARMONICA, pianoforte imparerete facilmente, ottimi risultati. Maestro Biondi, Toti 14-II. 50251 G

RIPETIZIONI, preparazione esami ogni materia. Tel. 95608. 25246 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25

MANCIA L. 3000 riportando portafoglio smarrito tratto via Gambini-Impero-XX Settembre, a nome Schiraldi Enrico, Miramare 181, oppure Gambini 16, Castrigno. Cartelle fermate. 70752 H

OROLOGIO polso Longines smarrito. Onesto rinvenitore telefoni 91-864. Generosa mancia. 70809 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTO centralissimo lusso scambierei due minori requisiti. Telefonare giornalmente 25325 dalle 15-16, escluso domenica. 70731 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, stanzetta ripostigli, scambiasi possibilmente uguale anche piani altri o villa. Cass. 24260 I U. P. I.

APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, ogni comfort, 3-4 stanze, affittasi famiglia americana. Giulia 22, terzo, sinistra. 70790 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 stanzini, paraggi Stazione centrale, scambiasi con più piccolo possibilmente stessi paraggi. Telefonare dalle 10 alle 15 n. 3991. 50266 I

CALZOLERIA con vendita e laboratorio. Offerte Cass. 25309 I U. P. I.

PORTINERIA centralissima 3 vani scambiasi quartiere o portineria. Offerte Cass 25290 I UPI.

PORTINERIA centro scambiasi con quartierino. Ind. UPI 70676 I.

QUARTIERE tre stanze cucina, scambiasi con 4-5 accessori centro, compensando. Telefono 93450. 50206 I

QUARTIERE Milano scambio con casetta e giardino Trieste. Poche, viale XX Settembre 71. 70751 I

QUARTIERE 3 vani soleggiato centro, scambiasi uguale più accessori, verso compenso. Cassetta 25265 I UPI.

UFFICIO con telefono, ingresso strada, adatto import-export, paraggi Stazione, cedesi. Scrivere Cass. 25258 I UPI.

VILLETTA 4 stanzette ampio giardino, bella vista, pressi Farneto, scambierebbesi con appartamento 4 stanze. Cass. 25275 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 25

ALLOGGIO cerca pensionata in cambio sorveglianza. Moretti, Don Bosco 12. 70768 L

APPARTAMENTO mobiliato due stanze letto, soggiorno, bagno, cucina, telefono, possibilmente centro, cercasi. Telefonare 7388. 70723 L

INSEGNANTE pensionata statale cerca camera e cucina o camera con focolaio pagando 5000 mensili. Versamento antecipato di un anno pigione. Offerte: Marchetti, via Gatteri 5-IV. 70801 L

QUARTIERE 2 stanze camerino cucina, cercasi, prelevando mobilio. Telefonare 96539. 70735 L

QUARTIERE camera cucina cercasi verso compenso. Rivolgersi edicola giornali piazza Cavana.

QUARTIERE semimobiliato 2 stanze cucina, possibilmente centro, cercasi affitto per 6 mesi. Telefonare 28710. 50280 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

A.A. CUCINE economiche (sparherd) «Helios» vasto assortimento. Facilitazioni di pagamento. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 2413 M

A. ALLA vendita rateale calzature «Derby», via Ginnastica 1-III, continui arrivi. 70667 M

A. CAPPOTTI mantelli uomo signora 10.500. Impermeabili, facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 70699 M

A. CUCINE economiche «Zoppas», fornelli gas - elettrici - petrolio, prezzi ribassati. Rateazioni. San Lazzaro 16, Zennaro. 123 M

ASSORTIMENTO apparecchi con cassetta, dono Cora, ornamenti per albero, lampadari, elettrodomestici. Facilitazioni pagamento. Radio Vianello, piazza Vico 9, tel. 93875. 2321 M

ASPIRAPOLVERE svizzeri recente arrivo ultimo modello, a titolo reclame L. 28.000. Zanetti, Cavana 6. 1784 M

BAGNO-doccia, vaschetta, scaldabagno, reggitenda, quasi nuovo, vend. Gatteri 60-IV destra. 50268 M

BAULE armadio seminuovo leggerissimo vendesi. Montfort 8, autorimessa. 50326 M

CAPPOTTO finissimo uomo statura alta, due paia stivali montagna, calzoni sci, maglione, tutto mai usato, un paio sci, vendonsi occasione. Telefono 25637. 70765 M

CAPPOTTO e stiriana uomo, misura grande, vendonsi. Cavana 20, primo, destra. 70541 M

CAPPOTTO per signore giovane, bellissimo, vendesi. C. Beccaria 3, portineria. 50254 M

CAPPOTTO uomo panno nero vendesi. Ind. UPI 70798 M.

CAPPOTTI pronti L. 7500, calzone flanella lana L. 1900, giacche pelle L. 16.000, occasione. Sartoria Colosimo, Imbriani 14. 70814 M

CARROZZELLA fonda seminuova bellissima vendesi occasione. Corridoni 11-I, destra. 50294 M

CARROZZELLA fonda molleggiata due materassi. Piazza Volontari Giuliani 6, porta 9. 70838 M

CARROZZELLA, lettino con materasso vend. causa partenza. Telefonare 25994. 70758 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova vendesi. Marconi 34-I, dest. 70759 M

CARROZZELLA, lettino, vendonsi occasione. XX Settembre 100, Grisaila. 70764 M

CARROZZELLA fonda Phoenix materassino vend. Castellini, Montorsino 3. Presentarsi mattino. 50196 M

CARROZZELLA fonda quasi nuova vendesi occasione. Caris, Madonnina 4-II. 70658 M

CARROZZELLA inglese doppio uso, materasso, vend. 15.000 lire. Telefonare 29694. 70697 M

CARROZZELLA sport ottimo stato vendesi. Drasco, piazza S. Giovanni 2-III. 70669 M

CARROZZINE 6000 grandioso assortimento, due usi, lussuose; lettini 5000, culle, seggioloni, cicli, tricicli, automobili. «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. 70651 M

CONTABILITA' rapidissima 70% risparmio col ricalco Analix-SATA. Dimostrazioni gratuite. Concessionaria I.F.A., via Paduina 2, primo piano, telefono 95548. 2335 M

CRISTALLERIE finissime, porcellane a prezzi di convenienza, esclusi rivenditori, vend. Telefonare al 25438. 50194 M

CUCINA a gas marca «Aequator» vend. Tel. 93291. 70757 M

CUCINE economiche Zoppas, Fargas, le migliori, facilitazioni di pagamento, prezzi vantaggiosi. Radio Trevisan, S. Nicolò 21, telefono 40-18. 2386 M

DISCHI assortiti opere sinfonie ballabili, grammofono valigia, vendonsi. Madonnina 13, portineria. 70754 M

DIVISORE per fresa vendesi. Officina Toso, Peraroio 4, tel. 88-37. 50195 M

ELECTROLUX, Aspirapolvere, lucidatrici, frigoriferi, apparecchi di fama mondiale, facilitazioni di pagamento, accessori, ricambi, riparazioni. Radio Trevisan, S. Nicolò 21, tel. 40-18. 2386 M

ENCICLOPEDIA italiana Treccani vendesi. Rivolgersi Grapulin, Corso Verdi 27, Gorizia. 123 M

ENCICLOPEDIA Treccani 37 volumi nuova 250.000 vendesi. Bertoli, Palladio 3, Gorizia. 124 M

FISARMONICA Scandalli 24 bassi bellissima vendesi. Timeus 16-IV. 70762 M

FISARMONICA 80 registri nuovissima 19.000: batteria jazz completa moderna vend. Eventuali facilitazioni, Largo Barriera 8, porta 9. 70741 M

FISARMONICHE Settimio Soprani, vendita rateale: L. 1000 acconto e L. 1000 mensili, da Ruggero, Corso Garibaldi 8. 1980 M

FORNO a gas Siemens piccolo usato vendesi. Telef. 25830. 70704 M

FORNO a gas perfetto stato vendesi causa partenza. Bandalo Schwetz, Torrebianca 17. 70830 M

FOTOGRAFICA seminuova vendesi. Tel. 6514. 50258 M

FRACK vendesi, Spangaro, S. Nicolò 8. 70810 M

GIACCA pelle foderata agnello statura forte, valigia cuoio nuove vendo occasione. S. Francesco 34-I, destra. 70837 M

GRAMMOFONO valigia 2000, occasione, dischi ballabili, vendonsi. Media 22 p. 8. 50246 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo dischi binoccolo prismatico vend. Mazzini 46-III, interno, Bon. 70789 M

LAVATRICI «Fortschritt» con riscaldamento, massima garanzia, semplicità funzionamento, rateazione, Trevisan, S. Nicolò 21, telefono 40-18. 2386 M

LETTINO ferro, baule, vendonsi. Guido Reni 6, Ruggieri. 70750 M

LETTINO completo bambino, carrozzella sport prezzo occasione vendonsi. S. Cilino 42, presso Paci. 70672 M

LUPO razza anni 3 vend. miglior offerente. Visitare lunedì dopo 13. Indirizzo UPI 70730 M.

MACCHINA cucire ricamo rammendo, attacca bottoni, pizzi, senza telaio; zig-zag; altre usate rientranti e semplici prezzi bassissimi, piccole rate. Negozio Tuliach, via Guardia 15, passare lunedì. Riparazioni con garanzia. 50308 M

MACCHINA Singer 8000, spola rotonda rientrante 40.000, nuove Diamant mobile lussuoso, anche ratealmente vendonsi. Manzoni 4, negozio. 50307 M

MACCHINA maglieria Dubied 8 per 70 quasi nuova vendesi. Toros, piazza Ponterosso 3-III. 70824 M

MACCHINA cucire mobile lussuoso 39.000, semplici 8000-13.000, scambi, rimodernature, facilitazioni pagamento. Radio plurionda perfetta. Maiolica 13-III. 50330 M

MACCHINA cucire mobile bellissima prezzo basso vendo. Pascoli 24, pianoterra. 50331 M

MACCHINA Singer garantita perfetta vendesi. Rivolgersi Corso Garibaldi 6-I. 50245 M

MACCHINA cucire lussuosa valore 70.000 cedesi 46.000. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 70772 M

MACCHINA scrivere tipo ufficio vendesi occasione. Tel. 92805. 70763 M

MACCHINE per cucire delle migliori marche, i migliori prezzi, anche vendita rateale: L. 1000 acconto e L. 2000 mensili, da Ruggero, Corso Garibaldi 8. 1980 M

MACCHINE maglieria «Wahlt» finezza: 8, 10, 12; massima garanzia; vendita rateale. Concessionario: Delponte, Timeus 12, telefono 90279. 1994 M

MACCHINE cucire «Pfaff» originali germaniche tutti i tipi per artigiani e per industria. Concessionario esclusivo: Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 1994 M

MACCHINE da falegname vendonsi. Cass. 25273 M UPI.

MACCHINE maglieria 8×60 e 9×32 vend. Timeus 14, Trivani. 70708 M

MACCHINE usate maglieria perfetto stato 5, 8, 10, 12 vendonsi. Telefonare 25524, mattinata.

MACCHINE maglieria qualsiasi tipo misura occasionissima. Sconocchia, Palestrina 2. 50272 M

MACININO elettrico caffè per negozio industria seminuovo vend. Pecorari, Ponterosso 6. 70711 M

MAGLIAIE! La rinomata fabbrica Friedd. Popp, Vienna, Luftgasse 3, fondata nel 1879, presenta a Trieste presso la concessionaria «Universaltecnica», Largo Piave 3, gli ultimi modelli di macchine per maglieria. Misure: dal n. 3/22 al n. 16/100. Montaggio su cuscinetti a sfere, con acciaio di primissima qualità. Garanzia anni 20. Massime facilitazioni pagamento. Lezioni gratuite a richiesta del cliente. Interpellate l'«Universaltecnica», Largo Piave 3, tel. 8526. 2416 M

MANTELLO donna, con pelo, occasionissima vendesi. Herker, Crispi 11, primo. 70668 M

MICROSCOPIO libri medicina ferri chirurgici occasione vendonsi. Istria 36-I, De Silvestri. 70662 M

PATTINI con stivaletto bambina 6-enne, stivaloni bianchi gomma vend. Telefono 25284. 50268 M

PELLICCE pregiate e comuni, ricco assortimento, confezioni su misura, prezzi minimi. Jardas, telefono 8261, Trieste, via Udine 10.

PELLICCE pregiate comuni prezzi bassissimi di liquidazione. Carducci 28, terzo. 70657 M

PELLICCE a prezzi vantaggiosissimi, troverete in un vasto assortimento. Modelli esclusivi, concorrenza assoluta, condizionansi. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6, secondo. 50207 M

PELLICCE ogni tipo modelli esclusivi omaggio natalizio per ogni acquisto di pellicceria. Facilitazioni pagamento. Rossi, Corso 26. 50222 M

PELLICCE tutti tipi, pronte e su misura, colli, guarnizioni. Facilitazioni. Casa della Pelliccia. Zonta 4, II, tel. 77-43. 1934 M

PELLICCE persiano zampe 78.000 agnello skunks 23.000. Riparazioni. Ginnastica 21. 50323 M

PELLICCE pellicette tutti tipi colli volpe prezzi bassissimi, trasformazioni, riparazioni. Pellicceria Mazzucchetti, Rossetti 28, telefono 96594. 70690 M

PELLICCE pregiate, comuni, elegantissime, giacche, pellicecette, colli, guarnizioni, prezzo reclame. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16. 50309 M

PELLICCERIA, assortimento completo proprio laboratorio prezzi occasionali, facilitazioni di pagamento. Via Zovenzoni 5-II, telefono 94493. 49586 M

PELLICCERIE, confezioni e ultime creazioni di moda, laboratorio specializzato in persiano. Pinto, via F. Severo 20, tel. 25522.

PELLICCETTA bambina 7-8 anni, bellissima, occasione. Cadorna 17, II piano. 70779 M

PELLICCETTE due bambina, coniglio bianco, vendonsi occasionissima. Rossetti 6-II, destra, suonare campanello. 70722 M

PELLICCIA visone selvatico statura media L. 400.000; per Natale sconti speciali. Marceglia, Rittmeyer 18. 70688 M

PELLICCIA opossum, bellissima, occasione. Campi Elisi 8, Vidali. 70839 M

PELLICCIA agnello marrone seminuova statura media occasione, 12.000. Campi Elisi 9, porta 4.

PELLICCIA murmel finissima vendesi occasione. Palestrina 6, porta 12, ore 10. 50252 M

PELLICCIA pannofix nuova vendesi occas. 35.000, statura media. Presso Novelli, via Cologna 34. 70775 M

PELLICCIA vestiti scarpe caccia uomo, posate argento, tight cilindro vendonsi. Telefono 25184 ore 13-14. 70620 M

PELLICCIA astrakan bellissima vendesi. Bar Viale XX Settembre n. 33. 70748 M

PELLICCIA opossum australiano ultimo modello occasionissima, altre marron tipo skunks, pannofix, giacche collo lupo vendonsi. Ginnastica 18-II. 50257 M

(Continua in 8.a pagina)

BAKER TRIESTE

CASSETTE *Natalizie*

Le Cassette Natalizie Baker allestite in otto tipi diversi contengono liquori finissimi di gran classe, come:

BRANDY BAKER - MARASCHINO
KÜMMEL - TRIPLE SEC - PRUNELLA
WHISKY - AUSTRALIAN RUM - ECC.

OGNI CASSETTA UN PREMIO GARANTITO PER UN AMMONTARE DI OLTRE

20 MILIONI

Rappresentante: GIANNI TOMASI TRIESTE, via Fabio Severo 11, Telefono 4877

riceverete il nuovo LIBRO CASA DOMUS 1951 INVIANDO 20 ETICHETTE all'Ufficio Pubblicità ARRIGONI - MILANO Casella Postale N. 1550

UN BUON BRODO?

DADO ARRIGONI A BASE DI CARNE

ARRIGONI TRIESTE

OGNI CASSETTA PROPAGANDA **CINZANO** UN PREMIO

FRA I PREMI:

AUTOMOBILI FIAT 1400 MOTOLEGGERE VESPA 125 APPARECCHI WATT RADIO • MACCHINE DA CUCIRE BORLETTI • ENCICLOPEDIE DEI RAGAZZI MONDADORI • BAULI ARMADIO ALTAVILLA DA CM. 110 • LUCIDATRICI REM A TRE SPAZZOLE • PENNE STILOGRAFICHE AURORA 88 • MACCHINE PER CAFFÈ ESPRESSO ATOMIC ecc. ecc.

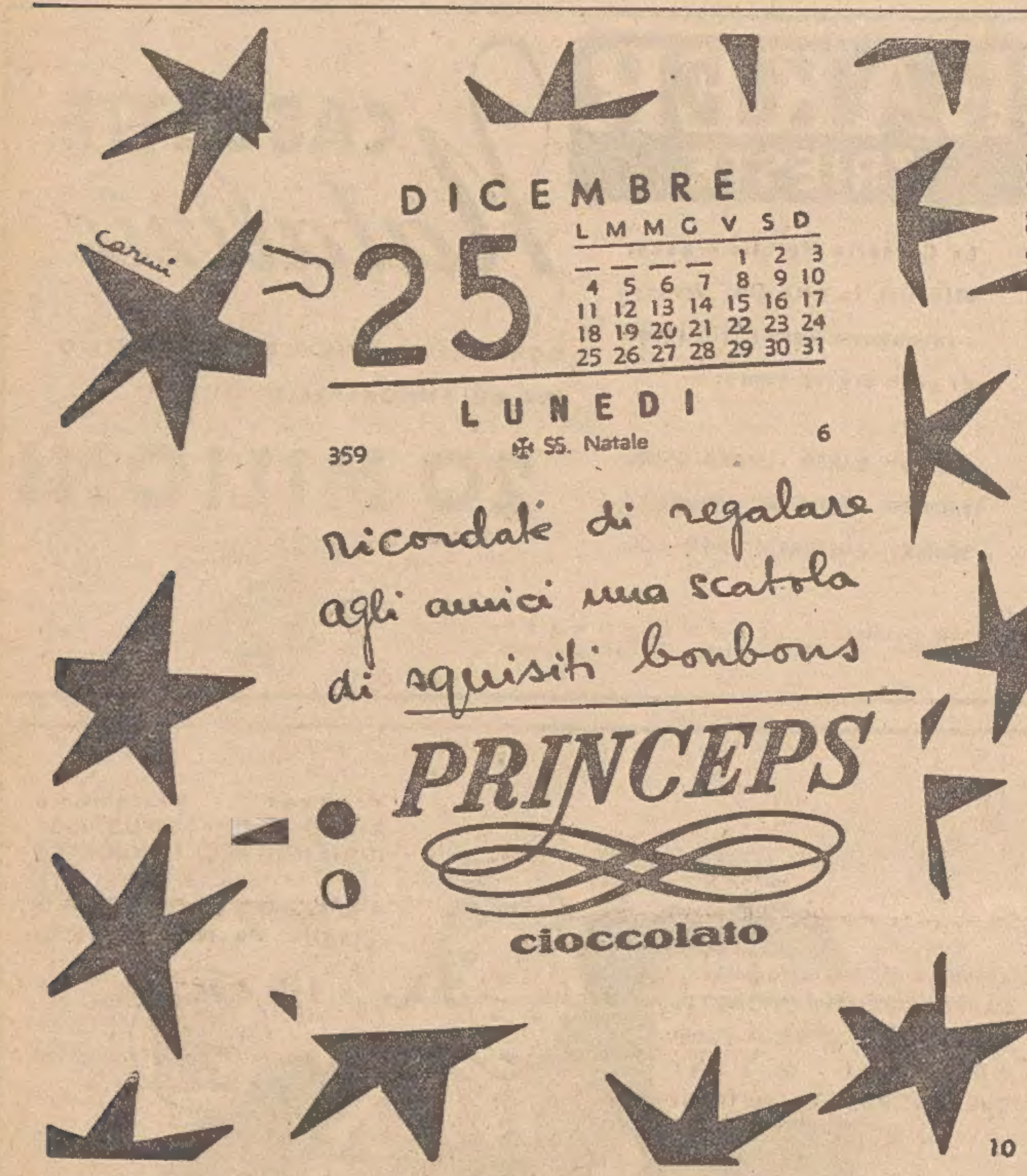
SPUMANTI

CINZANO

KALMINE

Achille Brioschi & C. - Milano

NEVRALGIE - EMICRANIE - RAFFREDDORI - INFLUENZA - MAL DI DENTI



Domani 18 dicembre

Tessilvalli

C. Corso 3

inizia la sua TRADIZIONALE VENDITA

Scampoli

Tutti gli scampoli delle 14 filiali in vendita a Trieste a

Prezzi di Strenna

Per l'occasione, verrà praticato anche un forte sconto su tutti gli altri articoli

Lanerie - Seterie - Velluti

eccetera

Tessilvalli S. A.

Tel. 4631 C. Corso 3

LA CONFEZIONE ORIGINALE

VI GARANTISCE LA MARCA E LA QUALITÀ

EIAH

(Continuaz. dalla 7.a pagina)

PELLICCIA agnello nera seminuova vendesi occasione. Imbriani 6, quarto, porta 26. 70684 M

PELLICCIA persiano teste occasione vendesi. Alfieri 9-II, destra. 70671 M

PELLICCIA marron 8000, giacca pelo nero 5000 vend. S. Maurizio 10, terzo, Derossi. 70805 M

PELLICCIA pannofix occasione. Via S. Sebastiano 1-III, Cipolla. 70794 M

PERSIANO nero mazzo occasione vende privato. Indirizzo UPI. 50318 M

RADIO tutte le marche, tutti tipi, fonotavolini e radiofonobar da lire 26.000 in poi, pagabili in piccole rate mensili senza maggiorazione del prezzo, con massima garanzia e speciali sconti per le feste natalizie, troverete presso il Laboratorio Radiotecnico Triestino, viale XX Settembre 79, telefono 96488. Prezzi, marche e garanzia sono il miglior dono natalizio della nostra Ditta. Il laboratorio è specializzato per qualsiasi riparazione e perciò vi può dare tutte le garanzie in una perfetta assistenza tecnica. Visitateci, confrontateci. 50263 M

RADIO a rate da 1500 mensili in poi senza anticipo, a prezzi eccezionalissimi, alla portata di tutti. Assortimento delle migliori marche, ultimi arrivi, piccoli e grandi. Ritiriamo il vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo. Massima garanzia e assistenza tecnica Visitateci. Consultate i prezzi senza impegno. Troverete al Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2, secondo, tel. 93552. 70834 M

RADIO L. 10.000, altre nuove da L. 20.000, delle migliori marche, vendita rateale: lire 1000 acconto e L. 1000 mensili, da Ruggero, corso Garibaldi 8. 1980 M

RADIO «Magnadyne», frigoriferi «Ready», «Rolley», lavatrici «Gripo». Grandioso successo. Concessionario Zanetti, Cavana 6. 1784 M

RADIO Phonola 7 valvole, superhet, riceve tutto il mondo, specialmente adatta villa, campagna, vendesi occasionissima. Tel. 25815, dalle 11-15. 70624 M

RADIO 5 valvole nuova causa partenza vendesi. Fabio Filzi 17, terzo, sinistra. 50319 M

RADIO Voce Padrone 5 valvole 2 gamme perfette condizioni vendesi occasione. Valdirivo 31, porta 9. 50322 M

RADIO Minerva occhio magico vendesi. Slataper 1 porta 6. 70694 M

RADIO seminuova plurionda 10 mila, piccola Phonola 5 mila vendonsi. Nordio 9, pianot. 70755 M

RADIO occasione 6 valvole 4 onde perfetta. Veneziàn 30, Bonifacio. 70744 M

RADIO occasione vendesi, esclusi rivenditori. Ginnastica 30-III. 70791 M

RADIO a rate senza anticipo primarie marche, 10.000 in poi. Stanci, Gatteri 47. 70804 M

RADIO piccola perfetta, macchina scrivere. Mazzini 46, III, interno, Bon. 70789 M

RADIO primaria marca vendesi occasione. Battisti 20-III, porta 19. 70736 M

RADIOGRAMMOFONO dischi assortiti sinfonie opere ballabili vendonsi. Madonnina 13, portineria. 70754 M

RADIOGRAMMOFONO Phonola vendesi dalle 14-15, Madonna Mare 14 porta 6. 50325 M

RADIOTREVISAN concessionario Imcaradio con modulazione frequenza, Phonola, Minerva, Teledine, Fonobar, massima garanzia, facilitazioni. S. Nicolò 21, tel. 40-18. 2386 M

RIMAGLIATRICE elettrica seminuova occasione vendesi. Blenio, Tiepolo 17 (via Bramante). 70786 M

SCARPONI sci bambino 32 seminuovi vendonsi. Bertasso, XX Settembre 84. 50262 M

SCENDILETTO pelo 170 per 75 vendesi. Ind. UPI 70666 M.

SCI scarponi 38 signorina media statura vend. Ghirlandaio 41, p 5. 70745 M

SCI costume completo bambino-a occasione vendesi. Via del Monte n. 6. 50269 M

SCI laminati attacchi Kandahar vend. Coroneo 1 p. 19. 50327 M

SPARHERD Zoppas n. 3 buonissimo stato vendesi. Aldraga 5-III. 70799 M

SPARHERD seminuovo patent 2, altro nuovo occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 70811 M

SPARHERD 3 fornelli e stufe usate vendonsi occasione. Via Cerreto 1, Barcola. 70808 M

SPARHERD Patent 2 ottimo stato vend. Nicolò Cigotti 1-V. 50284 M

SPARHERD ottimo stato vendesi. Via Scomparini 61. 70700 M

SPARHERD nuovo, stufa ghisa, vendonsi. Canova 26-II, p. 9. 70771 M

STUFA gas, forbici grandi per sarto, occasione. Orlandini 58, III, porta 8. 70829 M

STUFA grande vend. Timeus 14, primo, Trivani. 70708 M

STUFE due, mastellone zinco, trombini n. 42. Schiaparelli 42/2. 50211 M

STUFE americane fuoco continuo tutto ghisa. Sergio 9, tel. 93532. 70793 M

TAPPETO persiano grande, altro più piccolo vendo. Tel. 26625. 70781 M

TELESCOPIO astronomico con treppiede vendesi. D'Annunzio 28, Paoli. 70806 M

TRENO elettrico occasionissima vendesi. Ross. 95. 70761 M

TRENO elettrico americano magnifico, vagoni illuminati, inversione di marcia, 35.000 lire. Via Milano 18, portinaia 70680 M

VESTITO e scarpe sci uomo e donna statura media, giacchettone impermeabile foderato agnello, impermeabile donna, poltrona letto, vendonsi occasione causa partenza. Murat 8 p. 14. 70720 M

VESTITO uomo lana finissima, vendesi causa misura, 19.000. Portinaia Ariosto 2. 50285 M

VOGA da camera, tavolo allungabile, vendonsi. Visitare 14-18, XX Settembre 103. 50283 M

VOLPI argentate occasione nuove vende privato. Ind. UPI 50317 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008.

AFFETTATRICE «Berkel» se vera occasione compero. Giulia 22, trattoria. 2423 N

FEMMINA cercasi per accoppiamento fox terrier maschio razza purissima. Telefonare n. 94288. 50277 N

MACCHINA combinata legno a 5 lavorazioni cercasi. Telef. 64-90. 50314 N

MICROSCOPIO a tre obiettivi a revolver possibile ingrandimenti 40-150-300, compero. Offerte Cassetta 14491 N UPI.

PARAVENTO alto metri 2.30 compero. Telefonare 28546-28547, interno 1. 70788 N

PORCELLANE, cristalli, cineserie, mobili, antichità compero. Telefonare 87-35, Teatro Romano 14.

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A. A condizioni di pagamento sino 30 rate mensili potrete acquistare matrimoniali, cucine, salotti; sino 12 rate mensili pezzi singoli, rivolgendovi da Stegù, d'Azeglio 20. 50270 NN

A.A. ANCHE presso la Mostra permanente del Mobile, via Settefontane 62, potrete trovare il regalo natalizio, l'utile e il dilettevole come si dice. Una bella poltrona, un tavolino artistico, una lampada od altro farà felice il vostro congiunto ed ornerà la vostra casa per molti anni! Speciali facilitazioni di pagamento. Soggiorni incantevoli. Tinelli i più belli. Splendide stanze da letto e pranzo. Sontuosi studi. Ecco la nostra specialità. Visitateci. Orario invernale: 8.30-12 e 14-19.30. Domeniche e feste dalle 9 alle 13. 50199 NN

A. ABBISOGNANDOVI cucine bellissime, modelli esclusivi, lavorazione perfetta; matrimoniali, salotti, divaniletto, poltroneletto: Polli, Sonnino 26. 70716 NN

A. APPROFITTATE! Matrimoniali bellissime, solidissima lavorazione, prezzi più bassi di tutta Trieste e Friuli; confrontate: vendita anche per negozianti. Fabbrica mobili Biecher, via Istria 27; attenti, dirimpetto caserma. 2287 NN

A. MATRIMONIALE moderna bellissima, panniforti, vendo occasione. Molinovento 44, pianoterra. 70746 NN

ACQUISTATE cucine, matrimoniali, salotti, 10 anni di garanzia, facilitazioni di pagamento comodo. Giglietta, via Conti 10-12, fermata tram numero 5. 120 NN

AL Mobilificio Maranzana via Geppa 15, troverete ai migliori prezzi assortimento camere letto, pranzo, salotti, cucine, anche pezzi singoli. Garanzia, facilitazioni pagamento. 14461 NN

ARMADIO 4 cassetti canapè tutto pelle vendesi prezzi modicissimi. Canova 11, porta 12, Lunedì dalle 13-17. 50260 NN

ARMADIO tre porte nuovo vendo straoccasione. Trattoria Ronchetto, via Ronchetto 16. 50313 NN

ASSOLUTA concorrenza librerie bar con armadio, matrimoniali, cucine, divaniletto, scrivanie, facilitazioni. Scaletta 8, tel. 96716. 50299 NN

ATTACCAPANNI 6000, armadi guardaroba 13.000; altri combinati, bar, divaniletto 12.000; assortimento poltroneletto imbottite 15 mila, salottiletto 55.000; bellissime cucine, matrimoniali, tinelli. Tarabochia 6. 70651 NN

ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. Per ogni acquisto durante il periodo natalizio, la ditta offre cassette liquori, cestini da lavoro e soprammobili. 83 NN

ATTENZIONE! Punzo mobili, via Carducci 10, da circa 30 anni, ha sempre accordato facilitazioni di pagamento. Confrontate. 70466 NN

BIBLIOTECA seminuova vendesi. Via Rigutti 5. 50289 NN

CAMERE cucine modernissime pezzi singoli ordinazioni facilitazioni. Fonderia 10, int. 50304 NN

CUCINA con marmi vendesi occasione. Mazzini 46, III, interno, Bon. 70789 NN

CUCINA bella forte, stanza matrimoniale, vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 50276 NN

CUCINA stanza pranzo vendesi occasione. Falegname. Coroneo 39. 70774 NN

CUCINA nuova moderna vendesi causa ingombro Solitro 9, porta 1. 70660 NN

DIVANOLETTO poltrone vendonsi occasione. Tappezziere, Crispi 48. 70773 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN

LETTI 2 ottone con suste, 10.000. Via Sara Davis 134. 70740 NN

LETTI due con suste vendonsi. Vidoli, piazza Carlo Alberto 10, ore 10. 70709 NN

LIBRERIA bar con armadi nuova lussuosa adatta salotto studio vende falegname. Via Rigutti 15. 50315 NN

MATRIMONIALE, anche singoli pezzi, apparecchio radio vendonsi. Vergerio 4-V, destra. 1000 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa vendo rarissima occasione. Fabio Severo 10, portineria. 70831 NN

MATRIMONIALE 4 porte lussuosa noce nuova panniforti garantita vendo urgente a miglior offerta. Via Veltro 29-I, (accanto ippodromo). 50249 NN

MATRIMONIALE 5 porte grande occasione, metà prezzo, ratealmente. Piccardi 56, falegname. 70729 NN

MATRIMONIALE 5 porte bellissima, forte, ordinata, vendesi metà prezzo, grande occasione. Via Cancellieri 6. 50286 NN

MATRIMONIALE 4 porte nuova occasionissima finissima vendesi. Molinovento 29, falegname. 70817 NN

PIANINI nuovi «Mignon» e da «Concerto» mondiali. Vendita. Scambio usati. Comodità pagamento. Candolini, Carducci 32-II. 21 NN

PIANINO nuovo concerto marca inglese vendesi, esclusi rivenditori. Coroneo 21-V, sinist. 70753 NN

PIANINO tedesco 150.000 vendesi. Prego presentarsi dalle 12.30-17. Fonda, Montfort 6-II.

PIANINO tedesco perfetto stato vendesi occasionissima. Padovan 13-II, destra. 70777 NN

PIANINO germanico da concerto, pelliccia vend. occas. Via Caprin 2, terzo, sinistra. 50265 NN

PIANINO ottima marca corde incrociate vendesi. Telef. 97220. 50311 NN

PIANINO incrociate perfetto vendesi 100 mila. Kandler 3-I, destra, pomeriggio. 50302 NN

PIANINO piastra corde incrociate vendo. Machlig 10-I, p. 6. 50301 NN

PIANINO magnifico occasione. Informazioni sempre 18-19. Pascoli 32, elettrotecnico. 50297 NN

PIANINO germanico vendesi prezzo occasione, facilitazioni o noleggio. Cologna 22 pt., feriali. 50303 NN

PIANOFORTE Boesendorfer meccanica viennese coda, occasione vend. Diaz 10, Rinaldi. 70785 NN

PIANOFORTE Kern vendesi, eventualmente scambiasi con fisarmonica. Industria 22-II. 50271 NN

PIANOFORTE, radio 5 valvole, matrimoniale, vendonsi occasione. Aleardi 6, mezzanino. 70732 NN

PULTO americano, altra scrivania vendonsi Alabarda, Spiridione 6. 70815 NN

SALA pranzo mobili vari vendonsi prezzo mite. Telefonare 5785.

SCRIVANIA faggio tinta nero 95 per 56 ed un letto con sgabello. Rozzol in Valle 663. 70747 NN

STANZA pranzo noce, cucina, tutto moderno, vend. Colautti, Gatteri 23. 70727 NN

STANZA letto nuovissima vendesi. S. Francesco 10, Luzzatti. 50305 NN

O COMMERCIALI L. 25

COPPI 50-45 tavelline serramenti completi seminuovi travi ferro profilato vendonsi. Telefonare ore ufficio 93694. 70639 O

MACCHINARIO motori occasione, gruppo elettrogeno motore Hatz-Diesel, alternatore Pellizzari come nuovo resa 33 Kwat. Motori: Hatz Lombardini, Deutsch, Diesel perfetta efficienza. Frantoio Vona, argano, motocompressore Ingersoll-Rand. Motopompe efficienti. Macchinario vario, rivolgersi: Lino Bregant, Gorizia, Angiolina 14. 70672 O

ALIMENTARISTI, visitate l'affettatrice elettrica americana Amap. Dasca. Inoltre affettatrici, bilance nuove, occasioni, facilitazioni pagamento. Bilanciaio Raineri Co., Maiolica 14, Trieste. 70749 O

TRAVATE doppio T diversi profili vend. Macello S. Sabba. Ditta Co-Ri. 70440 O

Schering

Veramon

l'antidolorifico

nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici

SOC. IT. PRODOTTI SCHERING - MILANO

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

COMPLESSO industriale, laneria, drapperia, seteria, cotoneria, arredamento, affiderebbe produttore regionale, vaste conoscenze, stabilimenti, enti statali, organizzazione vendita rateale. Lavoro redditizio. Referenze prim'ordine. Casella 207 N, S.P.I., Milano. 6541 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

A. AUTOMOBILISTI, assortimento fodere ultima creazione ITA in Flexam francese, assoluta garanzia; tappeti, profili, catene neve, antigelo, accessori vari. Accurati lavori meccanica, carrozzeria, verniciatura, tappezzeria: Ditta Cillia, Giulia 23. 70821 Q

APRILIA 1500 come nuova vendesi, eventualmente scambiasi. Telefonare 55-13, ore 9-11. 70833 Q

AUTOCARRO portata 25 ql., licenza conto terzi, vendesi. Economo 6, officina. 50247 Q

BALILLA 4 marce efficientissima vendo. Ugo Foscolo 48, tel. 95931.

BATA (Sertum 98 anteguerra) cerco d'occasione. Basilisco, Madonna Mare 2, terzo. 70743 Q

BICICLETTA 10-enne vendesi. A. Aleardi 6, mezzanino. 70732 Q

CAMION nafta marca nazionale, cassone metallico ribaltabile, portata quintali 40-50, acquisterei. Dettagliare caratteristiche, stato d'uso e fissare prezzo. Scrivere fermo Posta: «U. TE. CO.», Grado (Gorizia). 123 Q

FIAT 1500 C seminuova vendo prezzo occasione. Viale Sonnino 42, garage. 70640 Q

STEYER cabriolet 6 cil. ottimo stato, vendo. Via Cologna 4. 70675 Q

FIAT 1500, musone ottime condizioni vendesi. Via Giulia 23. 50250 Q

FIAT 1100 frecce basse vendesi occasione. Garage Cidasa, Lazzaretto Vecchio 26. 50316 Q

GUZZI 500 tipo L vendesi. Cassetta 25307 Q UPI.

LAMBRETTA acquistasi se occasione. Telefonare 93097. 50273 Q

500-A furgoncino giardiniera balestra lunga vendesi. Via Ghirlandaio 32 porta 11. 70797 Q

LAMBRETTA C nuova appena ritirata vendesi. Scootertecnica, via Raffineria 2. 70836 Q

ISO, Isomoto, Isocarro vi distinguerete risparmierete conserverete il vostro capitale comperando Iso. Tecnaiso, Valdirivo 14. 70826 Q

MOTOLEGGERE «Rumi» 125 2 cilindri, veloci, maneggevoli, resistenti, anche con vendita rateale. Visitateci, interpellateci. Via Molino Vapore 6, tel. 93468. 50244 Q

TOPOLINO balestra lunga piena efficienza, vendesi. Via Pasquale Revoltella 3. 70713 Q

VESPA 98 perfetta occasionissima vendesi. Molino Vapore 6, officina.

500-FURGONCINO efficientissima, O.M. furgone vendonsi. Garage Aurora, viale Sonnino 50248 Q

1100-MUSONE perfetto grigio vendesi privato. Autorimessa Tosato, Gatteri 15, tel. 95744. 70821 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

A. TRATTORIA bene attrezzata, cerca socio. Rivolgersi S. Zenone 4, Fossa. 50310 R

BAR, trattorie, spacci, latterie, botteghini, magazzino vendo. Corso 20, Bar. 50321 R

CAPITALI verso ottime intavolazioni ammortizzabili breve scadenza, cercansi. Ind. UPI 70800 R.

FINANZIATORE 1 milione costruzione apparecchi tecnici utile garantito capitale assicurato. Offerte Cass. 25293 R UPI.

GIOVANE ingegnere elettromeccanico con capitale cerco. Cassetta 25280 R UPI.

LATTERIA prenderei in consegna dando cauzione. Cass. 14485 R UPI

LATTERIA caffè, bar buffet, centralissimo; trattoria, spaccio vini, vendonsi. Telefonare 94651. 50332 R

MAGAZZINO via F. Severo cedesi. Telefonare 6234, Nino. 70784 R

NEGOZIO-magazzino, adibito pescheria, posizione centrica, cedesi con-senza licenza. Impresa costruzioni Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 50287 R

NEGOZIO mercerie vendesi o cessione licenza; magazzino vuoto adatto calzolaio. Bar Zanier, Cassa Risparmio 11. 50298 R

NEGOZIO massimo centro cedesi. Cass. 25262 R UPI.

NEGOZIO alimentari, bene arredato, vendesi. Scrivere Cass. 25269 R, U.P.I.

PESCHERIA affitto a persona seria competente, con cauzione. Telefonare 27415. 70780 R

PRESTITO 1.200.000 cercasi, su preziosi. Cass. 25294 R UPI.

SIGNORINA collaborerebbe presso ditta seria, versando capitale cauzione. Cass. 25310 R UPI.

SOCIETA' commerciale avente importanti affari di immediato sviluppo cerca socio o finanziatore. Accettansi solamente serie proposte. Cass. 14484 R UPI.

50-MILA breve scadenza, garanzia cambiali cercansi. Cass. 25285 R U. P. I.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

A. CASETTE, capannoni, ecc., costruibili, con sistemi brevettati modernissimi assicuranti rapidità, solidità, economia. Telefon. 6038.

APPARTAMENTI centralissimi occupati, medi, grandi, piccoli. Possibilità scambio. Facilitazioni fortissime. Saggio accaparrarsi per fine sblocco casa propria Via S. Caterina 9-II, ore 16.30-18.30.

APPARTAMENTO moderno centralissimo casa signorile, 6 grandi stanze, cedesi società. Offerte Cassetta 25313 S UPI.

APPARTAMENTO centrale 6-7 stanze libero subito acquistasi. Offerte Cass. 14420 S UPI.

CASA colonica, vendesi a Ronchi, recinto muratura, nuova costruzione, cancelli chiusi, ottima posizione, frutteto, vigna, coltivazione asparagi, ortaggi e arativo complessivi tre ettari circa. Rivolgersi Pino Furlan. 123 S

CONDOMINI vendonsi in casa recente costruzione. Via Pilone 1, portineria. 50291 S

COSTRUENDE villette varie grandezze accettansi prenotazioni, ottime facilitazioni pagamento. Virgili, Rossini 14. 70795 S

FONDI costruzione vari appezzamenti vendonsi. Tenute Friuli, Veneto, Lombardia, vendonsi. Virgili, Rossini 14. 70795 S

LOCALE adatto sartoria cercasi, pagando spese. Cass. 25318 S UPI.

MAGAZZINO condominio mq. 150 vendesi. Cass. 25315 S UPI.

QUARTIERE libero centrale minimo 7 stanze acquisto. Offerte Cass. 14464 S UPI.

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, linee tranviarie 5-8, casa distinta soleggiata, acquistasi, libero. Ind. UPI 50259 S.

QUARTIERI condominio liberi camera, bagno, cucina, vendonsi. Virgili, Rossini 14. 70776 S

QUARTIERI in condominio liberi, via F. Severo, vendonsi lunedì. Universal, Caccia 3. 50264 S

STABILE città rendita, negozi, magazzino, quartiere libero 11 vani, terreno vend. Cass. 12578 S UPI

STABILI nuova costruzione, vendonsi al 10% di rendita. Impresa costruzioni Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 50287 S

VILLINO vendesi, ottimo affare, nuova costruzione, vicino chiesa S. Giovanni, 2 quartieri 3 stanze più accessori, autorimesse, buon reddito, contratti d'affitto esclusi da blocco. Cass. 24998 S UPI.

T VILLEGGIATURE L. 50

GENOVA, Holet Plaza, ex Bavaria, soggiorno ideale nella centrale incantevole piazza Corvetto. Autoparco. 6315 T

LAGGIO Cadore, Albergo Rindemera, soggiorno invernale, riscaldamento, prezzi ridotti, sconti a gruppi. 2373 T.

U MATRIMONIALI L. 60

CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà. Caselpostale 7117, Roma. 6526 U

VEDOVA con figlio, posizione, conoscerebbe colto, leale, massimo 42-enne, scopo matrimonio. Cassetta 25243 U UPI.

23-ENNE posizione cerca ragazza o vedova 18-25-enne, scopo matrimonio. Cass 25312 U UPI.

V DIVERSI L. 50

CHIROMANTE Selena ultimi giorni, riceve 17-20. Ginnastica 37-I.

MILENA consultazioni chiromanzia 14-20, comprese domeniche. Crispi 15, ultimo. 70819 V

RADIESTESISTA Medium riceve pomeriggio. Tel. 91993. 50329 V

TORRONI *Alabarda* MARZAPANE

RADIO *Magnadyne*

LO STRADIVARIO DELLA RADIO

Rappr. per Trieste: E. ZANETTI - Via Cavana 6, Tel. 46-29

Conc. riv.: Ing. A. FRASSINI - Viale XX Settembre N. 13, Telefono 95-226

Kennedy RADIO

TRIESTE - RADIO SPONZA - Via M. R. Imbriani, 14; tel. 7-666

RABARBARO ZUCCA

il solo realmente efficace